

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

Targelio

la radio di stagione

L. 1100
5 VALVOLE 3 ONDE



IL *Targelio* È FACILMENTE TRASPORTABILE
RADIOMARELLI

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

- a) Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.
- b) Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).
- c) Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenale 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sfornita del timbro del **Negozio del Rivenditore** di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno **completamente** la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso **dopo** il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

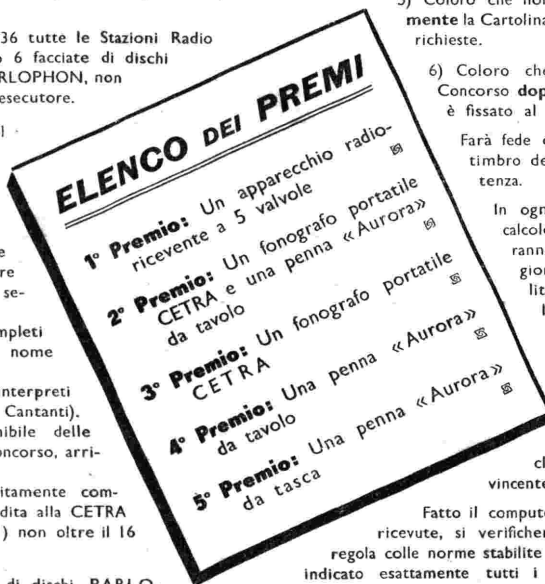
7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, o con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul **RADIOCORRIERE**) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

IL RITORNO DEGLI STUDENTI SOLDATI

LA SERA DEL 5 LUGLIO IL LEGIONARIO CARLO SCHREINER, DEL BATTAGLIONE STUDENTESCO «CURTATONE E MONTANARA», HA TENUTO AL MICROFONO LA SEGUENTE CONVERSAZIONE SUL RITORNO DEGLI STUDENTI VOLONTARI DALL'AFRICA ORIENTALE.

Roma ha veduto gli studenti soldati, e tutto ciò che era preparato per essi ha acquistato d'un balzo un valore più intenso, la veste limpida di una schiettezza e di un entusiasmo incontenibili.

Li ha veduti fieri e marziali nel passo da veterani: grande potenza dell'orgoglio che fa scavalcare ogni barriera, perché in cima alle scale, ai sentimenti v'è una fede. E' il miracolo dell'Italia fascista, questo. C'è in ogni italiano un moto impresso da una grande volontà che fa oggi di esso un artefice, un missionario, un soldato nel mondo, con uno scancio che ha dell'eroico.

Son tornati dalla Somalia, gli studenti: dalla terra aspra ed infocata, dopo aver collaudato il corpo, potenziato e temprato lo spirito sulle dune abbacinanti, attraverso all'Gaden in faccia al nemico, indomitamente, rivelando sempre e ovunque la forza del loro spirito. Roma li ha veduti robusti, sorridenti, dallo sguardo scintillante. Passavano rapidi, cadenzati, tra ali di popolo: la siepe bruna delle loro ottocento baionette era costellata di garofani che scendevano interminabilmente da tutti i balconi. Hanno desiderato presentarsi al Duce in camicia nera: anche sulla strada di Harrar l'hanno indossata. Ora come allora l'initia è germinata spontanea.

E' il Duce ha sorriso ampiamente, entusiasta, contento: passavano i suoi studenti, portatori di entusiasmo, di gioconda serenità.

Pur in mezzo al frastuono della moltitudine, il goliardo riandava con la mente a giorni lontani e cresceva la sua fierezza. Visioni di dune dalle sabbie infocate; turbinio del monzone che minaccia di tramutare la tenda in una mongolfiera; il fato caldo della terra che stordisce, attenua gli impeti; e il tutto che attanaglia i muscoli in una crisi cui bisogna pur reagire decisamente: la nostalgia della mamma, forse anche di un volto roseo di bimba, ad ottomila chilometri: malinconie che ti prendono alla sera e t'invascano l'animo inquieto.

Poi viene la fatica, che è quotidiana e dura come la pagnotta che tuttavia sboconcelli una briciola alla volta, e finisci per inghiottire interamente. Questo è il dovere, il sacrificio. Una volta avvezzi si esulta perché conosci più a fondo la vita e l'affronti con tutto l'impeto dei tuoi vent'anni, come quando, nel nostro scorso ottobre, balzammo in piedi con tutto il popolo!

E viene, arriva fascinosa, elettrizzante, il

giorno della partenza per l'interno: si sale sugli autocarri in colonna: il fremito d'impazienza è più vibrante del rombo stesso dei motori... Sull'autocarro sventola il gagliardetto, che era rimasto da mesi serrato rabbiosamente nello zaino; garrisce alla sferza del monzone. E' il simbolo della nostra robustezza che non ha affievolito la sua passione né durante i fortunali di sabbia né sotto l'infocato sole della Somalia cui si andava incontro ogni mattina.

la figura ormai leggendaria di Graziani, sotto l'ardimentoso comando del generale Navarra!

Addis Abeba, e gli studenti sfiniti dalla fatica ma non domi ricompongono i ranghi, intonano a piena gola «Giovinezza» e sfilano dinanzi al conquistatore dell'Impero: essi sentono che la loro non è soltanto una pagina di arduissima vita vissuta ma la sorgente di altre fresche energie che siprofonderanno, tornando, nei settori della loro attività. Non un «episodio» da catalogare, ma una «offerta matura»

che gli stranieri debbono ben ponderare e gli italiani apprezzare con il cuore imperiale dell'Urbe!

Ieri: ottocento goliardi — medici, avvocati, ingegneri, giornalisti —; oggi: ottocento allievi ufficiali che hanno combattuto come semplici Camicie nere, in quadrati nei ranghi da goliardi più anziani e fra essi un rappresentante della Camera fascista, un vecchio animatore di G.U.F.: il centurione Boidi. Prossimo il giorno che ad essi spetterà responsabilità più dure. Ma essi non le temono;

essi sapranno saggiamente comandare perché non soltanto hanno obbedito, ma hanno vinto nella veste dell'umile ma sublime Fante d'Italia.

In quest'ora del distacco dal battaglione dal nome fatidico di «Curtatone e Montanara», nell'attesa dell'abbraccio materno ch'è più dolce dopo il dovere compiuto, io sento che i goliardi non scorderanno la vita vissuta in comune nell'ansia e nella gioia, nella fatica e nell'esaltazione, sorretti da una fede indomita che mai vacillò... non scorderanno il loro valoroso generale, che la Divisione «Tevere» seppe condurre alla vittoria: «papà Boscardi»!

Alle mamme che attendono il ritorno a casa del figliuolo goliardo io dico, attraverso l'etere, che questo figliuolo è stato tanto bravo e merita il bacio che ogni notte sentivano in sogno, in Somalia: il bacio della mamma!

Alle Camicie nere in ascolto io dico che quando fu proclamato l'Impero noi lottavamo ancora in un mare di fango nel bosco di Giggia ed eravamo in armi.

Al Re Imperatore ed al Duce noi facemmo, partendo, l'offerta della nostra giovinezza: oggi l'offerta è immutata e più matura perché l'anima è oggi più temprata dall'acciaio delle nostre baionette.

Questo è l'indistruttibile spirito guerriero che anima la gioventù del Littorio nel l'anno XIV della Rivoluzione Fascista, l'Era Imperiale.

CARLO SCHREINER.

IL CROLLO DELLE SANZIONI

Dopo 240⁰ giorni l'assedio economico stretto intorno all'Italia dalla coalizione leghista, è crollato come un'impalcatura tarlata e fradicia e, come già nel primo giorno dell'assedio, per ordine del Duce tutta l'Italia ha issato il tricolore ed è apparsa luminosa, sotto il sole di luglio, nella gala delle sue bandiere vittoriose. La fine dell'assedio economico è stata quella che la fede degli Italiani prevedeva l'Italia, blocco formidabile di volontà, ha vinto tutti gli ostacoli e la realtà dei fatti, della storia si è imposta alle false ideologie, alle altre nazioni societarie, alle congiure plutocratiche, comuniste e massoniche, a tutte le manovre palesi od occulte dell'antifascismo. Le bandiere hanno ancora una volta palpitato al vento, hanno ancora una volta spiegato il drappo sacro al bacio del sole; belle bandiere tricolori di un popolo giovane e forte, che segue la sua strada, sicuramente.

Quando nel cielo oscuro luccicano soltanto le quattro luci della Croce del Sud, parte la colonna rombando: gli aquilotti non spaziano più nel campo del sogno: vedono e cantano; dormono poco e quasi sempre a terra: poche ore sono sufficienti. Sonni che ritemprano: nel cimitero fresco di Gungado («accanto agli indomiti dubat, ai prodi carabinieri») la vigilia dell'assalto di Bulale, nel mare di fango sulla via di Giggia, stretti in autocarro, inzuppati.

E mentre si corre sulla strada di Harrar — la città giardino — si parla già del lavoro futuro, fioriscono progetti per l'avvenire... (che pur la pallottola abissina che insidiosa ci fischia all'orecchio potrebbe tramutare nell'avvenire dell'eternità) e la fantasia galoppa: ufficiale degli arabi-somali o costruttore o samaritano curatore di piaghe cancerose?... Chissà? Proposti espressi prima di coricarsi... a terra, per uno di quei buoni sonni che molti ci invidieranno o per l'altro sonno senza risveglio!... Ma la corsa, veloce dell'ardimento e dei motori ci avvicina alla meta; il goliardo raggiunge la vetta sperata. Addis Abeba.

Dopo l'aridità della costa oceanica, la landa sterposa del basso Ogaden, ecco la feracità di nuove terre: Dagabur, Giggia, i roseti di Harrar e finalmente la teoria interminabile degli eucalipti che fanno corona alla capitale del Vicereame d'Italia: avanti, avanti, o goliardi del «Curtatone e Montanara», animati dal-

CRONACHE

LA COMMEMORAZIONE DI
GIOSUÈ CARDUCCI PER LA GRECIA

L'anniversario della nascita di Giosuè Carducci, il grande poeta che fedele alla tradizione classica fu innamorato dell'arte e della bellezza ellenica, è stato celebrato alla radio con una trasmissione speciale, fatta da Bari, per gli ascoltatori greci. S. E. Ippocrate Caravias, presidente dell'Accademia «Parnasso» di Atene, ha esaltato al microfono la figura e la poesia di Giosuè Carducci onorato in Grecia come un apostolo di libertà e di giustizia.

Una interessante applicazione americana della radio alle cure. A Nuova York fa grande furore, da qualche tempo, un tipo speciale di culla a dondolo automatico, prodotto da un motorino elettrico. La giovane madre — o la bambinaia — non ha che da mettere in azione il motorino per provocare il movimento che fa addormentare il bimbo. E in questo frattempo essa può dedicarsi ad altre occupazioni. Ma l'innovazione non è tutta qui: il piccolo stesso è in grado di far dondolare da sé, automaticamente, il lettuccio. Infatti la culla è provvista di un piccolo microfono collegato al motorino elettrico. Non appena il pupo comincia a stritolare o piangere, il microfono registra le vibrazioni prodotte dalla sua voce e mette in azione il motore che genera il movimento della culla. Quando il bimbo si addormenta, cessando le sue grida, il motorino si disinnesta e la culla si immobilizza.

La Radio francese ha diffuso una serata esotica colorata con temi musicali composti da grandi maestri. Il programma si apriva con Africa di Saint-Saëns. Seguivano le Danze cambodiane di Tomasi, uno dei primi compositori per la Radio; le Canzoni della Martinica, il Risveglio di Buddha e tutta una serie di musiche dell'Estremo Oriente che dipano una profonda penetrazione di colore locale.

IL GRUPPO SIP-EIAR PER LA CELEBRAZIONE DELLA FONDAZIONE DELL'IMPERO

MEZZO MILIONE CONSEGNATO AL DUCE DA S. E. VALLAURI

Il Duce ha ricevuto S. E. Vallauri, presidente del Gruppo Sip-Eiar, che gli ha fatto un rapporto sull'andamento molto soddisfacente delle Società elettriche e radiofoniche del Gruppo (Idroelettrica Piemonte, Eiar, Lombardia di Elettricità, Piemonte Centrale, Sipra, ed altre minori) e gli ha consegnato, come contributo per celebrare la fondazione dell'Impero, la somma di lire cinquecentomila offerta dalle Società predette. Il Duce si è compiaciuto per la concreta prova del risanamento finanziario operato dal Regime nel grande organismo industriale subalpino, ed ha disposto che la somma sia così ripartita: lire 120.000 all'E.O.A. di Torino per la colonia di Bardonecchia, destinata alle Giovani fasciste operaie ed impiegate; lire 240.000 da ripartirsi fra gli E. O. A. di Alessandria, Aosta, Asti, Bari, Bolzano, Catanzaro, Como, Cuneo, Firenze, Napoli, Novara, Palermo, Sondrio, Trieste, Varese, Vercelli; lire 140.000 alla Fondazione Politecnica Piemontese.

La Radio belga ha rifatto la storia del suo «Giornale parlato» che è nato il 1° novembre 1926. Sino ad allora il radiogiornale non aveva che un posto modesto nei programmi belgi e si limitava a diffondere notizie alla rinfusa senza curarsi delle speciali esigenze del microfono. Il 1° novembre 1926 venne organizzato il primo vero «Giornale radio» che durava mezz'ora, più dieci minuti sussidiari alla fine del programma, ed era intitolato «Tutte le notizie del mondo in trenta minuti». Era compilato da notissimi giornalisti professionisti che avevano messo la loro pratica e la loro competenza al servizio della nuova formula. Ma, mano a mano, il «Giornale parlato» subì trasformazioni e si perfezionò aderendo perfettamente al microfono e creando un nuovo e originale tipo di giornalismo. Inutile dire che la storia del «Giornale radio» belga è identica a quella di tutti gli altri «giornali».

Radio Parigi ha trasportato i suoi microfoni nei saloni dell'Ambasciata d'Italia per captare una serata di musica italiana. Gli ascoltatori d'oltralpe così hanno potuto avere accanto alle musiche celebri di Puccini, Leoncavallo, Giordano, Botto, anche una abbondante selezione delle tendenze moderne dei nuovi compositori italiani con pagine scelte di Respighi, Ludovico Rocca, Vittorio Ricci e Tosti.

È allo studio quest'anno una prima trasmissione delle cerimonie eccezionali estive che si svolgeranno a Lourdes. Durante i grandi pellegrinaggi del prossimo mese d'agosto sarà diffusa una radiocronaca della suggestiva processione notturna delle «Aucelles» con i canti del Credo e dell'Ave Maria. La cerimonia si chiuderà con la processione del Santo Sacramento per l'invocazione della salute ai malati. Migliaia e migliaia di persone che si interessano a questi pellegrinaggi seguiranno con interesse e attenzione i programmi diffusi dal luogo di dolore e di speranza.

La Radio Svizzera ha scoperto un angetto originale per effettuare una radiocronaca interessantissima: il paese di Trient, sulle cui roccie è scritta quasi tutta la storia e la preistoria del continente. Gli schisti di Biollet conservano foglie di palme fossilizzate dei primi tempi dell'umanità; le «marmitte» glaciali di Granges ricordano i tempi in cui il Monte Bianco si estendeva con un suo braccio sino al Rodano; a Fenestral vi è una grotta preistorica. Si trovano quindi pietre druidiche, oggetti dell'età del bronzo, per arrivare sino a Roma e alla legione tebana e per finire a Napoleone e agli austriaci. Tutto ha lasciato un'impronta a Trient, che in Svizzera è chiamato «Il Parco Nazionale della Storia».

In Spagna è stato creato un Radiocomitato agroforestale allo scopo di volgarizzare gli argomenti affinenti all'agricoltura, all'allevamento del bestiame e alle questioni forestali. Diffonde inoltre informazioni sui mercati, fere di bestiame, consulti legali in materia rurale, ecc. Le radiotransmissioni, che si limitano dapprima a due settimanali, sono state raddoppiate dato il grande successo che ha incontrato l'iniziativa.

La stazione di Colonia ha iniziato una serie di trasmissioni quotidiane intitolate Das Schatzkästlein, nelle quali vengono passate in rivista le più belle opere poetiche e musicali antiche e moderne che costituiscono i tesori della musica da camera. Breslavia ha intitolato invece Filosofia combattiva le sue conferenze che trattano dell'evoluzione del pensiero filosofico negli ultimi cinquant'anni sino alla creazione del nazionalsocialismo. Infine la trasmissione tedesca a onde corte ha iniziato sotto la denominazione Zeige jeder was er kann (Ciascuno dimostri ciò che può fare) uno nuovo ciclo di trasmissioni durante le quali giovani artisti si producono per la prima volta davanti al microfono.

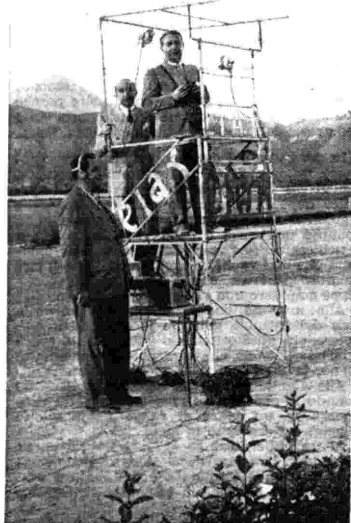
La stazione di Sydney ha diffuso una interessante conferenza del celebre zoologo Bendele, che si è recato in Australia per studiare le formiche e la loro laboriosità. Lo scienziato ha raccontato al microfono di essersi trovato davanti a un formicaio di dimensioni eccezionali. Bendele scoprì un passaggio sotterraneo utilizzato dalle formiche, che aveva circa tre metri di larghezza. Il passaggio conduceva a un sotterraneo largo sei metri, profondo quattro e alto uno, dove gli industriosi antenati accumulavano ogni sorta di grani. In totale ve ne era per millecinquecento chilogrammi. È facile immaginare quanta fatica sarà costata alle formiche la costruzione del sotterraneo e il trasporto di tutte quelle provviste.

Quando gli abitanti di una nazione parlano duecento idiomi, il problema delle trasmissioni radiofoniche diventa eccezionalmente complicato. E bisogna tener conto che anche questi idiomi subiscono varianti regionali. Questo è il caso dell'India, che si trova di fronte ad un simile problema. Il Governo indù ha deciso di adottare innanzi tutto l'idioma più diffuso per le trasmissioni di radio generale. Ma allo stesso tempo ha creato un ufficio speciale perché studi il modo migliore di risolvere la questione. Per ora è stata prescelta la lingua «bengali» per le trasmissioni di Bombay, Marathi e Gujerati.

La Radio francese ha allo studio la costruzione di una stazione trasmittente nei dintorni di Tunisi. La trasmittente avrebbe una potenza di 25 kW. e lavorerebbe su un'onda di 345 m. Le trasmissioni di prova dovrebbero cominciare prima della fine dell'anno.

L'EFFICACIA DELLE SEGNALAZIONI RADIOFONICHE

Ancora una volta la Radio, col suo provvido, immediato intervento, ha ridato la pace ad una famiglia in ansia contribuendo validamente a far rintracciare, a Firenze, il giovinetto Giovanni Valenza. È bastato che l'annuncio dello smarrimento fosse trasmesso con la descrizione dello scomparso perché questi venisse rintracciato e ricondotto a casa. Registriamo con soddisfazione anche questo caso tra gli ormai numerosi che arricchiscono la cronaca delle sparizioni quasi sempre ormai concluse con risultati favorevoli per merito delle radiocomunicazioni.



Il radiocronista dell'Eiar nell'Ippodromo di Agnano, mentre si disputa il premio «Città di Napoli».

PALME E FIORI ALLA GIOVINEZZA

Sette anni or sono, padre Reinaldo Giuliani parlava al microfono esultando la Giovinetta. Mentre la Giovinetta d'Italia, da lui esultata, da lui incitata con l'esempio all'assalto ed al sacrificio, celebra, con il crollo delle sanzioni, la piena vittoria delle armi e della politica fascista, ci sembra doverosa richiamare in vita la parola profetica dell'eroico Cappellano degli Arditi e delle Camicie nere: è un commosso e reverente omaggio alla memoria imperitura della medaglia d'oro scintillante sulla croce rossa del prete soldato e martire.

La giovinezza è l'età dell'attesa. Essa, che spande sul viso e sul corpo la luce e la freschezza che l'alba spande sulla terra, promette all'anima un giorno sereno, tutto luce e felicità.

La puerizia è forse ancor in fiore, pronta nelle rose turgide delle gote e nel giglio della fronte, ma la virilità comincia a svelarsi nello sguardo fatto più profondo e lampeggiante; allora l'anima vien tormentata da una sete folle di conoscere, di sapere, di godere: il cuore si fa un braciere ardente di desideri. E' questo il preludio dello svegliarsi alla vita; e poiché tutto è vergine in quell'anima, la speranza la pervade, la speranza che il filosofo definì « il sogno dell'uomo che veglia ».

Onde la giovinezza è l'età dei sogni: sogni veduti ad occhi aperti, sogni tutti belli, letizianti e promettenti.

Quante volte, nel chiuso della sua cameretta o al rezzo di albero amico, la mamma sorprende il giovane adolescente cogli occhi spalancati che nulla guardano e nulla vedono, e posandogli leggermente la mano sulla spalla gli chiede con materna tenerezza: « Che fai, figlio mio? ». Egli, fatto rosso reppentinamente, quasi colto in fallo, risponde: « Pensavo... ». Pensi, ma a che pensi? Tu sogni e i tuoi sogni sono belli letizianti e promettenti; tu ruoti mollemente immerso nell'azzurro oceano dell'avvenire, che tutto t'appartiene, tu giovane possente neraviglioso dominatore di quel mondo effimero che la tua ardente fantasia va creando a suo genio e a suo servizio.

Di questi sogni Schiller diceva: « Insegnate a rispettare sempre i sogni della propria infanzia », e Goethe ammoniva: « Noi dobbiamo comportarci con i giovani siccome Dio con noi, il quale per nostro meglio ci lascia cullare fra lusinghiere illusioni ».

Non sono tutte queste vane illusioni, fredda luce di pallida luna, molte sono vivifico raggio di sole. Tutto l'avvenire della società sta in questi sogni fecondi della gioventù come albero in seme. L'Aquinate insegnò che « i giovani sono felici per le speranze che posseggono e che perciò in essi il cuore si amplifica: e che dall'ampiezza del cuore ne nasce l'insorgere alle alte e grandi opere ».

Adunque nei giovani un gran cuore è sempre accoppiato ad un gran fegato, al dire del massimo dei filosofi italiani. Né la sua asserzione teme smentita dalla nostra esperienza, poiché sappiamo

che tutte le audacie più sante si lanciarono dalla pedana della giovinezza, arse di delirio e di fede. Che valsero e l'ingegno e la fredda tenacia se non congiunti allo slancio, al coraggio giovanile? L'ingegno fu reso sterile la volontà sepolta dalla cordardia, dalla pigrizia, dalla titubanza.

Lasciate adunque che il dinamismo della giovinezza fecondi le speranze, e il poeta potrà cantare nei sogni dell'adolescente questi versi: « Non sa che brami... d'aria di luce fiera sete lo strugge... Oh se disciolta gli fosse la catena, oh se potesse coll'acqua levato oltre quei monti... batter l'ala in più liberi orizzonti ».

Un altro poeta vi potrà far seguire la figura indomita del giovane alpinista che, indarno dissuaso dal contadino dal vecchio e dalla fanciulla (nelle quali figure si impersonifica la triplice concupiscenza, nemica d'ogni eroica azione), ascenderà verso l'ardua vetta sinché nelle recenti nevi un viaggiatore ritrova sepolto — e ancor reggera nelle diacciate mani — uno strano vessillo al ciel rivolto — e questo motto in esso misterioso espresso: Ekselsior.

Ed è per tal ragione che la giovinezza diventa l'età della donazione, del sacrificio.

L'adulto, il vecchio è tentato dall'avarizia: egli sa di quali sudori, arti e compromessi sia frutto il suo capitale, piccolo o grande; e sa pure con quale velocità corra la vita, perciò è avaro non solo delle cose, ma pur di se stesso. Il giovane invece dalla esperienza, dalla santa ingenuità, dal suo stesso dinamismo è portato alla prodigalità, egli è l'eterno figliuol prodigo del Vangelo.

Se il cuore giovanile riesce ad emanciparsi dagli ambienti di seduzione e dall'influenza dissolvitrice della lussuria, allora il donarsi ad una gran causa diventa ebbrezza, l'eroismo anche irresistibile e il martirio felicità; così si va all'assalto con i quanti inflati e il fiore all'occhiello, e si muore cantando.

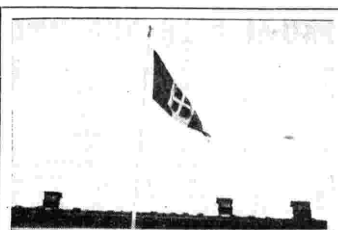
Tutte le trincee d'Italia hanno visto questi eroi giovanetti, degni di essere coronati da un novello Omero dell'aureola policroma della leggenda. La gloria di questa gioventù assorbe così a gloria della patria, poiché dal suo sacrificio sorsero i lauri della vittoria.

Chi resiste all'impeto della gioventù che tutto dà per l'ideale che le brucia l'anima? Si forza il destino; gli eventi cedono; il cielo tentenna; l'avvenire si apre; la vittoria splende; quindi la giovinezza fu appellata giustamente l'età delle vittorie.

Il poeta cantava: « Se schiavi se lacrime - ancora rinsera - è giovin la terra! ». Quasi inducendo dalla gravità del pericolo l'esistenza necessaria di quelle reazioni di forza e quindi di giovinezza, providenzialmente suscitata da Dio nel mondo. Alla canzone del poeta fa eco la dichiarazione del filosofo italico G. B. Vico: « Mundus inveniescit adhuc ».

Ma se è giovine la terra, e se ringiovanisce il mondo, più giovine ci appare oggi questa bella generazione che fiorisce nelle rinnovate schiere della nuova Italia.

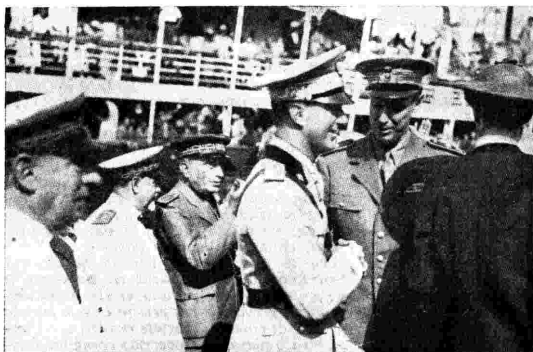
Date adunque a Lei fiori e palme!



Nelle solennità nazionali l'alza-bandiera sarà dato dalla Radio

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda, nell'intento di facilitare alla popolazione l'osservanza delle norme che disciplinano l'uso della bandiera nazionale e dell'orario relativo alla sua esposizione, ha impartito istruzioni alla Direzione generale dell'E.I.A.R. perché nei giorni di solennità nazionale tutte le stazioni radio del Regno trasmettano alle ore 8 del mattino il segnale orario dell'alza-bandiera e al tramonto quello dell'ammaina-bandiera. Ambedue i segnali orario saranno accompagnati dagli inni nazionali. Tutti i cittadini e gli Enti pubblici si uniformeranno a tali segnali per esporre e ritirare la bandiera.

La notizia giunta proprio alla vigilia della fine delle sanzioni, che nei giorni di solennità nazionale l'annuncio dell'alza-bandiera sarà dato per Radio, ha colmato di soddisfazione tutti coloro che appartengono all'Eiar. La grande voce anonima che interpreta la volontà del popolo e che diramò nelle ore di battaglia gli annunci delle fulminee vittorie, ricorderà alla Nazione di imbandierarsi. Un privilegio concesso alla Radio che ci sembra un premio per la fede e l'entusiasmo dimostrati dall'Eiar nei lunghi giorni della lotta asprissima che il Fascismo ha concluso con il completo trionfo.



Il Principe di Piemonte e il Duca di Spoleto all'arrivo a Napoli dei Legionari universitari. — Il monito scritto dai Legionari universitari sul « Principessa Giovanna »

I NOMI E LA SOSTANZA

QUANDO le industrie italiane erano appena adolescenti e tutta l'organizzazione agricola e commerciale del nostro Paese necessariamente imperfetta, quando si poteva supporre realmente che la superiorità politica ed economica di altre Nazioni esistesse, e quasi dettasse legge ed implicitamente costringesse a seguirle, potevano, in parte, tollerarsi e giustificarsi i nostri atti come consumatori di medicine o di stoffe, di vini e magari anche di fiori che venissero dall'estero: quattro umili esempi, su migliaia. Perché è incredibile come fossimo vassalli dell'estero.

Proprio sfogliando il catalogo d'uno dei più grandi stabilimenti di florocultura d'Italia, e credo anche d'Europa, osservai che quasi tutti i nomi delle molte centinaia di rose in commercio, di larga rinomanza, sono stranieri. Nomi di uomini di Stato, dei quali l'Italia non ebbe davvero a lodarsi, di città nebbiose, di ufficiali e di signore sconosciutissime, di contesse e duchesse che avranno forse trascinate le loro ore di noia presso viali in penombra, o illuminati appena da pallido sole. Platon di « lady », di « madame », di « mademoiselle » e di « mister ». Ma, ricordando i omaggi floreali alla tristezza germicante di care creature nostre perdute, esaltazioni vellutate, e vive nel profumo sottile, di nostri eroi, di nostri caduti gloriosi, di donne, di città, di luoghi che riassumano virtù, epoche, sacrifici e vittorie, italiane, nessuno.

Duole il dirlo, e più duole il ripeterlo. Nessuno. E se, come crediamo, taluno ha cominciato già a cambiar sistema, e a ricordarsi, proprio nella terra dei fiori, che anche coi fiori si può onorare l'italianità, è doppiamente benemerito e dev'essere incoraggiato dal favore della larga clientela.

Piccole cose, sento dire. Rispondo che si tratta invece di fenomeni che, osservati nel loro valore psicologico, recano i segni, appunto, di inferiorità o manchevolezze nostre ataviche, non più tollerabili, e che, osservate economicamente, si concretano nella predisposizione a favorire la supposta superiorità straniera ed anche, se occorre, l'importazione di fiori dall'estero in Italia. Infatti, nel 1934, vennero importate piante vive dall'estero ed altri prodotti vegetali per più di sei milioni di lire.

Se poi dai giardini entriamo nelle case, ci si trova spesso di fronte, dai tappeti orientali, ai piatti, ai vassellami, ai lampadari stranieri. E, in cucina, molte scatole di cibi conservati, dal salmone alle sardine, recano marche ineccepibili. Sicché, c'è da chiedersi per quali misteriose complicazioni, o attrazioni di palato e d'economia, penetrino nel nostro stomaco bocconi di cosiddetto salmone che, fede di nascita a parte, guizzò nell'acqua dell'Estremo Oriente e compì in iscatola un viaggio colossale che non avrebbe mai sognato da vivo, neanche se fosse abituato alle famose peregrinazioni amorose delle grasse anguille adriatiche, che fanno dell'Atlantico la strada d'andata e ritorno delle loro voluttà sottomarine.

Liquori e spumanti non sono d'uso molto comune. Ma recano anch'essi contributi notevoli alle importazioni estere perfettamente superflue, quando liquori e spumanti italiani sono quasi stille liquide del nostro sole su colline verdeggianti.

Se poi, con la dovuta riservatezza, si penetra nella camera matrimoniale, o della signora, c'è caso di trovar negli armadi e nei cassetti volpi accoppiate (in naftalina, sì) che ancora non sanno distaccare le loro bocche in una sintesi d'unione che dura oltre la vita ed oltre l'Oceano. Tanto che verrebbe da chiedersi se, a completare quegli emblemi augurali d'intimità senza dissapori, non sarebbe oppor-

tuna l'aggiunta di tre o quattro volpine, per aver la famiglia al completo, visto che l'Italia non ha importato che trentodiciannove milioni di lire, nel 1934, fra pelli e pellicce dall'estero.

E sulla toaletta i profumi, o i saponi profumati: un'altra quindicina di milioni; e, accuratamente riposte, quand'è possibile averne, le gemme: altri centosessanta milioni di lire dati, da noi, all'estero.

E poi?

Probabilmente, perfino nel solaio si trovano vecchi oggetti che sono giunti nelle nostre case varcando i confini. Più di cinque milioni di giornali illustrati di mode, più di due milioni e mezzo di cartelli e di etichette litografate, e quasi quattro milioni di lavori di carta e di cartone.

Tutto è piccolo e tutto è grande, perché dalle decine di milioni si sale alle centinaia ed ai miliardi. E, se possono essere indispen-

CESARE BATTISTI

Arturo Strinati, il valoroso combattente autore di « MALEBOLGE », uno dei più significativi romanzi italiani ispirati alla grande guerra, ci ha mandato un suo poemetto intitolato su Cesare Battisti, di cui il 12 luglio ricorre il ventesimo anniversario di martirio. Pubblichiamo volentieri un episodio del poema, quello che l'autore intitola « Marcia trionfante », che è pieno di nobile passione e di umana umanità.

Lungo la strada impervia,
sino a Trento,
fra gente nota
scesa ai limitari,
passò tacito e grave,
levati gli occhi
incontro al suo tormento.

Voci solenni urgarono
a l'intento suo cuore:
e i gioghi immani,
assorti ne l'algoire,
sembravano librarsi sul sogno
che trovava il compimento.

Lo seguiva la scorta numerosa
vigilando con sguardi inquieti e fisi,
come una Corte dietro al suo Sovrano:
e la folla nemica,
curiosa,
cedeva il passo
e si scolpiva nel visi
lo stupore per il vinto sovrumano.

ARTURO STRINATI.

sabili quelli per le materie greggie e semigreggie, finché non vengano valorizzate in pieno le risorse dell'Etiopia, sono assolutamente superflui, inutili, dannosi e quasi delittuosi quelli che ci costringono a sborsare oro, cioè che si pagano all'estero per comprare prodotti finiti, togliendo, così, lavoro agli operai e alle operaie italiane; mentre noi pure li produciamo, migliori di quelli stranieri; noi, che abbiamo le macchine, gli apparecchi, gli strumenti più perfetti del mondo. Noi, che dimostrammo di saper associare la genialità ideativa della concezione a quella dell'esecuzione accurata resistente ed elegante, creando perfino lana soffice ed elastica dal latte, e facendo stupire proprio quel cosiddetto mondo straniero che credeva, un tempo, d'imporsi le sue presunte superiorità costruttive, padrone, o quasi, com'era del mercato interno italiano, dopo aver sottilmente deformati o corrotti gusti e mentalità. Ma quel tempo è finito. Per sempre. L'italianità deve essere integrale e diffusiva, nelle idee, nei nomi, nelle abitudini, nella sostanza della propria vita.

BATTISTA PELLEGRINI.

LE CRONACHE DEL REGIME

Roberto Forges Davanzati, giornalista illustre, non ha mai pensato di raccogliere in ordinati volumi il meglio della sua produzione di commentatore ed illustratore dei problemi della vita nazionale che egli, in lunghi anni di battaglia, espose e discusse con passione d'italiano su quotidiani d'avanguardia come l'Ida Nazionale che poi si fuse con la Tribuna.

Non ci pensò, non volle, ma fece uno strappo alla sua regola di restrizione e di costrizione, accontentando al desiderio generale degli Italiani; e l'eccezione è la raccolta in volume delle Cronache del Regime, le appassionante conversazioni radiofoniche che furono per la Nazione un viatico spirituale di fede, di volontà, di coraggio.

Le Cronache del Regime sono cominciate il 27 novembre del 1933 dell'Anno XII dell'Era fascista. Pubblicarle cronologicamente, avverte l'illustre e compianto Autore nella prefazione, significa comporre un diario preciso dei più grandi avvenimenti della Rivoluzione fascista, intesa come fatto nazionale ed internazionale.

La pubblicazione, che esce per i tipi di Mondadori di Milano, consta di parecchi volumi. La prima parte della raccolta, edita in questi giorni, è compresa tra la data del 29 ottobre 1934 e 24 aprile 1935. Seguiranno un secondo volume sull'Anno XIII, anno cruciale, come valutò il Duce, un primo volume sull'Anno XIV e poi, per completezza del diario, due altri volumi dell'Anno XII.

Un panorama completo della nostra passione nazionale; una documentazione chiara, precisa, serrata, formidabile del nostro buon diritto all'espansione, un atto solenne d'accusa e di condanna contro i variopinti nemici ed oppositori dell'Italia fascista. Nessun italiano vorrà rinunciare al privilegio di custodire religiosamente nella sua biblioteca questi atti diurna della Patria in armi contro una coalizione mondiale che non riuscì a piegarci.

La prima parte, che come s'è detto va dall'ottobre del '34 all'aprile del '35, contiene come il preludio politico della grande impresa che si prepara. Vi si agita il problema della battaglia del grano; si parla delle leggi militari approvate al Senato e nella cronaca del 17 dicembre l'episodio di Ual Ual viene portato alla ribalta radiofonica.

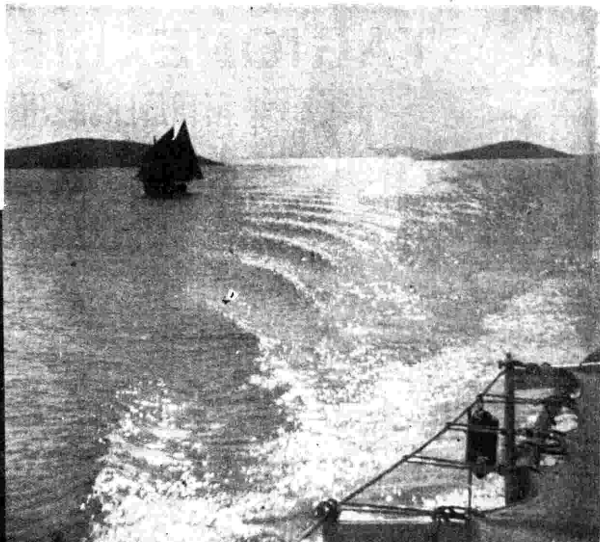
La visita del signor Laval a Roma, la portata degli accordi franco-italiani, la questione della Saar, i diversi commenti al Congresso di Stresa figurano tra i molteplici argomenti che Forges Davanzati ha trattato e svolto in questo primo volume.

Rileggendo si è colpiti dal senso profetico, dall'acutezza di vedute, dalla logica tutta latina di quest'uomo che sapeva comprimere la passione dentro una forma sempre pacata e sobria, schivo da ogni retorica, nemico di ogni effetto oratorio.

E leggendo si rievocano con nostalgico rimpianto e profondo senso di commozione le ore indimenticabili in cui, raccolti dintorno al diffusore, gli italiani formavano una sola famiglia seguendo il filo del discorso, la lucida espressione dell'uomo integro e probo che, dal microfono, diceva la parola giusta, esatta, chiarificatrice, per tutti.

Con le Cronache del Regime la Camicia Nera Roberto Forges Davanzati ha eretto il suo monumento di patriota, di storico, e non è difficile previsions l'affermare che la grande raccolta di cronache pariente resterà nella letteratura italiana del Novecento come un altissimo saggio di critica politica e di storia in formazione.

Dagli asfalti assolati delle città, dalle strade che l'estate arroventa, l'anima cerca ansiosa la confortante visione del mare. In un miraggio incantevole si forma il proposito della **Crociera**, su una grande nave, vasta come una città galleggiante, che va in cerca di golfi, di approdi, di soggiorni felici...



LA STAGIONE LIRICA DEL 'Eiar

ATTRAVERSO TRE SECOLI DEL MELODRAMMA ITALIANO



L'eccezionale serata che, dopo quelle dedicate esclusivamente alle musiche operistiche di Donizetti, di Bellini e di Rossini, viene ad inserirsi nella prossima settimana fra un'opera e l'altra del nostro cartellone ci offre il desiderio di un rapido sguardo ad alcuni momenti della storia del nostro melodramma e potremmo dire del melodramma, poiché questo, come tutti sanno, è nato in Italia. Storia gloriosa e storia nostra, quindi.

Il programma di questa serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all'800, studiato amorevolmente dal giovane maestro Dick Marzullo che ne sarà il fervido e intelligente realizzatore dinanzi ai microfoni, non poteva procedere che a larghe tappe. Troppa gloria è ammassata in tre secoli di storia musicale perché si possa aver la pretesa di offrirne nel giro di poche ore un qualunque, benché approssimativo, panorama. Ma i due punti di esso, quello di partenza e quello di arrivo e le soste che lungo il cammino ci porranno in grado di accostarci alle sorgive del nostro teatro di musica, quelle sorgive limpide e fresche cui accorrevano ad abbeverarsi i più grandi maestri del mondo, da Händel a Mozart, porteranno quanto meno un notevole contributo alla più ampia conoscenza di un passato di bellezza e di gloria, quel passato che fu la culla del nostro melodramma, culminante, nel nostro Ottocento, con le opere di Rossini, di Donizetti, di Bellini e di Verdi. Ed è ciò che si propongono la serata che avrà la sua realizzazione nella prossima settimana e quella che con le stesse direttive fa pure parte del nostro programma.

Tutti sanno, abbiamo detto, l'italianità d'origine del teatro lirico. Ed è pacifico che tutte le nazioni, comprese quelle che poi hanno avuto un loro proprio e grande teatro musicale, sono state tributarie del nostro paese nei riguardi dell'opera. Questa nasceva alla grande notorietà, può dirsi, con l'*Euridice* del fiorentino Jacopo Peri, rappresentata, nell'ottobre del 1600, a Palazzo Pitti in occasione delle nozze di Enrico IV con Maria De' Medici. Quattro anni prima, in casa di Jacopo Corsi, era stato fatto il primo esperimento della nuova forma di spettacolo che il Galilei, padre del grande Galileo, aveva detto « rappresentativo ». Si trattava della *Dafne*, poesia del Rinuccini, il poeta dell'*Euridice*, e musica del Peri.

L'*Euridice*, di cui il programma della nostra serata contiene l'aria « Gioiello al canto mio », lancia così il suo vero innovatore raccolto ovunque il terreno è propizio. Lo raccoglievano specialmente Monteverdi e i suoi allievi. Ma con Claudio Monteverdi il dramma musicale fa lungo cammino. Abbandonati i difetti e gli svantaggi dell'estetica dei novatori fiorentini egli arricchisce la nuova forma melodrammatica di nuovi elementi, fra i quali i valori orchestrali, ignorati o quasi dai suoi antecessori. In Germania, l'opera è introdotta dallo Schütz, allievo del nostro Gabrieli. E' la nostra voce, sempre la nostra voce che si diffonde. E imperano laggiù i nostri musicisti dall'Angelini all'Ariosti. Fra questi il prototipo della nostra italiana: Giovanni Adolfo Hasse. Anche in Francia la nuova forma melodrammatica penetra battendo bandiera italiana.

Ma il... programma della serata ci riconduce tosto a casa. Ed ecco una pagina di Alessandro Stradella, del quale i biografi non sanno dirci neanche il giorno preciso della nascita, avvenuta verso la metà del 1600. Del musicista napoletano, la cui vita fu tutta un'avventura che si chiuse fu su assassinio ad opera di due sicari premezzati da una donna gelosa, l'unico brano musicale che è conosciuto dal più è proprio quello che gli è attribuito e che non è suo: la famosa aria, cioè, « Pietà, Signore », che fa capolino spesso nei borghesi concerti di musica sacra. Nella prossima serata sarà invece offerta al pubblico l'occasione di far la conoscenza con una pagina autentica dello Stradella: l'aria: « O morire o libertà », dell'opera *Forza dell'amor paterno*, trascritta dal Gentili.

E si passa al Porpora della famosa Scuola napoletana che si dice fondata dal Provenzale e dallo Scarlatti e della quale, col Porpora, sono campioni il Leo, il Durante, il Fieschi e l'Homero. La prima opera del Porpora, nato a Napoli il 19 agosto del 1686, fu rappresentata al « Teatro dei Fiorentini » della sua città natale nel 1709. Del Porpora sarà eseguita l'aria dell'*Artaserse*: « Senza il misero piacer ».

I vari brani delle opere di Niccolò Piccinni che

saranno evocati nella serata di cui si parla, ci richiamano alla mente l'aspra tenzone artistica battuta a Parigi dal nostro con Cristoforo Gluck, ingegno del resto di primissimo ordine, cui si deve un capolavoro inimitabile l'*Otello*. Il Piccinni si trovava sulle nostre scene era stato chiamato a Parigi per essere contrapposto al riformatore che si portava sugli scudi. La battaglia, accanitissima, durò oltre un lustro: da un lato i gluckisti feroci e intransigenti; dall'altra i sostenitori del maestro barese, non meno tenaci e agguerriti dei primi. Alla morte di Gluck, fu però proprio il Piccinni, mentre si accingeva a ritornare in patria un po' stanco e disilluso, a promuovere le onoranze che furono rese al suo grande e più fortunato rivale.

A pochi maestri, nella storia del teatro musicale, toccò la fortuna artistica che arrese a Giovanni Paisiello. La sua vita fu tutta una gioia di successi. Si dice che egli stesso ignorasse il numero delle opere che aveva composto. Fra queste — e chi non lo sa? — l'anteno del *Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini, che pagò col fiasco della prima sera, quel famoso fiasco che si tramutò la dimane in trionfo, il trionfo della sua inenarrabile audacia. Del *Barbiere* paisielliano sarà esumato il duetto fra *Don Bartolo* e *Rosina*, oltre ai due brani della *Nina pazzo per amore*, un capolavoro, e della *Molinara*, che ci offriranno la fisiologia d'uno dei più grandi maestri del nostro fulgido Settecento musicale.

Luigi Cherubini occupa, col suo nome e con le sue musiche, un posto del più alto rilievo nella storia della musica e del nostro teatro musicale. Non fu nelle grazie di Napoleone che gli anteponeva Paisiello e Zingarelli, ma in compenso Haydn e Beethoven lo chiamavano il « primo compositore del suo tempo ». Musicista essenzialmente italiano — come scrive il Valetta — egli non appartiene in modo determinato ad una scuola: la sua musica, ben disse il Blaze de Bury, come quella di Bach, di Händel, di Mozart, di Haydn e di Beethoven, sfugge alle classificazioni di campanile; appartiene al genere umano per la grandezza che respira ed ogni nazione degna di comprenderla può vedervi un prodotto del proprio genio.

E con Cherubini, di cui saranno eseguiti l'ouverture dell'*Anacorente* e il balletto e l'intermezzo dell'*Ali Babà*, si chiuderà la prima parte della serata.

Si viaggia in direttissimo. Poche, ma deliziose le fermate. Volano le ore. Volano gli anni. Anzi i secoli. Eccoli a Rossini con la sinfonia della *Cambiale di matrimonio* e col terzetto del *Conte Ory*; la prima delle sue opere andate in scena il 1810 al Teatro « San Moisè » di Venezia e l'opera che precede d'un anno il *Guglielmo Tell*. Abbiamo detto tutto.

Filippo Marchetti che, fra le sue benemeritenze ha quella di essere stato, nella Commissione esaminatrice delle opere inviate al celebre concorso Sonzogno dal quale doveva scaturire la prima opera di Pietro Mascagni, il più acceso sostenitore col D'Arcais delle singolari e vitali qualità della *Cavalleria rusticana*, riportò col suo *Rug Blas*, quel che può dirsi uno dei più clamorosi successi del suo tempo. L'O dolce notturno del famoso duetto l'amore che risentiranno domenica, divenne come l'inno... nazionale di tutte le nostalgiche fanciulle dell'Ottocento che smoriva.

Già il cappello. Passa Giuseppe Verdi. Il terzetto dei *Lombardi* è stata sempre una delle pagine più vive della grande produzione del nostro Barbo. Scritto in piena gioia, dopo il suo processo commiato dal *Nabucco*, i *Lombardi* furono accolti anch'essi dalle più clamorose manifestazioni di plauso da parte dello stesso pubblico della « Scala » che aveva già conferito al Maestro il battesimo di gloria. L'opera non è fra quelle che sono rimaste in cartellone, ma il celebre terzetto non è stato mai abbandonato e tutte le volte che si eseguisse desta lo stesso fremito d'entusiasmo che dovette suscitare quando fu intesa la prima volta.

Ed eccoci finalmente all'ultima tappa del viaggio che sarà ripreso in una prossima serata. Ultima tappa, per questa volta, la sinfonia dei *Litani* di Ponchielli, il cui nome è legato a un capolavoro: la *Gioconda*, l'opera che fu detta la sintesi dell'ardente e generoso melodramma ottocentesco. Ma il sole è ancora all'orizzonte. E verranno dopo l'*Aida*, l'*Otello* e il *Faust*.

NINO ALBERTI.

26-30 LUGLIO

Cinque giorni
a bordo del
**CONTE
VERDE**

CROCIERA DELL'INVIAR

**Affrettatevi a prenotarvi presso le
sedi della «TURISANDA»:**

MILANO - TORINO - BARI - BOLZANO - FIRENZE
GENOVA - PALERMO - ROMA - TRIESTE - VENEZIA

CAVALLERIA RUSTICANA

La *Cavalleria Rusticana* è una delle rare opere d'arte, per le quali può dirsi che la posterità giunga in anticipo. Migliaia di volte è stata rappresentata in tutti i teatri del mondo, dai più illustri ai più oscuri; ora cantata da artisti celebri, ora straziata dalle voci più rozze e più squarciate, ed è sempre passata, bene o male eseguita, fra le più liete accoglienze del pubblico. Tutti la conoscono nota per nota. Tante volte accade di sentirsi strimpellata per le osterie da organetti e mandolini, o cantichettata come Dio vuole per le campagne deserte; pure, ad ogni suo riapparire, tutti accorrono volentieri a teatro, e le festose accoglienze si rinnovano.

Non che certe zone della critica, badiamo, o i musicisti più estetizzanti la giudichino — come il pubblico la giudica — un capolavoro; anzi non sono pochi quelli che le fanno il viso dell'armi, o pel suo parlare così, come viene, senza peli sulla lingua, o perché la trovano negletta nella veste armonica e strumentale; ma essa continua a fare imperterrita la sua via, e pare non abbia nessuna voglia d'invecchiare. Anzi — se la frequenza straordinaria delle rappresentazioni e l'entità degli incassi e le ovazioni degli spettatori hanno un qualche valore — si direbbe che la più giovane delle opere musicali viene alla luce da un trentennio sia proprio la *Cavalleria Rusticana*.

Si è scritto, con un tal quale dileggio, che sia un'opera verista, e che il verismo non sia arte, o arte inferiore; due termini che, in verità, si elidono, ma i lettori, anche ammirando le sottili disquisizioni dei critici, se Santuzza ricominci a narrare le sue pene, accorrono a lei per ascoltarla.

Quest'affare del verismo fa proprio dei brutti tiri. Anche de *I Malavoglia* e di *Maestro don Gesualdo* s'è detto e ripetuto: «romanzzi veristi». Ma poi tutti, o quasi, si sono messi d'accordo per proclamare che dopo i *Promessi Sposi* l'arte narrativa italiana nulla ha di più vivo e vitale.

E analogamente, passando al teatro lirico, si può dire che nulla, dopo Verdi, la musica ha prodotto di più vivo e vitale della *Cavalleria Rusticana*. Lo affermo senza voler mancare di rispetto a quegli egregi, che si tendono, con nobili esperienze di critica o d'arte, verso mete più progredite e più nuove. Il mondo è vasto, e c'è posto per tutti. E appunto per ciò non so spiegarmi certa ostinata credenza, che valorosi musicisti di altre tendenze mostrano per la più fortunata opera del Mascagni. La quale è senza dubbio tutta quanta pervasa della virtù fondamentale, che le opere di teatro, letterarie o musicali, quale che sia la loro tendenza, debbono avere se vogliono reggersi in piedi e resistere al tempo. Legge suprema è, per tali opere, che i personaggi, uno per uno, siano dei caratteri umani ben chiari e definiti: che ciascuno di essi, cioè abbia la propria anima, inconfondibile con l'anima d'un altro. Così, o si resta nell'astratto, nel vuoto, nel generico. Caratteri concreti e compiuti; o l'opera di teatro, veristica o romantica che sia, nobile, progredita e raffinata quanto si voglia, sarà nata morta, o avrà una vita grama e breve. Solo dalla concretezza dei singoli caratteri può infatti scaturire il dramma, o la commedia, o la tragedia. Dove il cantare, o il frasteggiare, la melodia, il recitativo, il declamato, non abbiano il potere di caratterizzare i vari personaggi, non sarà dramma, o commedia, o tragedia, ma il generico, che non è teatro, ma vaniloquio.

Il problema di molto a pensare a Riccardo Wagner, che da buon tedesco, a caratterizzare i suoi personaggi, inventò quel continuo, ingegnoso, complesso gioco di temi, che riesce qualche volta inestricabile agli stessi musicisti.

Verdi riuscì invece alla creazione del carattere senza ricorrere a quel sistema, ma obbedendo al suo istinto creatore e a colpi di genio; ed ecco, tutti calore e palpito, Azucena, Rigoletto, Jago, Falstaff, in mezzo a una varia folla di creature viventi.

Ora, non sembri eccessivo, se lo rilevo che, nati da un istinto geniale, anch'essi vivi sono usciti di mano a Pietro Mascagni Santuzza, Alfio, Turiddu, ed è a sarà questo il segreto della loro vitalità. Così evidente è la loro vita interiore, che, pure sapendo di stare a teatro, ci par di vedere in essi degli uomini veri a godere, a soffrire, ad amare, a odiare; uomini veri, che si direbbero copiati dal

vero (verismo), mentre non lo sono, essendo invece sorti dalla fantasia del musicista con tale proprietà di linguaggio, con tale naturalezza, con tale evidenza, da confondersi con le creature reali.

Volete chiamare verismo quest'atto squisitamente creativo? E sia. Purché però si ammetta che anche il verismo può dar luogo ad opere che non moranno.

Come *I Malavoglia* di Giovanni Verga.

Come la *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni.

Il quale, manco a farlo apposta, scrisse la sua opera sicilianissima senza essere mai stato in Sicilia, ma tutto intuendo dell'isola lontana: luce, colori, scenario, uomini, passioni, che sembra un miracolo.

Oh, si potessero veramente, a furia di copiare il vero, scrivere meravigliose pagine di musica come l'addio di Turiddu alla sua vecchia madre!

F. P. MULE'.

«MORENITA» di MARIO PERSICO

Un fatto di rivoluzione, d'amore, di sangue. Libretto a tinte forti di Luigi Sbragia.

Siamo nel Messico, di sera, in un'osteria popolata d'uomini e di donne. L'osteria di José. Si chiacchiera, si gioca. Suono di chitarre. Riuniti in un gruppo a parte stanno i compagni della «Muerte», che han deciso di sollevarsi quella notte contro l'oppressore. Ribera e Pablo giocano a carte. Appare Ramon. Va attorno vendendo dei sigari. Ma giunto presso José gli consegna cautamente delle pistole; poi si accosta a Ribera e gli susurra che «presso la chiesa della Prevesa, alle 10, l'attende Domingo il carceriere». E' la notizia che i congiurati aspettavano con ansia. Entra la bella Morenita. Ramon la evita e se ne va con altri per recare ai compagni radunati nelle sezioni la notizia della rivolta.



Morenita danza e canta tra voci di giubilo, mentre i congiurati pensano che il povero Juanito, l'amante di lei, è chiuso in una cella del carcere aspettando di essere giustiziato. Credono che Morenita lo abbia denunciato e che abbia denunciato anche loro. Ella chiede invece, col dolore nella voce, del suo amante, e vedendosi ingiustamente sospettata, se ne va.

L'azione incalza. Son fatti uscire gli estranei. Passa una pattuglia del tiranno. L'odio dei congiurati divampa. «E' l'ora!». Parola d'ordine: «Madero! Libertà!». Si spandono per la città. Ed ecco, giunge Juanito, che non capisce nemmeno lui come sia stato liberato. Torna Morenita e, vedendolo, gli cade fra le braccia. Ella vorrebbe condurlo con sé, lungi dal pericolo, ma Juanito le

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

è il titolo dell'originale atlantico con cartine tratte da colori che il Radiocorriere

spedisce in omaggio a tutti coloro che inviano entro il 31 Agosto la quota di L. 25 o di L. 14 per abbonamento annuale o semestrale sia nuovo che rinnovo.

Valetevi del modulo di c.c. inserito in questo numero

risponde fiero che egli resterà a combattere con i propri compagni per la libertà. L'insurrezione è scoppiata. Sopraggiunge Ribera. Juanito gli chiede dei compagni.

— Morranno tutti!

— Ma allora fui ingannato?

E Ribera, indicando Morenita:

— A lei, che ci ha venduti tutti, a lei tu devi la libertà!

La giovane grida:

— Non è vero!

Nessuno di loro ella ha denunciato, ma per salvare il suo amante s'è data, repugnando, all'odiato nemico.

Juanito dà in ismanie. Gli par d'impazzire. Vampate di gelosia gli salgono al cervello. Si fa sulla porta e chiama la sbirraglia.

— Sono un condannato a morte scappato dal carcere. Arrestatemi.

Ed è trascinato via.

Morenita si trafigge il cuore con una pugnata, gridando:

— Uniti nella morte!

Mario Persico s'è formato al Conservatorio di Napoli e si rivelò al pubblico appunto con *Morenita*, che vinse un premio governativo e fu rappresentata al Teatro San Carlo nell'aprile del 1923, riportando il più vivo successo di pubblico e di critica. L'autore rivelò una felice fantasia e una matura preparazione tecnica. Fu molto ammirata l'atmosfera cupa e agitata, e poi l'incontro dei due amanti, ma specialmente l'ultima scena che ha una vera accentuazione drammatica.

L'opera lasciava già presentare la mano assai più sapiente e la schietta vena, che tanto furono poi ammirate ne *La bisbetica domata*.



RADIOARCO

UN TEATRO STORICO CHE SI RINNOVA

Il teatro « Carignano », che era stato chiuso nel 1932 per importanti innovazioni e restauri e quindi riaperto nella stagione scorsa, è di nuovo sprangato al pubblico ed invaso da muratori e tecnici per nuovi e urgenti restauri.

Il « Carignano » è il teatro più antico di Torino ed è sempre stato anche il più caro, il più prediletto alla cittadinanza. Fu sempre parte integrante della vita di Torino non soltanto per le sue glorie e i suoi splendori passati, ma forse anche per la sua stessa ubicazione, nel cuore della città vecchia e nuova, dirimpetto a quel Palazzo Carignano che accolse il primo Parlamento del Regno d'Italia, a pochi passi dalla sede degli antichi Ministri e delle dimore degli uomini più rappresentativi della vita italiana del secolo scorso: insomma, dove soprattutto pulsò il grande e nobilissimo spirito della città che fu definita la culla del Risorgimento italiano.

Il teatro fu eretto nel 1932 sui disegni del conte R. Alfieri d'ordine del Principe Luigi Savoia Carignano, mente elevata e sensibile ad ogni arte bella. Distrutto completamente da un incendio la mattina del febbraio 1886, fu riedificato sui disegni dell'architetto G. B. Pierogio nell'anno successivo. Scritto e sipario, che rappresentavano il Giudizio di Paride, furono dipinti dal celebre Galliani a cui Torino ha dedicato una delle sue vie.

Il Teatro Carignano ospitò, nel lungo corso dei suoi anni, le più grandi Compagnie, tra cui quella del romano Gerolamo Medebac, che aveva come poeta Carlo Goldoni e della quale facevano parte i migliori artisti del tempo, e la non meno celebrata Compagnia Reale Sarda. Ed è anche al Carignano che raccolse i suoi primi successi Eleonora Dile e che trionfarono, acquistando popolarità, Tomaso Salvini, Ernesto Rossi, Guglielmo Emanuel, Giacinta Pezzana, Emme Zaccanti, Emme Novelli, e altri, molti altri.

Carlo Goldoni arrivò a Torino con la Compagnia Medebac nell'aprile del 1751. Gradevolmente impressionato dalla città, si indispettì subito contro il pubblico perché, come lasciò scritto, più del *Cavaliere* e *la Dama*, commedia di solide intenzioni, piacque l'*Arlecchino finto Principe*, che si poteva considerare ancora come una commedia improvvisata. Ma più che di questo confronto lo indispettì il fatto che si accorse che i torinesi (qualche torinese) per un solenne confronto con Molière di cui egli si considerava un umile discepolo, non tenevano nella giusta considerazione la sua pur notevolissima opera. Nelle sue *Memorie*, infatti, egli ci fa sapere che le sue commedie erano applaudite, ma c'erano dei semplicioni che dicevano: « C'est bon, mais c'est pas du Molière ». E scrisse il *Molière* che ha evidenti intenzioni polemiche, ma che non è certo una bella commedia.

Qualche anno dopo la prima del *Molière* ebbe luogo al « Carignano », nella sera del 16 giugno 1778, la prima rappresentazione della tragedia *Antonia* e *Cleopatra* di Vittorio Alfieri. La sala era affollatissima e il pubblico fece buon viso al lavoro del fiero asigliano, però senza entusiasmo. L'Alfieri, che aveva assistito alla recita, non rimase contento e dopo due sole repliche ritirò il lavoro. Severissimo verso se stesso come non sono certo taluni autori d'oggi, l'Alfieri definì l'*Antonia* e *Cleopatra* la sciocchezza di uno sciocco. « E più tardi scrisse da Roma: « Ridata una scorsa a tutte queste cose (cioè i difetti della tragedia), otto anni dopo le trovo come sono, cattive, male scritte e poco meglio pensate, non però tali da

vergognarmene davanti a chi sapeva le mie circostanze d'allora ».

Quel suo magro debutto anziché allontanarlo dal teatro lo spronò a dedicarsi con passione. Uomo di fortissima volontà, come sappiamo, e di altissimo ingegno, diede poi quella serie di tragedie, fra cui *Scor*, che gli procurarono la celebrità.

Anche l'autore del *Promessi Sposi* debuttò a Torino con l'*Adelchi* che fu messo in scena la sera del 13 maggio 1843 al « Carignano » dalla Reale Compagnia Sarda. I giornali del tempo definirono la recita indulgentemente con poche parole: « successo non buono ». Il *Messaggero Torinese*, settimanale letterario diretto da Angelo Brofferio, fu più diffuso e dopo avere calorosamente elogiato gli atti, scrisse che l'«*est* fu quale doveva essere, quale non poteva far di meno di essere, cioè una grande caduta che avrebbe stata la più grande ancora senza la venerazione degli italiani per Alessandro Manzoni. Per il critico, l'*Adelchi* fu opera — alla recita — fredda, arida, noiosa, priva d'invenzione, di sviluppo, di situazioni, cioè di tutto ciò che costituisce l'elemento drammatico.

Silvio Pellico, che aveva già dato con caloroso successo allo stesso « Carignano » la *Francesca da Rimini*, dopo la prima dell'*Adelchi*, scrivendo al suo amico Briano notava:

« L'*Adelchi* non era da bellezze di questa tragedia sono alte, ma ognuno già sentiva essere tragedia da leggerli e non da rappresentarsi. Mi desola che il merito dell'autore non abbia almeno ispirato una più riverenza ».

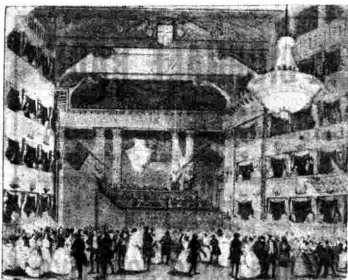
Alessandro Manzoni non si era crucciato dell'infelice di Torino, città a lui particolarmente cara. Aveva imparato a conoscerla ancora giovanissimo nei suoi viaggi da Milano a Parigi. A Torino, Manzoni ed Enrichetta Biondel avevano dei parenti, la famiglia De Blasio e quella dell'avvocato Luigi Paoletti. Anzi, presso questa una volta Manzoni si fermò, fra l'aprile e il maggio del 1806, per circa un mese. Abito in via Monte Viso, porta 904, perché il Censio non si poteva valicare con la diligenza per la molta neve e occorreva attendere.

Per questi frequenti viaggi la strada di Susa e del Censio diventò familiare ad Alessandro Manzoni. Nel percorrere, madre e figlio si fermavano qualche volta al convento di Avigliana. E quale impressione l'austera bellezza delle Alpi suscitasse nel giovane poeta traspare appunto dal racconto del monaco Martino nell'*Adelchi*, una delle più alte poesie che il silenzio suggestivo della montagna, rotto soltanto dallo scroscio dei torrenti, e la solitudine verde degli alpini e la distesa ne-reggiante dei boschi abbiano potuto ispirare.

Quando nel 1861 uscì dopo la storica votazione dal Palazzo del Parlamento a braccio del Conte di Cavour, la folla commossa proruppe in un applauso entusiastico verso i due grandi che, pur tanto diversi, erano uniti da uno stesso anelito di devozione alla Patria. Don Alessandro per tempestività rifuggiva dalla folla, anzi ne aveva una istintiva paura. Eppure in quel momento ritirò se stesso, si staccò dal braccio di Cavour e si mise anch'egli ad applaudire verso di lui. Volle con quell'atto far capire che gli applausi in quel momento andavano tutti al genio del grande statista.

La poesia s'inclinava all'azione, il sentimento alla politica.

ERCOLE MOGGI.



Il Teatro Carignano com'era nel secolo scorso.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHc	m	NOME	kW	Grada- zione
100	1875	Brasov (Romania)	150	
"	"	Hilversum I (Olanda)	100	
166	1807	Lahit (Finlandia)	150	
172	1714	Aloupi (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	70	
191	1571	Koenigsberg (Germania)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
216	1389	Metelskaja (URSS)	150	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
232	1293	Lassenburg	150	
240	1250	Kalundborg (Danim.)	60	
245	1224	Leningrado (URSS)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
271	1070	Mosca II (URSS)	100	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.)	20	
392	767	Bratislava (Cec.)	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
527	569,3	Lobnia (Jugoslavia)	6,3	
536	559,7	BOLZANO	10	
546	549,5	Radiopari I (Ungh.)	10	
556	539,6	Bernomonte (Svezia)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
"	"	PALERMO	3	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
583	514,6	Madonna (Lettonia)	100	
"	"	Grenoble (Francia)	15	
592	506,8	Vienna (Austria)	25	
"	"	Radio (Marocco)	25	
610	491,8	FIRENZE	40	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15	
620	483,9	Calais (Egitto)	20	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
648	463	Lyon-Ist-Don (Fr.)	100	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	Parigi P.T.T. (Fr.)	70	
"	"	Gerusalemme (Palest.)	120	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (URSS)	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	30	
740	405,4	Monaco R.E. (Germania)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	120	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
767	391,1	Scotsburg Reg. (Ingh.)	20	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	120	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
804	373,1	Radio Poloni (Ingh.)	70	
814	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	10	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
886	338,6	Linz (Austria)	15	
901	331,9	Neuburg (Germania)	30	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	326,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
950	315,9	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Bordeaux S.O. (Fr.)	30	
977	307,1	North Island Reg.	100	
986	304,3	GENOVA	10	
995	301,5	Hilversum II (Oli.)	60	
1004	298,8	Brathlava (Cecoslov.)	13,5	
1012	296,2	Radio Parigi (Francia)	70	
1021	291	Koenigsberg I (Germania)	100	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.)	40	
1050	285,7	Scotsburg N. (Ingh.)	50	
1059	282,9	Bruxelles III (Belgio)	15	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.)	25	
1095	274	Madrid (Spagna)	1,5	
1104	271,7	NAPOLI	10	
1104	271,7	Niitra (Finlandia)	50	
1113	269,5	Mosca-Ostrov (C.)	11,2	
"	"	Radio Normandi (Fr.)	15	
1140	263,2	TORINO I	7	
"	"	TRIESTE	10	
1149	261,1	London Reg. (Ingh.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	20	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Danim.)	10	
1185	253,2	Radio Parigi (Francia)	70	
1195	251	Frankfurt (Germania)	25	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1249	240,2	Saarbrücken (Germania)	17	
1258	238,5	ROMA III	1	
1276	235,1	Radio C.R. (Francia)	2	
1357	221,1	BARI II	1	
"	"	MILANO II	4	
"	"	TORINO II	0,2	
1433	215,4	Radio Parigi (Francia)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 1810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 1810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635 — **SUD-AMERICA** - ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
GRECIA - RADIO BARI - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 19 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Concerto di musica varia. — 14.55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.30): Grande concerto di canzoni dialettali presentate in maniera umoristica da Tito Angeletti. - Notezze sportive ed ultime notizie.

LUNEDÌ 20 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notezze. Giornata della donna: a) Donne Romane - Tre liriche interpretate dal baritone Augusto Coletti - Uomini e fatti memorabili: a) Jacopo Nardi - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del CONCERTO SINFONICO diretto dal M^{re} GILBERTO PETRASSI col concorso della pianista Ornella PULITI SANTOLUPO, Palestra: « Nina paza per amore »; sinfonia; 2. Labroca: « Sonata per pianoforte e orchestra »; 3. Petrassi: « Introduzione e allegro » per violino e unico strumento; 4. Rossini: « Preludio per pianoforte e orchestra »; 5. Petrassi: « Concerto per orchestra »; 3. Allegro; 6. Adagio; 7. Tempo di marcia - Conversazione sugli avvenimenti di generale interesse. Violinista Luisa CARLAVINI; a) Gentilini-Corti: « Introduzione e allegro »; b) Viotelli: « Tempo di danza »; c) Chiaraburn-Corti: « La caccia » — Soprano Maria SENES; 1. Massenet: « Le Cid » (Pianete luci mi); 2. Catalani: « Wally » (Ethen ne andò lontano); — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.15): Giornale radio. — 1. Puccini: « Tosca », fantasia per orchestra; 2. Soprano Vera Schute e mezzo soprano Matilde Capponi: a) Mendelssohn: « Canz. autunnale »; b) Bianchini: « La gondola »; c) Piccini: « Pare appunto un amorino » — Tre liriche interpretate dal baritone Augusto Coletti; a) Verdi: « Un ballo in maschera »; b) Tosca: « Dolce meraviglia »; c) « Visione, visione » — Notezze sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23.50 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York. - Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. - Trasmissione dalla Pacifica di Massena: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^{re} Tullio Serafin: 1. Humperduch: « Hansel e Gretel », preludio; 2. Sammartini: « Sinfonia n. 3 » in sol maggiore; 3. Corelli: « La donna sculpita », seconda suite; 4. Wagner: a) « Sigfrido » (Memoria della foresta); b) « Walfrida » (Adieu a Wolfrid ed Incanthema del fuoco); c) « Conversazione dell'ing. Rind, Direttore delle opere per il rafforzamento della Torre pendente di Pisa »; Salvando: un cavaliere » - Canzoni toscane interpretate dal soprano Myriam Ferretti - Il « Corriere della stesione di 2 RO ».

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Imno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. CONCERTO del quartetto di Roma e del soprano Maria Teresa Pediconi; 2. Varietà.

MARTEDÌ 21 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notezze. Giornata del Balillo: « Fivole antiche » - Musica da ballo eseguita dall'orchestra Cetra - Uomini e fatti memorabili: a) Giovanni Paoli - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in inglese e in cinese. - 1. CONCERTO della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. diretto dal M^{re} Andrea Marchesini: a) Meyer-Schulz: « Quotidiana »; b) Rimski-Korsakov: « La grande Pasqua russa »; c) Cilea: a) « Idillio », b) « Alla grotta »; 5. Soprano Iris Malpieri Molica: a) Mascagni: « Iris » (Ho fatto un triste sogno); b) Catalani: « La Wally » (Ethen ne andò lontano); 3. Basso Gregorio Pastori: a) Rossini: « L'Idillio in Algeri » (delle donne...); b) Bellini: « La sonnambula » (Vi ravviso o luoghi amati); c) Gounod: « Faust » (Dio dell'ur). — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15): Giornale radio. - Trenta minuti di spettacolo per i soldati da parte di una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Notezze sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.30 ora Italiana). - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Trasmissione di una breve commedia di un soldato. Nella trasmissione di una breve commedia drammatica di passaggio per Roma - Canzoni dialettali interpretate

dal mezzo soprano Matilde Capponi - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Imno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. « Ulisse in Itaca », commedia di A. Consiglio; 2. Musica da ballo.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notezze - « Dove Cesare sbarcò in Britannia » - Soprano Augusta Quaranta: 1. Bianchini: « La perla »; 2. Frank-La Forge »; 3. Ballila Pratella: « La strada bianca » - Uomini e fatti memorabili: a) Marco - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in inglese - 1. Violoncellista Cesare Celanirani: a) Beethoven: « Sonata in sol maggiore »; b) Largo; 2. Allegro alla militare; b) Pergolesi: « Aria »; c) Martini: « Andantino »; d) Frescobaldi: « Toccata »; 3. Tenore Muzio Giovannoli: a) Fletor: « Maura » (Mauri); b) Bolgi: « Medefese » (Dal campo dei prati); c) Donizetti: « Don Pasquale » (Doni gentili); d) Puccini: « Tosca » (Recondita armonia); 3. Mezzo soprano Matilde Capponi: a) Giordani: « Caro mio ben »; b) Rimski-Korsakov: « Sadko », aria di Liubava; c) Gounod: « O mia lira immortale »; « Conversazione dell'ing. Vezio Arici, Segretario del Fascio Romano: « Saluto ai Fanci di Etiopia »; 4. Dvorak: « Due danze slave », orchestra; Brahms: « Due danze ungheresi », orchestra. — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio. - 1. Fantasia di opere di Giovanni Strauss e Franz Lehár; 2. Soprano Andreina Busella Pintti: a) Tosca: « Il sogno »; b) Cotonini: « Funerale di porta »; c) Cardillo: « Core infranto »; 3. Baritone Renato Apostoli: a) Bonizetti: « Egitto » (Viva Lomara); b) Tosti: « Idea »; c) Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (Largo al facilotto). - Dizioni di Massimo Felici Ridolfi. - Notezze sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23.50 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York). - Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Grande fantasia dell'operaista CIN-CI-LA. Musica di Lombardo e Ranzato - Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti d'interesse generale - Canzoni americane interpretate dal tenore Enzo Alla.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Imno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. INVITO ALLA CROCIERA, fantasia di Fouché e Roizzi; 2. Concerto sinfonico.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notezze - « Borsa d'Este, il magnifico di Ferrara » - Pianista Cesaria Bonolis: 1. Gounod: in inglese e in italiano - « Grande fantasia dell'operaista CIN-CI-LA. Musica di Lombardo e Ranzato - Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti d'interesse generale - Canzoni americane interpretate dal tenore Enzo Alla.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30): Apertura - Notiziario in inglese e giapponese. - 1. Mezzo soprano Clelia Zatti Castellano: a) Beethoven: « In questa tua mezza »; b) Spontini: « La Vestale » (Ora della gran Vestale); 2. Trio strumentale Scherzi-Carlavini-Fuilli: Martucci: « Trio » in do maggiore per violino, violoncello e pianoforte; c) Allegro; b) Scherzo; c) Andante; d) Finale; 3. Mezzo soprano Clelia Zatti Castellano: a) Paisiello: Aria di Cerere (dell'opera « Proserpina »); 4. Trio strumentale Scherzi-Carlavini-Fuilli: a) Mendelssohn: Scherzo del « Trio in re minore per pianoforte, violino e violoncello »; — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio. - 1. I quattro siciliani: a) Quadrelli: « Canzone »; 2. Soprano Iris Molica Malpieri: a) Brogi: « Fior di campo »; b) Puccini: « Rondine » (Canzone di Doretta); c) Bonizetti: « Bessey » (In questa semplice modesta); d) Tremolinger: « Barcarola »; 3. Mezzo soprano Clelia Zatti Castellano: a) Brogi: « Gode galle »; b) Zanella: « Enigma »; c) Rocca: « Il canto della culla »; d) « Le ciarrelle »; 4. I quattro siciliani: a) « Bizzarra »; b) « I soldatini » - Notezze sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.30 ora Italiana). - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Grande fantasia dell'operaista CIN-CI-LA. Musica di Lombardo e Ranzato - Conversazione di S. E. il prof. sen. Silvio Lampi: « Il diritto della città ».

Pianista Giuditta Sartori: 1. Rocca: « Tre epilli »; a) Ad un guerriero; b) Ad una bimba; c) Ad una vecchia donna; 2. Mortari: « Sinfonia »; 3. Santolupio: « Improvviso » - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Imno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. CANTIERA RUSTICA di Pietro Mascagni; 2. MORENITA di Mario Perle.

VENERDÌ 24 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notezze. Civiltà mediterranea: a) Sanguis e sangue - a) Baritone Aurelio Sabbit: a) Mascagni: « Le Maschere » (Aria di Tartaglia); b) Verdi: « Falstaff » (Quand'era paggio); c) Rieci: « Odisseo e la Comare » (Un solo, un clausino); Uomini e fatti memorabili: a) Bartolomeo Pinelli - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30): Apertura - Notiziario in inglese - 1. Organista Giuseppe Moschetti: a) Bachmannoff: « Preludio »; b) Gling: « Verso la patria »; c) Amari: « Canzoncina »; d) Chopin: Due preludi; e) Marcello: « Salmo XVIII »; 2. Soprano Angelina Carali: a) Paisiello: « La Rachele, musicista » (da « La bella molinara »); b) Carissimi: « Vittoria Vittoria »; c) Pasquini: « Gran pure in ciel le sfere »; 3. Basso Angelo Anastasia: a) Brogi: « Gondola veneziana »; b) Tosti: « Canzonetta d'altri tempi »; c) « La struttura dell'Italia fascista », conversazione; 4. Soprano Angelina Carali: a) Freschi: « Ballata di maggio »; b) Trindelli: « Motivo d'amore »; 5. Basso Angelo Anastasia: a) Respighi: « Canto all'antica »; b) Santolupio: « Canto della sera »; — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio. - Trenta minuti di spettacolo per i soldati da parte di una Compagnia di Riviste di passaggio per Roma - Notezze sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23.50 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera L'UOMO CHE RIDE, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. Lega, dal romanzo omonimo di Victor Hugo; Tamsini, Maestro del coro; Achille Conzoli - Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti di interesse generale - Canzoni siciliani interpretati dal tenore Nino Mazzitelli.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Imno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: « La shimmy verde », opera di N. Valente.

SABATO 25 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notezze - « La Corporazione delle Arti del Mezzogiorno » - Canzoni regionali interpretate dal mezzo soprano Clelia Zatti Castellano - Uomini e fatti memorabili: a) Giuseppe Arimondi - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in lingua inglese e indiana - Trasmissione del 19° atto dell'opera CARMEN. Musica di Giorgio Bizet. — 16.20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della settimana ventura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio. - Trasmissione del 2° atto dell'opera CARMEN. Musica di Giorgio Bizet - Notezze sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.30 ora Italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera L'UOMO CHE RIDE, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. Lega, dal romanzo omonimo di Victor Hugo; musica di Achille Conzoli, Maestro concorrente e direttore d'orchestra; Ugo Tamsini; Maestro del coro; Achille Conzoli - Conversazione del prof. A. De Masi su qualche avvenimento di attualità - Canzoni sardi interpretati dal tenore Giovanni Cerda - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Imno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. « Se tu non m'ami », commedia di P. Baccaro; 2. Concerto sinfonico.

(Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 31,13).

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 19 alle 19.20: tedesco; dalle 19.21 alle 19.43: inglese; dalle 19.44 alle 20.04: francese

	L I R I C A OPERE - OPERETTE	C O N C E R T I SINFONICI, VOCALI - BANDISTICI	M U S I C A DA CAMERA	T E A T R O PROSA E POESIA	V A R I E T À MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	16: Tutte le stazioni tedesche (da Bayreuth): Wagner: «Lohengrin», opera romantica in 3 atti diretta da Pfortwängler. 20,30: Parigi P.T.T.: Hahn: «Brumel», operetta in 3 atti. 20,45: Oslo - Monte Ceneri - Strasburgo (da Bayreuth): Wagner: «Lohengrin», atto terzo.	19,5: Madona (dalla spiaggia di Rigal): Concerto orchestrale. 20: Bruxelles II: Concerto orchestrale. 20,30: Lilla: Concerto orchestrale, tenore e soprano. 21: Bruxelles I: Conc. orchestrale. 22: Midland Regional: Concerto orchestrale. 22,30: Koenigsweusterhausen: Robert Fuchs: «Serenata», per orchestra d'archi.	20,30: Parigi T.E.: Beethoven: «Sonata n. 5», per piano e violino. 21: Drotwicht: Quintetto. 21,25: Stoccolma: Conc. di piano. 21,45: London Regional: Musica per Quartetto. 21,50: Kalundborg: Grig: «Sonata», per violino e piano. 22: Oslo: Piano e violino.	20,20: Parigi P.P.: A. Ricon: «La castellana di Shontene», commedia in 4 atti. 21: Monte Ceneri: T. Hansen: «Un delitto sul transatlantico», dramma criminale in 1 serie. Radio Parigi (La Comédie Française): Teatro serio: Volmelt: «Rosa», tragedia in 3 parti. 22: Strasburgo: L. Reynard: «Il capolavoro di Maître Thomas», in 5 quadri: 2. Reignan: «Le bonheur de Sylviane», in un atto. 3. Gilles: «Maldonne», in un atto.	21: Praga: Musica americana. 21,30: Budapest: Musica zingara. Drotwicht: Musica brillante per orchestra e tenore (K. Tador). 22,30: Berlino: Musica brillante «da ballo» - Amburgo: Varietà: «Piñamante!» - Lipsia: Varietà: «Incanto di una notte d'estate». 23: Stoccolma: Musica brillante «da ballo». MUSICA DA BALLO: 22,30: Monaco - 22,45: Parigi P.T.T. - 23: Breslavia - Praga - Budapest - Bruxelles II. - 24: Berlino.
Lunedì	20,30: Praga: Purcell: «Didone ed Enea», opera.	20: Praga: Festival Bruckner - London Regional: Concerto orchestrale. 20,10: Berlino: Concerto orchestrale vocale. 20,30: Lyon-la-Doua: Concerto orchestrale. 20,45: Radio Parigi (da Vichy): Concerto sinfonico. 21: Lussemburgo: Concerto di opere e operette francesi. 21,40: Budapest: Concerto orchestrale (dir. Raiter). 22,35: Kalundborg: Conc. sinfonico.	20,30: Oslo: Flauto e canto. 21: Drotwicht: Violino e piano. 21,10: Beromünster: Concerto di due pianisti. 21,50: Parigi P.P.: Pierné: «Quintetto». 22: Stoccolma: Organo, violino e canto.	20,30: Parigi P.T.T.: Pierre Loti: «Pêcheurs d'Islande», commedia in 4 atti - Rennes (La Comédie Française): De Musset: «On ne badine pas avec l'amour», commedia in 3 atti.	20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Varietà e danze: «Le gioie della musica». 21,15: Bruxelles I: Musica d'operette, leggera e di balletti. 21,45: London Regional: Musica brillante - Kalundborg: Musica d'operette. 22,10: Vienna: Musica brillante. 0,10: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20,45: Midland Regional - 21,10 e 22,30: London Regional - Bruxelles I - 23,15: Drotwicht.
Martedì		20: Vienna-Drotwicht-Praga (da Lilla): Festival Bruckner - Monte Ceneri (da Lilla): Bruckner: «Sinfonia n. 8» - Stoccolma: Concerto orchestrale. 20,30: Parigi P.T.T.: Concerto orchestrale. 20,45: Oslo: Concerto orchestrale. 21: Midland Regional: Banda militare - Stazioni tedesche meno Berlino: R. Strauss: «Una sinfonia alpina». 21: Bruxelles I: Conc. orchestrale.	21,35: Lishona: Musica da camera. 21,40: Brno: Concerto di piano. 21,10: Rabat: Concerto di piano. 22,15: Algeri: Concerto per solisti. 22,30: Budapest: Concerto di piano. 23,40: London Regional: R. Strauss: «Suite française» in sol per piano.	20,30: Parigi T.E.: Goethe: «Hermann e Tristano», tragedia. 20,45: Radio Parigi: 1. Paul Claudel: «L'ultimo treno per Amiens», un atto in versi con canzoni del XIX secolo; 2. Attraversando Parigi cantando», commedia inedita in un atto. 21,20: Beromünster: Heydich: «I creatori di diamanti», radiorecita.	20,10: Berlino: Musica brillante, variata e variata. 20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Lieder e valzer. 21,20: Budapest: Musica zingara. 21,45: London Regional: Musica brillante. 22,15: Drotwicht: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 21,45: Midland Regional - 22,10: Vienna - 22,35: London Regional - 23,15: Drotwicht - 23,20: Stazioni tedesche meno Berlino.
Mercoledì	20: Bruxelles II: Kalman: «La Principessa delle cazzas», operetta. 21,10: Tolosa: Mireille: Selezione da «La belle bergère» (dischi).	19,5: Madona (dalla spiaggia di Rigal): Concerto orchestrale. 20: London Regional: Concerto orchestrale. 20,30: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 20,30: Parigi T.E.: Concerto sinfonico - Bordeaux: Concerto orchestrale. 21,40: Algeri: Festival Schubert. 22,20: Drotwicht: Concerto orchestrale.	20,20: Bucarest: Debussy: «Duo di preludi». 20,50: Drotwicht: Conc. di piano. 21: Seltens: Mozart: «Quartetto d'archi». 21,30: Praga: Musica di Beethoven. 21,50: London Regional: Concerto di piano. 22: Hilversum I: Organo e violino. 21,10: Vienna: Organo e piano. 22,15: Varsavia: Quartetto.	20,30: Rennes: H. Duvernois: «Nouveau», «Seul», «L'été», «Chocette»; «La Clemence» Pifaroux; «Marsiglia (La Comédie Française)»; Racine: «Britannicus», tragedia storica. 20,45: Radio Parigi: Gaultier: «Charys»; «Mademoiselle Jolette ma femme», commedia in 4 atti. 22,30: Barcellona: E. Marguina: «La ermita, la fuente y el río», dramma in 3 atti.	20: Vienna: Musica d'operette - Midland Regional: Mus. brillante. 20,10: Berlino: Varietà e danze: «Un rimedio contro il caldo». 20,50: Stazioni tedesche meno Berlino: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette. 22,10: Bruxelles II: Cani negri. 22,30: Tutte le stazioni tedesche: Musica popolare, campese e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22: Sottens - 22,30: London Regional - 23,15: Drotwicht.
Giovedì	20,45: Praga-Bratislava: L. Fall: «La Principessa dei dollari», operetta. 22,30: Barcellona: Arieta: «Marina», opera in 3 atti.	19,10: Madona (dalla spiaggia di Rigal): Concerto sinfonico. 20,10: Sottens: Concerto sinfonico. 20,30: Lilla: Festival R. Schumann. 21: Drotwicht: Mozart: «Sinfonia n. 41», in do (Jupiter). 21,15: Lussemburgo: Concerto sinfonico. 21,10: Beromünster: Concerto orchestrale con arte in varie lingue. 21,30: Midland Regional: Concerto orchestrale. 21,45: Radio Parigi: Beethoven: «Sinfonia n. 7».	19,10: Brno: Quartetto Musette. 21,30: Varsavia: Arensky: «Quintetto» con piano. 22,20: Drotwicht: Mus. da camera.	20: London Regional: Hilton-Burnham: «Goodbye, Mr. Chips», radiocommedia. 20,30: Bordeaux: Trasmissione dal Teatro Odéon - Strasburgo (La Comédie Française): Racine: «Bajazet», tragedia in 5 atti. 20,45: Radio Parigi: 1. Lesage: «Crispin rival de son maître», commedia in un atto; 2. Alain: «Les épreuves ricréproux», commedia in un atto.	20: Drotwicht: «Romance in Rhythm». 20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Musica brillante, soli di violino, klavikola, piano e baritone. 20,50: London Reg.: Mus. brillante. 21: Berlino: Varietà: «Con le donne e i suoi coraggiosi». 22: Budapest: Musica zingara. 22,10: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20,10: Berlino - 21,30 e 22,30: London Regional - 23: Praga - Budapest - 23 e 0,30: Stazioni tedesche meno Berlino - 23,45: Vienna.
Venerdì	20,15: Bucarest: Donizetti: «Don Pasquale», opera comica in 3 atti (reg.). 21,45: Rabat: Puccini: «Tosca», frammenti (dischi). 22,10: Vienna: Verdi: «Ernani», opera (reg. in italiano).	20,10: Berlino: Orchestra e baritonello. 20,40: London Regional: Orchestra e baritonello - Midland Regional: Brahms: «Sinfonia n. 1» in do minore, op. 68. 21: Strasburgo: Concerto sinfonico Vienna: Concerto sinfonico. 21,10: Lussemburgo: Orchestra di archi. 22,20: Drotwicht: Concerto orchestrale. 22,45: Radio Parigi: Concerto sinfonico.	20: Bruxelles II: Concerto per violino. 20,30: Strasburgo: Concerto di piano - Parigi T.E.: Musica da camera. 20,45: Bruxelles I: Conc. vocale. 21,10: Beromünster: Concerto di organo. 21,30: Midland Regional: Concerto d'organo. 22: Lishona: Musica da camera. 22,20: Praga: Conc. per cembalo.	20,30: Monte Ceneri: Ferenc Molnár: «Il generalissimo», commedia in un atto - Parigi P.T.T. (La Comédie Française): De Goucourt: «Manette Salomon», commedia in un prologo e 5 quadri. 21: Praga: R. Shaw: «Il borghese di Calais», commedia storica in un atto. 21,50: Parigi P.P.: Roger-Marx: «Lettura», commedia in un atto.	20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Varietà: «Popolo in festa». 21: Stoccolma: Musica viennese. 21,30: Kalundborg: Rivista estiva 1938 - London Regional: Musica di balletti. 22,30: Tutte le stazioni tedesche: Musica popolare brillante e da ballo. 23: Budapest: Musica zingara. 23,40: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20 e 23,15: Drotwicht - 22,30: London Reg.
Sabato	20,15: Parigi P.T.T. (da Vichy): Messager: «La Bascche», opera comica in 3 atti (reg.). 20,45: Monte Ceneri (da Roma): Mascagni: «Cavalleria rusticana», opera in un atto - Radio Parigi: Bruneau: «Il sogno» (telex). 22,10: Vienna: Verdi: «Ernani», opera (reg. in italiano). 22,15: Monte Ceneri (da Roma): Persico: «Moretta», opera. 23-24: Bruxelles II: Wagner: Selezione del «Tristano e Isotta», opera (dischi).	20: London Regional: Orchestra sinfonica di Londra. 20,10: Berlino: Musica di balletti. 20,25: Oslo: Concerto orchestrale. 20,40: Lussemburgo: Musica russa. 20,45: Vienna: Concerto sinfonico. 21: Praga-Brno: Conc. sinfonico. 21: Bruxelles I: Conc. orchestrale. 21,10: Radio Côte d'Azur: Concerto orchestrale. 21,15: Seltens: Orchestra d'archi.	18: Stazioni tedesche meno Berlino: E. Strauss: «Trio» per piano, violino e cello in re maggiore, op. 33. 21: Varsavia: Concerto per violino.	20,30: Lilla: Jean Sarmant: «Les plus beaux yeux du monde», commedia in 3 atti - Parigi T.E.: 1. Jeanne Morillon: «L'arco di trionfo»; 2. Germinet: «Il silenzio della campagna», radiorecita - Lyon-la-Doua: La Comédie Française: Richepin: «Il filibustiere», commedia.	20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Varietà: «Popolo in festa». 20,30: Drotwicht: Music-hall. 21,10: Berlino: Serrata di valzer. 21,30: London Regional: Concerto di balletti. 21,50: Budapest: Musica zingara. 22,30: Drotwicht: Mus. brillante. 23-30: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20 e 23,40: Drotwicht - 21,30: Midland Regional - 22,30: Praga.

DOMENICA

19 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II - TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita; « Fare la divina volontà »; (Bologna): Rev. Tommaso Alfonsi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo): 1. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta » (soprano Rosa Raisa); 2. Bolto: *Mefistofele*, « Ave, Signor » (basso Teodoro Scialpi); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma » (soprano Rosa Raisa); 4. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, « La cianfrulla » (basso Teodoro Scialpi); 5. Gomes: *Lo schiavo*, « Quando nascesti tu » (tenore Giacomo Lauri Volpi); 6. Verdi: *La Traviata*, « Parigi o cara » (soprano Galli Curci, tenore Tito Schipa).

13,40-14,15: GITA POPOLARE, radiorivista di Guido Di Napoli (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16:

TRASMISSIONE DAL FESTSPIELHAUS DI BAYREUTH: Atto primo e secondo dell'opera

Lohengrin

di RICCARDO WAGNER.

(Vedi quadro)

17,10-18,15 (nell'intervallo dell'opera): Notizie sportive - Bollettino presagi - Dischi.

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40: Cenni sul melodramma italiano: dalle origini alla fine dell'Ottocento.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all'800

con la partecipazione dei soprani Fidella Campagna, Nilde Frattini, del mezzo-soprano Maria Maruccci, dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore, del baritone Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

DICK MARZOLLO

(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. Dopo la serata: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

Domenica 19 Luglio - Ore 13,10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi « Bel Paese »

e « Rex ».

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLOGNA: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30-8,50: Giornale radio.

9-9,5 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giordano Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

12,20: MUSICA DA CAMERA: 1. Veracini: Largo e Allegro con fuoco dalla *Sonata in mi minore*; 2. Bloch: *Nigun*; 3. De Falla: Danza del fuoco da *La vida breve* (Violonista Mina Raimondi - Al pianoforte M. Alfredo Rossi).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (vedi Roma).

16: Trasmissione da Bayreuth del primo atto del *Lohengrin* di R. Wagner (vedi Roma).

17,10: Notizie sportive - Bollettino presagi - Dischi.

18,15: Atto secondo del *Lohengrin* di R. Wagner.

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40: Concerto sinfonico

diretto dal M. FERNANDO PREVITALI col concorso del violinista ARRIGO PELLICIA.

1. Beethoven: *Sinfonia n. 1*: a) Adagio molto, allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto; d) Adagio, allegro molto e vivace.2. Dvorak: *Concerto per violino e orchestra* (violinista Arrigo Pelliccia).

(Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Bino Samminiatielli; « Il Palazzo di Siena », conversazione; (Genova): Notiziario.

La casa che torna

Atto unico

di ELENA MOROZZO DELLA ROCCA

(Novità).

Personaggi:

Giovanni Fioretti Guglielmo Barnabò

Maria, sua moglie Mercedes Brignone

Marco, loro figlio Felice Romano

Nina, loro figlia Adelaide Gobbi

Momoio, facchino Nello Lughetti

Antonio Busetto Ubaldo Stefani

Annetta, sua moglie Gina Pirani

Il signore svizzero Alberto Gabrielli

La di lui figlia Elvira Borelli

Giuditta, forata Renata Rivi Marini

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

DA TUTTE LE STAZIONI

Ore 16 e 18,15

TRASMISSIONE DA BAYREUTH

Atto I e II dell'opera

LOHENGRIN

DI

RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Il Re Josef von Mannverder

Lohengrin Franz Volker

Kisa Maria Hutter

Teramondo Jaro Prohaska

Ortrude Margarete Klose

L'araldo Herbert Jansen

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

GUGLIELMO FURTWÄENGLER

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

Serata dedicata agli Autori italiani di opere liriche dal '600 all'800

con la partecipazione dei soprani Fidella Campagna, Nilde Frattini; del mezzo soprano Maria Maruccci; dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore; del baritone Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Parte prima:

1. JACOPO PERI (1561-1623): *Euridice*, « Gloriosa al canto mio » (soprano F. Campagna).2. ALESSANDRO STRADELLA (1645-1682): *Forza d'amor paterno*, « O morie o libertà » - Trasmissione di A. Gentili (tenore G. Del Signore).3. NICCOLÒ PORPORA (1638-1785): *Artaserse*, « Senza il misero piacer » (baritone G. De Luca).4. NICOLO PICCINI (1728-1800): a) *La villeggiatura*, « Attento sotto un albero » (soprano N. Frattini); b) *Il conte d'Arco*, « O notte, gran Dea del mister » (baritone G. De Luca); c) *Le contadine bizzarre*, « Pare appunto un amorino » (soprano N. Frattini e mezzo soprano M. Maruccci).5. GIOVANNI PAISIELLO (1740-1816): a) *La Nina pazzo per amore*, « Il mio ben quando verrà » (soprano F. Campagna); b) *La molinara*, « Nel cor più non mi sento » (soprano N. Frattini e tenore G. Del Signore); c) *Il barbiere di Siviglia*, duetto fra Rosina e Bartolo (soprano N. Frattini e basso U. Di Lello).6. LUIGI CHERUBINI (1766-1826): a) *Ali Babà*, balletto ed intermezzo; b) *Anacreonte*, ouverture (orchestra).

Parte seconda:

1. G. ROSSINI (1792-1868): a) *La cambiale di matrimonio*, sinfonia; b) *Il conte Ory*, terzetto atto secondo, scena X: « Con il favor di questa notte » (soprano N. Frattini, mezzo soprano M. Maruccci, tenore G. Del Signore).2. FILIPPO MARCHETTI (1821-1902): *Ruy Blas*, duetto d'amore: « O d'alcune voluttà » (soprano F. Campagna e tenore A. Melandri).3. G. VERDI (1813-1901): *I Lombardi*, finale atto terzo: « Qual voluttà trascorrere », terzetto (soprano F. Campagna, tenore A. Melandri, basso U. Di Lello).4. AMILCARE PONCHIELLI (1834-1886): *I Li-tuani*, sinfonia.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

DICK MARZOLLO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. 11: MESSA della Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Spiegazione del Vangelo (Moisè, Giorgi Li Santi).

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie e Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).

DOMENICA

19 LUGLIO 1936 - XIV

13.40-14.15: Radiorivista MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).
 16: Trasmissione da Bayreuth: Atto primo dell'opera *Lohengrin*.
 17.10-18.15: Notizie sportive - Dischi.
 18.15-20.40: Atto secondo dell'opera *Lohengrin* (Vedi Roma).
 19.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Bollettino olimpico.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20.40: Cenni sul melodramma italiano.
 20.45:

Serata dedicata agli autori italiani
 di opere liriche dal '600 all'800
 (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.
 Dopo la serata: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
 23.23.15: Giornale radio.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTORI DELLE ZANZARE
 ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
 Rischiatevi senza tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

18.5: Concerto orchestrale e vocale di musica e *Lieder* popolari austriaci.
 20.5: Karl Bachmann: *L'incorreggibile*, farsa viennese in 3 atti.
 22.20: Franz Schubert: *Quattro improvvisazioni*, op. 142 in fa minore, in la bemolle maggiore, in si bemolle maggiore.
 23: Concerto di dischi.
 24-1: Musica zingara trasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Radiocommedia.
 18.30: Musica di dischi.
 19: Conversazione religiosa cattolica.
 19.15: Musica di dischi.
 20: Concerto vocale.
 20.45: Musica di dischi.
 21 (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto orchestrale (da stabilire).
 22.40: Musica da jazz.
 23-24: Concerto di dischi (Dohnanyi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica di dischi.
 19: Concerto vocale.
 20: Radiorchestra: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*; 2. Rossini: *La danza*; 3. Rossini: *Aria di Rosina dal Barbiere di Siviglia*; 4. Sinigaglia: *Due pezzi caratteristici per orchestra d'archi*; 5. Cherubini: *Anacreoonte*; ouverture; 6. Ardit: II

bacio; 7. Rossini-Respi-ghi: Frammenti da *La bottega fantastica*.
 21.45: Concerto di musica leggera.
 22: Concerto di dischi.
 23-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19.5: Musica popolare.
 19.50: Concerto corale con solisti.
 20.20: Trasm. da Brno.
 21: Musica americana.
 22.35: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 258,8; kW. 13,5

19.5: Trasm. da Praga.
 19.50: Trasm. da Praga.
 20.25: Radiorecita.
 21: Trasm. da Praga.
 22.35: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19.5: Trasm. da Praga.
 20.20: Radiorecita.
 21: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

18.30: Musica di dischi.
 19.5: Trasm. da Praga.
 19.50: Trasm. da Praga.
 20.25: Come Bratislava.
 21: Trasm. da Praga.
 22.35: Musica di dischi.
 23-24: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19.5: Trasm. da Praga.
 20.20: Trasm. da Brno.
 21: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

18.15 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto secondo.
 20-430: Grande serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo (21.50-22.15) Grieg: *Sonata per violino e piano in do minore*, op. 45.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19: Come Radio Parigi.
 22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18: Trasmissione da Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19.30: Musica di dischi.
 20.30: Radiorchestra, te-

nore e soprano: 1. Adam: *La Giraldade*, ouverture; 2. Ketschey: *Suite romantica*; 3. Contes: *Giovinetta allegra*; 4. Turina - Chapelle: *Le chemin de l'Alhambra*; 5. Canto; 6. Parés-Popy: *Meditazione*; 7. Milano: *La Rondine*, tango; 8. Delmas: *Il naufragio della Medusa*; 9. Saint-Saëns: *Phryné*, introduzione al secondo atto; 10. Albeniz: *Siviglia*, frammento dalla *Suite espagnola*; 11. Canto; 12. Coppola: *Suite minutiere*; 13. Foulds: *Enrico VIII*, suite in stile antico inglese; 14. Jessel: *Morgenröte*.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

18: Trasmissione da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

16-22.30: Come Radio Parigi.

BRILLANTI CALDERONI
 Via Durini, 31 MILANO 1° Piano

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIO RIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 19 LUGLIO - Ore 13,40 - 14° Concorso

GITA POPOLARE

RADIO RIVISTA DI GUIDO DI NAPOLI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 22 luglio. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL DODICESIMO CONCORSO (5 Luglio). — Cartoline giunte N. 2970 - Vincitori del Concorso: Miola Nina, Torino, N. 2970 - Vacca Vincenzo, Torino, N. 2970 - Gianatti Franco, Lecce, N. 2970 - Quatto Emanoel, Torino, N. 2970 - Fucchi Giuseppe, Roma, N. 2970 - Bottoni Gianni, Milano, N. 2970 - Vignati Giorgio, Milano, N. 2970 - Versino Amerigo, Torino, N. 2970 - Castiglioni Wanda, Locate Verzone, N. 2971 - Palagi Trovato, Bracciano, N. 2971 - Cerruti Maria Italo, Roma, N. 2969 - Foglia Gina, Torino, N. 2969 - Rossi Giuseppe, Milano, N. 2969 - Rota Silvia, Torino, N. 2972 - Buffonetti Lucia, Torino, N. 2972 - Buttero Clemente, Torino, N. 2972 - Negro Sorelle, Torino, N. 2972 - Fornasari Franco, Carignano, N. 2972 - Gallardi Armando, Pisa, N. 2972 - Fiorini Florino, Fivoli, N. 2968 - Vergame, Torino, N. 2968 - Lantero Rina, Cairo Montenotte, N. 2973 - Ruca Piero, Torino, N. 2973 - Fornasini Federico, Pisa, N. 2973 - Meina Giuseppe, Candiolo (Torino), N. 2967.

LABORATORIO DELL'EUVISINA-MILANO



CREMA PER LA BELLEZZA DEL VISO

..... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema e Cipia «EUVISINA» si vende nelle Profumerie e Farmacie, ovunque. Oppure scrivere allo:

STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA
VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18: Musica riprodotta.
19:55: Musica di film.
20:20: A. Bisson: *La castellana di Shesnotte*, commedia in 4 atti.
22:30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 421,7; kW. 120
18: Musica di dischi.
20:30: B. Hahn: *Brimmei*, opera in 3 atti.
22:45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
20:30: Beethoven: *Sonata* n. 5, per piano e violino.
21: Concerto variato con intermezzi di canto.
21:30: Musica di dischi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2
18:15: Varietà e danze.
19: Radiocconcerto.

19:30: Concerto sinfonico.
20:30: Radiocconcerto.
21:15: Per gli ascoltatori.
22:30: Trasm. inglese.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
16 (da Bayreuth): R. Wagner: *Lohengrin*, opera in tre atti.
22: Teatro serbo (La Comédie Française): Volnovitch: *Rajissa*, tragedia in tre epoche.
Alla fine: Musica da ballo e Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18: Come Parigi P.T.T.
20:30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120
20:45 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto terzo.
22: Serata teatrale: I. Reynaud: *Il capolavoro* diorecchia in 5 quadri; 2.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzo vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

Reignan: *Le bonheur de Sylvette*, commedia in un atto; 3. Gille: *Maidonne*, fantasia in un atto.
22:45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Musica da camera - Canzoni - Quadriglie - Scene comiche.
19: Orchestra viennese - Operette - Musica da camera.
20: Fantasia - Musica militare - Canzoni - Musette.
21:19: Fantasia estiva - Musica zingana - Musica da ballo.
22:15: Operette - Musica da camera - Musica da ballo - Canzoni.
23:40-9:30: Musica militare - Musica brillante - Jazzhot.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Intervallo.
22:30-23: Mus. da ballo e varietà: *Finalmente!*

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30-23: Mus. da ballo e varietà: *Finalmente!*

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50-24: Come Koenigs-wusterhausen.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30-23: Conc. di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:45: Come Monaco.
24-2: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Concerto di dischi.
22:30: Robert Fuchs: *Serenata* per orchestra d'archi.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30-24: Varietà e musica da ballo: Incontro in una notte d'estate.

MONACA DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
15:45: Introduzione alla trasmissione seguente:
16 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera in 3 atti diretta da Wilhelm Furtwängler. (Atto I. 16-17.10 - Atto II. 18-19-40 - Atto 3. 20-45 21.50) - Negli intervalli: Pause e spiegazioni dell'opera.
21:50: Da stabilire.
22:30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

AVETE TROVATO LA TROVATA?



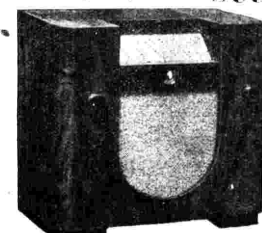
Se si tratta di una frase, misurate la leggibilità, ascoltate il suono, provatene la capacità di ricordo. E badate che serva realmente allo scopo: divulgare i pregi esclusivi di Salitina M. A., della quale il Senatore Queirolo ha ricevuto la migliore impressione «per la sua purezza, per il suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua composizione minerale, ha nei disturbi dispettici e in quelli del ricambio organico». Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti surrogati o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco. Ma di una bevanda di regime veramente dissetante e benefica che piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio, calcio, sodio, e dei preziosissimi sali di litio solventi l'acido urico. Cercate e troverete, e vincerete la «gara intellettuali».

Le frasi, i motti e le idee suggerite diventano proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene nel modo che riterrà opportuno.

1° premio	L. 5000
2° premio	" 2000
3° e 4° premio (caduno)	" 1000
5° e 6° premio, apparecchio radiorecettore a 5 valvole " Vittoria" della WATT Radio Torino, tasse comprese, valore	" 950
7° 8° 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore	" 550
11° 12° 13° e 14° (caduno)	" 250
dal 15° al 114° scatola «Prodotti FIM» Augusto Bo, Torino (pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate copiative, porta penne, inchiostri), valore	" 30

Se la genialità

non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere partecipando al **Secondo**



Concorso

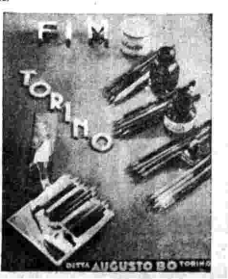
Per partecipare a questo secondo Concorso, anch'esso dotato di ricchi premi, è sufficiente inviare alla S.I.P.R.A. (Concorso SALITINA M. A.), via Bertola, 40, Torino, uno o più frontispizi di scatola SALITINA M. A. sui quali il Concorrente è invitato ad indicare semplicemente il numero presumibile di cartoline che perrverranno alla S.I.P.R.A. con il consiglio, la frase o la trovata richiesta dal primo Concorso.

Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole "Vittoria", valore L. 950
Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un apparecchio radio a 3 valvole WATT, valore " 550
Dal 15° al 41° classificato una scatola «Prodotti FIM» contenente: 24 matite per disegnatori e per Ufficio colorate e copiative, inchiostri stilografici, da scrivere e disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, Tavolozza ad acquerello della centenaria Ditta AUGUSTO BO, Fabbrica inchiostri e matite di Torino, produttrice della Mattia Italiana di classe " 30

A parità di merito saranno dichiarati vincitori i frontispizi pervenuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.
Lo spoglio di questo secondo Concorso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notaio.
Il tempo utile per partecipare sia al primo come al secondo Concorso scade improvvisamente alle ore 24 del giorno 9 agosto 1934-XIV.
Il risultato dei due Concorsi verrà annunciato dalla Radio il giorno 30 agosto ed il nome dei Concorrenti, dichiarati vincitori dei principali premi, verrà pubblicato su questo giornale.

SALITINA M. A.

Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino



DOMENICA

19 LUGLIO 1936 - XIV

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.50 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto 2°.19.50: Concerto di violino e piano: 1. Delliusi: *Sonata* n. 3; 2. Debussy: *Ses preludi dal Libro 1°* per piano; 3. Ravel: *Zigana* per violino.21: Conc. di un quintetto: 1. Rachmaninov: *Preludio in sol minore*; 2. Chopin: *Preludio* n. 17; 3. Puccini: *Selezione* dalle opere; 4. Rimski-Korsakov: a) *Canto arabo*, b) *Danza orientale*; 5. Marshall: *I hear you calling me*.

21.30: Musica brillante per orchestra e tenore (R. Taubert).

22.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kW. 50

16 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto 1°.

17.45: Banda militare.

18.45: Musica brillante.

19: Concerto di musica popolare e brillante per orchestra e tenore.

21: E. V. Davenport e D. M. Stuart: *Wentworth Place*, radiorecita sul poeta John Keats.21.45: Musica da camera: 1. Mac Ewen: *Quartetto* in mi minore; 2. Mendelssohn: *Quartetto* in mi minore op. 44, n. 2.

22.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kW. 70

16-21.50: London Regional.

22: Orchestra Pilmatica di Birmingham diretta da Hock: 1. Arne: *Sinfonia*; 2. Haydn: *Concerto in re per piano e orchestra d'archi*; 3. Grieg: *Due melodie elegiache*; a) *Forse di cuore*; b) *La primavera*; 4. Milford: *Preludio, aria e finale* (piano); 5. Sowerby: *Money*; *Musk* (piano); 6. Moore: *Preludio*; 7. Moore: *Gavotta*.

22.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5

21: Canzoni regionali.

22.20: Radiorchestra.

23: Concerto ritasm.

LUBIANA

kc. 257; m. 569.3; kW. 6.3

19.50: Musica di dischi.

20: Programma variato.

21.30: Musica di dischi.

22.20: Musica da ballo.

LETONIA

MADONA

kc. 583; m. 514.6; kW. 60

19.5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale variato: 1. Arnski: *Ouv. del Sogno sul Volga*; 2. Ciaikovski: *Elegia dalla Serenata per orchestra d'archi*; 3. Canto; 4. Massenet: *Scene napoletane*; 5. Weber: *Ouv. dell'Euryanthe*; 6. Canto; 7. Glazunov: *Valzer da concerto*; 8. Liszt: *Ga-loppe cronico*.

21.15: Trasmissione regionale.

21.45-23: Danze (dischi.)

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18: Concerto variato e musica brillante.

21-24: Radiocconcerto e musica leggera.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.30: Programma variato.

20.45 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera, atto terzo.22: Concerto di violino e piano: 1. Nardini: *Concerto in mi minore*; 2. Schubert: *Berceuse*; 3. Kreiser: *Schön Rosmarin*.

22.30: Trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

18.40: Concerto di musica brillante e da ballo.

20.45 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto terzo.22: Concerto di musica olandese: 1. Godron: *Overture per la radio*; 2. Fowels: *Aria di balletto*; 3. Sighehorst-Meyer: *Rondò*; 4. Gilse: *Piccolo valzer*.

23.55: Musica popolare.

22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kW. 60

19.25: Concerto di dischi.

20: Serata brillante di varietà e di danza.

22.20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

16: Come Radio Monaco.

22: Da stabilire.

22.10: Musica da ballo.

23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kW. 15

19: Musica brillante.

19.30: Concerto variato.

21.10: Chitarre.

21.40: Radiosettesto.

23.15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kW. 12

16: Come Monaco.

22: Musica brillante e da ballo.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 7.5

19: Radiorchestra.

19.45: Concerto per baritono.

20.15: Operette viennesi.

21: Musica da jazz.

22: Musica di dischi.

23.30: Musica di dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.

20: Musica da ballo.

22: Radiosettesto: 1. Rossini: *Overture dal Guillaume Tell*; 2. Godard: *Serenata fiorentina*; 3. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 4. Mendelssohn: *Cinque Romanze senza parole*; 5. De Falla: *L'amer- stregone* (intermezzo e danza).

23: Banda municipale.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55

19.55 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera, atto terzo.21.25: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga in mi bemolle maggiore*; 2. Beethoven: *Trentadue variazioni in do minore*.

22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100

16 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera in 3 atti - Negli intervalli: Musica variata.

21.50: Musica da ballo (dischi).

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

18.50: Mus. brillante (d.)

19.10: Vita sportiva

19.30: Mus. brillante (d.)

19.55 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto 3°.21: Paul Hansen: *Un delitto sul transatlantico*, dramma criminale in quattro scene.

22.15: Lo sport della domenica.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 100

16: Come Monaco.

22: Concerto di musica religiosa.

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose? Fiebilis ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori n. a.

CALZE ELASTICHE
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120

19.55: Come Monaco.

21.30: Musica zingana.

22.35: Parodie musicali.

23: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Programma variato.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

20: Musica brillante.

21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12

19.20: Concerto di dischi.

21: Concerto di musica popolare bretone.

21.45: Musica variata.

22: Musica orientale.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25

20-23: Concerto di dischi (musica varia).

23-24: Musica araba (d.).

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPPIA LUSSO
L. 2,50 L. 9 L. 17 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

CIPRIA

eterea triareata



fairiens

SAPPA - S. Vittore, 18 - MILANO

LUNEDI

20 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 231,1 - k.w. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: «SCENETTE FAMILIARI» (trasmissione offerta dalla Soc. Ad. IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma); Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. *Dolce è la notte*, fox di Donaldson, dal film «Il mago del jazz» (Orchestra Cetra); 2. *No, con te in montagna non ci vengo più*, canzone fox di Fouché e Rolizzi (Nina Artuffo e Vincenzo Capponi, con coro); 3. *Tu sei l'amore*, canzone slow di Bracchi e Kaper, dal film «Fuggiasca» (soprano Lina Faguglioli); 4. *Stella mia*, fox di Brown, dal film «Follie di Broadway 1936» (duo pianistico Bormiol-Sempini ed Orchestra Cetra); 5. *Solo*, canzone fox di Brown e Galdieri, dal film «Una notte all'opera» (tenore Ennio Livio); 6. *Canzone d'amore di Tschiti*, rumba di Jürmann e Kaper, dal film «Gli ammutinati della Bounthy» (Orchestra Cetra); 7. *Pupe de Roma*, canzone romana di Zucconi e Fagiolo (tenore Gino del Signore); 8. *Napoli canta!*, valzer di Storaci su motivi di vecchie canzoni (Quintetto Campestre Cetra); 9. *Stramene-strello*, declamazione malinconica di Fabrizi (comico Aldo Fabrizi); 10. *Malinconia*, canzone romana di Ruccione e Mezzaroma (tenore Gino del Signore).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto

DEL QUARTETTO DI ROMA
E DEL SOPRANO MARIA TERESA PEDICONE
1. Schubert: *Quartetto in la minore*, op. 29;
a) Allegro ma non troppo, b) Andante,
c) Minuetto (allegretto), d) Allegro moderato (1° violino: Oscar Zuccarini; 2° violino: Francesco Montelli; viola: Aldo Perini; violoncello: Luigi Silva).
2. a) Matteis: *Caro volto pallidetto*; b) Beethoven: *Adelaide*; c) Chansons de Versailles XVII e XVIII siècles: *Noires joies*, *L'innocente*; *Tendres plaintes* (soprano Maria Teresa Pediconi).
3. Labroca: *Secondo quartetto* (1° violino: Oscar Zuccarini; 2° violino: Francesco Montelli; viola: Aldo Perini; violoncello: Luigi Silva).

21,40: Cronache italiane del turismo: «Il paesaggio e la macchina».

21,50:

Canzoni vecchie e nuove

22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 366 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 10
ROMA III: kc. 1253 - m. 236,5 - k.w. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,49

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI:
1. Lowenthal: *Olimpiadi*; 2. Waldteufel: *Espana*;
3. Moletti: *Tango Bohème*; 4. Schreider: *Napolitana*; 5. Leonardi: *Carillon*; 6. Filippucci: *La canzone delle api*; 7. Siede: *Il ponte saltellante*; 8. Schmidt: *Tampico*.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Magro: *Caccia*; *Galoppata nel bosco*; 2. Pick-Mangialicci: *Intermezzo delle rose dal Carillon magico*; 3. Alceo Toni: *Vecchia canzone*; 4. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 5. Culotta: *Ninnananna*.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano); Yanna Bianchi: *Recitazione*; (Torino-Trieste): *La rete azzurra di Spumettino*; (Genova): *Fata Morgana*; (Firenze): *Il nano Bagonghi* (varie); (Bolzano): *La Zia del perché e la cugina Orietta*.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

IL RE DI CHEZ MAXIM

Operetta in tre atti di
MARIO COSTA

Personaggi:

Mase	Vincenzo Capponi
Carla Labosse	Alm. Mangini
Nani	Anita Ostia
Bijou	Nunzio Filogamo
Labosse	Giacomo Orella
Marlina Labosse	Daisy Ferrero

Maestro direttore d'orchestra
CESARE GALLINO

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
diretta dal M° CESARE GALLINO.
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di R. Piccozzi - Notiziario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino (orchestra Angelini, fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,10: Notizie varie e Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dall'IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
14,16-17: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Corrispondenza di Fatina».
17,15-17,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Fancelle: *La Tora*, passo doppio; 2. Canzio; a) *Improvviso*, b) *Minuetto*; 3. Puccini (Tavan): *Madama Butterfly*, fantasia; 4. Brodsky-Tortora: *Regina innamorata*, tango; 5. Giordano (Pari-nelli): *Siberia* (mattinata), intermezzo; 6. Calmanti: *Danza dei folletti*, intermezzo.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRIBUITORI DELLE ZANZARE
ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
Richiedete presso tutti i farmacisti, droghieri, tabaccai, ecc.

LUNEDI
Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti
Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI
IMPERIA - Grugliasco (Torino)
Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

20 LUGLIO 1936 - XIV

20.40:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

1. Schubert: *Rosamunda*, ouverture.
 2. a) Pollini: *Toccata*; b) Martucci: *Notturmo* (pianista Gabriella Scala).
 3. Massenet: *Il Re di Lahore*, « O casto fior » (baritono Paolo Titta).
 4. Thomas: *Amleto*, aria di Ofelia (soprano Aida Gonzaga).
 5. Mascagni: a) *Pavana* dall'opera *Le Maschere*; b) *Sgambati*; c) *Giga* (pianista Gabriella Scala).
 6. Verdi: *Qello*, « Credo » (baritono Paolo Titta).
 7. Bellini: *I Puritani*, « Son vergin vezzosa » (soprano Aida Gonzaga).
 8. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Dunque io son », duetto (soprano Gonzaga, baritono Titta).
 9. Weber: *Invito al valzer*.
- Nell'intervallo: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

22.10:

Punto a croce e nodo piano

Commedia giocosa in un atto di NINO MARTOGGIO

Personaggi:

Capitano Senio Luigi Paternostro
Francesca, sua sorella Livia Sassoli
Mario G. C. De Maria
Tina Eleonora Tranchina
Don Saverio Sollina Guido Roscio
Notato Quattrocchi Giovanni Baiardi
Domestica Anna Labruzzi

A Catania, oggi

Regista FEDERICO DE MARIA

22.40:

MUSICA BRILLANTE

1. De Micheli: *Pattuglia di pigmei*, intermezzo.
2. Stajano: *Bisbigliando*, intermezzo gaio.
3. Bergamini: *La Floretera*, valzer spagnolo.
4. Szokoll: *Verbo amare*, slow fox.
5. Love-Chiappo: *Punto andaluso*, passo doppio.
- 23: Giornale radio.

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI DELLE ZANZARE

ZAMPIRONI

ESIGETE QUESTA MARCA

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

Riduceteli presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- kc. 592; m. 506.8; kW. 100
20: Concerto bandistico di musiche e arie popolari della Bassa Austria.
21: Concerto di dischi (R. Strauss).
22.10: Musica brillante.
0.10-1: Concerto di musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

- kc. 620; m. 483.9; kW. 15
20: Concerto di musica americana per jazz sinfonico, musica viennese, solisti e musica brillante.
21: Teatro riprodotto.
22.15: Musica d'opere, musica leggera, musica di balletti.
22.10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

- kc. 932; m. 321.9; kW. 15
18.30: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico:
1. Weber: *Overture dell'Eurpante*; 2. R. Schumann: *Concerto per cello in la minore*, op. 128;
3. Liszt: *I Preludi*; 4. Wagner: *Preludio dal Tristano e Isotta*; 5. Mendelssohn: *Frammenti dal Sogno d'una notte d'estate*; 6. J. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98.
22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- kc. 638; m. 470.2; kW. 120
19.30: Come Bratislava.
20.30: Purcell: *Didone ed Enea*, opera.
22.20: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Koscice.

BRATISLAVA

- kc. 1064; m. 298.6; kW. 13.5
19.30: Programma variato musicale: *Tutto in un sol colpo!*
20.30: Trasm. da Praga.
22.30: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Koscice.

BRNO

- kc. 922; m. 325.4; kW. 12
19.30: Come Bratislava.
20.30: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Koscice.

KOSICE

- kc. 1158; m. 259.1; kW. 10
19.30: Come Bratislava.
20.30: Trasm. da Praga.
22.30: Musica di dischi.
23-24: Programma folcloristico.

MORAVSKA-OSTRAVA

- kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
19.30: Come Bratislava.
20.20: Trasm. da Praga.
20.30: Programma folcloristico.
21.30: Musica da ballo.
23-24: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- kc. 240; m. 1250; kW. 60
20: Concerto corale.
20.20: Musica francese.
21.45: Mus. di opere.
22.35-23.5: Concerto sinfonico: 1. O. S. Bach: *Concerto brandemburghese n. 3* in sol maggiore per orchestra di archi; 2. Mozart: *Sinfonia n. 29* in la maggiore.
FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- kc. 1077; m. 278.6; kW. 25
20.30: Musica riprodotta.
20.45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

- kc. 583; m. 514.6; kW. 15
20.30: Radiorch., canto e recitazione.

LILLA

- kc. 1213; m. 247.3; kW. 60
18: Musica d'opere.
19.30: Dischi richiesti.
20.30: Musica brillante e varietà.

LYON-LA-DOUA

- kc. 648; m. 463; kW. 160
19.30: Progr. variato.
20.30: Conc. orchestrale:
1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Honegger: *Radio-panorama*; 3. C. Pons: *Madame Récamier*, opera comica per cori e orchestra; 4. Weber: *Scène dal Franco Tiratore*; 5. Massenet: *Balletto delle Erinny*.
22.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

- kc. 749; m. 400.5; kW. 120
19.30: Radiocconcerto
20.45: Come Radio Parigi. media in 4 atti.



FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)

PARIGI P. P.

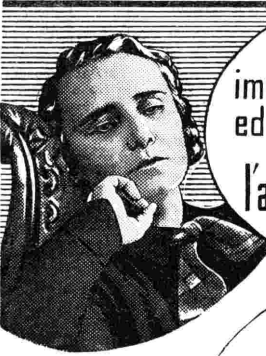
- kc. 959; m. 312.8; kW. 60
18.20: Musica di dischi.
20.15: Concerto di piano.
21: Programma variato.
21.30: Pierre: *Quintetto*.
22.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

- kc. 695; m. 431.7; kW. 120
18: Concerto orchestrale.
19.30: Seguito del concerto.
20.23: Alcune melodie.
20.30: Pierre Loti: *Ficheur d'Islande*, com.
20.45: Come Radio Parigi. media in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

- kc. 1456; m. 206; kW. 5
20.45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia « Jupiter »*; 2. Harsanyi: *Aria, cadenza e rondò, per cello e piccola orchestra*; 3. Maugue: *La fontaine aux corbeaux*; 4. Maugue: *Lo scorbegno*; 5. Fiesco Coppola: *Cinque poemi di Rubino*; 6. Rivier: *Paysage pour une Jeanne d'Arc*; 7. Rabaud: *Balletto di Maru*.
RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235.1; kW. 2
18.15: Varietà e danze.
19: Concerto variato.



Era immobilizzata ed abbattuta da l'artritismo!

oggi, invece, cammina così...

grazie all'uso costante dell'IDROLITINA superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola che le ha ridato l'elasticità a tutto il corpo: il medico le assicura che il continuato uso dell'IDROLITINA scongiurerà il pericolo di un nuovo attacco del male.



CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello)
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

BOLOGNA

BOLOGNA, Via Chiossano, 6 bis
BOLOGNA, Via Rizzoli, 34

IDROLITINA

SUPERLITOSA DIURETICA - SCIoglie L'ACIDO URICO

2-2 - Aut. Pref. Bologna n. 17462 - 4/4/935-XLII

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la

MISTURA RINOVA

La **MISTURA RINOVA** dona una colorazione naturalissima ai vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.

Sembrerete più giovane di dieci anni.

Mandandoci entro dieci giorni **L. 3** anche in francobolli (per le spese di spedizione) vi faremo avere completamente gratis una scatola di **RINOVA** sufficiente per la prova.

Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAJ - Sez. R. - PIACENZA

20.15: Progr. variato.
21.15: Serata di varietà.
22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18.30: Conc. sinfonico.
20: Recitazione storica.
20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico; 1. Vagner: Ouv. per il *Faust*; 2. Liszt: a) *Mephisto*, valzer; b) *Rapsodia spagnola* per piano e orchestra; 3. Fauré: *La nautica di Venere*, per cori e orchestra; 4. B. Hahn: *Concerto per piano e orchestra*; 5. Roussel: *Evo-catione* per cori e orchestra.
23.30-0.15: Mus. leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19.30: Musica di dischi.
0.30: (La Comédie Française): De Mussset: *On ne badine pas avec l'amour*, commedia in 3 atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18.15: Radioconcerto.
19: Musica di dischi.
20.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 228,6; kW. 60

18: Orchestra da camera - Operette - Musica zingana - Canto.
19.15: Musica di films - Danze - Operette - Musica regionale.
20.40: Concerto variato - Fantasia - Mus. brillante.
22.20: Orchestra sinfonica - Orchestra argentina - Canzoni.
23.15: Musica di films - Orchestra viennese - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
16.30: Musica da camera.
17.30: Concerto dedicato alle danze tedesche.

18: Musica brillante.
19: Come Koenigswusterhausen.

20.10: Concerto orchestrale e vocale; 1. Cor-nelius: Ouv. del *Bar-biere di Bagdad*; 2. Maur-ric: *Il pescatore d'I-slanda*, suite; 3. Brahms: *Conci. rigoni*, per 4 voci e piano; 4. Weismann: *Concerto per violino e orchestra* in la maggiore; 5. Graepel: *Danze svedesi*; 6. Bullerian: *Concerto per cello e orchestra*; 7. Brahms: *Conci. d'amore*, valzer per 4 voci e piano a 4 mani; 8. R. Strauss: *Vita napoletana*, dalla fantasia sinfonica *Dal-l'Italia*.

22.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2: Musica registrata.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

17: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

17: Concerto di musica brillante e da ballo.
18.30: Concerto di piano; 1. Rolera: *Variazioni e fuga su un tema breslone*; 2. Borch: *Allegro d'itrambio*; 3. Melichar: *Fuga*.

19: Concerto di una banda militare.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Le gioie della musica.
22.15: Notizie preliminari.
22.30-1: Come Berlino.

PIU' CHE UN SAPONE...

una vera cura di bellezza!



Un'abbondantissima quantità d'olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che ridona all'epidermide la sua giovanile morbidezza.



Con quale gioia, vedrete presto la vostra carnagione animarsi degli splendidi colori della salute e della giovinezza.

PRODOTTO IN ITALIA

Lo Shampoo Palmolive - per bruno ed alla camomilla per bionde - rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

PROVATE LO SHAMPOO PALMOLIVE



MARCA "MARTIN,"

La posata di qualità in alpacca argentata

possiede tutti i requisiti l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo mitissimo, è

la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:

GIUGIELMO HAUFLE - MILANO

Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù) - Tel. 70-491

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
17: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Come Koenigswusterhausen.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.30: Musica da ballo (Eugene Pini).
19.15: Concerto corale.

20: Geoffrey Henman:

Mr. Barley's Abroad, commedia musicale.

21: Concerto di violino e piano; 1. Sammartini-Nachet: *Pizzicaglia*; 2. Tartini-Kreisler: *Fuga in la*; 3. Korngold: *Marcia delle guardie*; 4. Bax: *Mediterranean*; 5. Squire: *Larghetto in re*; 6. Scarlatti - Teimanyi: *Allegro*.

22.15: Orchestra della BBC: diretta da Pedro Morales; 1. Ravel: *Mia madre l'oca*, suite; 2. Francaix: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Conrado del Campo:

El scherzo del borriquito; 4. Milhaud: *Il carnevale di Aix*, per piano e orchestra.

23.15-24: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.30: Come Droitwich.

20: Concerto orchestrale variato; 1. Leopold: *Standard*, marcia; 2. E. Coates: a) *Pomeriggio d'estate*; b) *Lazy Night*.

3. Nicolai: Ouv. della *Allegre comari di Windsor*; 4. Piercy: *Idillio zingano*; 5. Blak: *Selezione della Carmen*; 6. Brahms: *Tre danze un-*

gheresi; 7. Kotelbey: *Carnegie of London Life*, suite cockney.

21.10: Musica da ballo (Henry Hall).

21.45: Musica brillante.

22.30: Musica da ballo (Sydney Lipton).

23.30-24: Trasmissione letteraria: Poeti visti da poeti.

MILANO REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18.30: Come Droitwich.

19.40: Organo da cinema.

20: Concerto di dischi.

20.45: Musica da ballo.

21.30: Concerto di dischi.

22.30-24: London Regional.

LUNEDÌ

20 LUGLIO 1936 - XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.30: Melodie popolari.
19.30: Canzoni regionali.
20.20: Radiorchestra.
20.30: Musica d'opera.
21.30: Radiorchestra.
22.30: Danze (dischi).

LUBIANA

18.30: Concerto di dischi.
20 (da Vienna): Bruckner: Sinfonia n. 8.
21.30: Musica di dischi.
22.30: Quartetto.

LETTONIA

MADONA

18.30: Programma musicale variato: La nostra patria.
19.40: Concerto di dischi.
21.15: Blaumais: La culla, commedia.
21.15-22.30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

21: Concerto di opere e opere francesi: 1. Audran: *Gillette de Narbonne*, ouverture; 2. Bizet: *Selez da I pescatori di perle*; 3. Bazin: *Pot-pourri del Viaggio in Cina*; 4. Gounod: Frammenti di balletto dal *Faust*; 5. Messager: *Quintetta Veronique*; 6. Saint-Saëns: *Selez da Sansone e Dalila*.
21.30: Musica di dischi.
22.35: Concerto orchestrale e canto: 1. Nicolai: *Opere comiche di Wodan*; 2. Verdi: *Aida* (canto); 3. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 4. Turetti: *Tosca* (canto); 5. Czibulka: *A toi*; 6. Puccini: *Cortice umoristico*; 7. Debussy: *Il pleut dans mon cœur*; 8. Brahms: *Il messaggio* (canto); 9. Pieni: *Suite per i miei piccoli amici*; 10. Reichmaninov: *Les lieds* (canto); 11. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 14*.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

18.30: Concerto di piano: 1. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in la minore*.

22: Mozart: *Sonata in re maggiore*; 3. Liszt: *Mormorio della foresta*; 4. Liszt: *Rapsodia n. 8*.
23: Coro a 4 voci.
24.30: Piante e canto: 1. Cuntli svedesi di Ture Rangström; 2. Graener: *Suite*, op. 63; 3. Ferschnak: *Ballata d'Eliland*, ballata op. 161; 4. Steen: *Meditazione su una barcarola*; 5. Kranke: *Etude mit-gionne*.
22.15: Ritrasmisione.

OLANDA

HILVERSUM I

18.30: Concerto orchestrale variato con soli di violino e canto.
20.25: Radiocommedia.
20.35: Musica brillante.
21.45: Tenore e organo.
21.55: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.40-24: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

18.30: Concerto orchestrale variato con soli di violino e canto.
20.25: Musica brillante.
21.45: Tenore e organo.
21.55: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.40-24: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.30: Musica da camera e canto.
21: Danze polacche, per piano.
21.30: Musica scozzese.
22.25: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTUGALLO

LISBONA

18.30: Musica da camera e canto.
21: Danze polacche, per piano.
21.30: Musica scozzese.
22.25: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST

18.30: Musica leggera.
19.30: Musica riprodotta.
20.30: Concerto di due piani.
20.40: Concerto vocale.
21.50: Concerto d'arpa.
21.45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

18.30: Musica leggera.
19.30: Musica riprodotta.
20.30: Concerto di due piani.
20.40: Concerto vocale.
21.50: Concerto d'arpa.
21.45: Concerto ritrasm.

22.40: Musica regionale.
23.50: Musica spagnola.
0.30: Musica di dischi.

MADRID

18.30: Concerto variato.
22: Radiosette e soprano.
23.50: Concerto variato: 1. Canto: 2. Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 1; 3. Mascagni: *Selez della Cavalleria rusticana*; 4. Alonso: *La parranda*, fantasia.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKOLMA

18.30: Concerto variato di una banda militare.
22-23: Organico, violino e canto: 1. Mozart: *Fantasia per violino in re maggiore*; 2. Olsson: *Tre canti di David*; 3. Handel: *Adagio dalla Soglia* per violino in re maggiore; 4. Tartini: *Fuga in la maggiore*; 5. Palmgren: *Canzone elegiaca*;

6. Nordqvist: *Due canti*; 7. Bach: *Fantasia e fuga in sol minore*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18.30: Concerto variato.
21.10: Concerto di due violini e piano.
21.45: Concerto di canti russi.

MONTE CENERI

18.30: Ballabili per fisarmonica.
20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna.

SOTTEN

18.30: Concerto variato di una banda militare.
22-23: Organico, violino e canto: 1. Mozart: *Fantasia per violino in re maggiore*; 2. Olsson: *Tre canti di David*; 3. Handel: *Adagio dalla Soglia* per violino in re maggiore; 4. Tartini: *Fuga in la maggiore*; 5. Palmgren: *Canzone elegiaca*;

L'ALPINA

Casa di Cura per malati di petto
ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.
Direttore: Dott. Virginio Zubiani
Consulenti: Cav. Off. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

UNGHERIA

BUDAPEST I

18.30: Concerto corale.
19.20: Conversazione: « Benito Mussolini ».
19.50: Concerto vocale.
20.50: Musica zingari.
21.40: Concerto orch. diretto da Rajter; 1. Beethoven: *Coriolano*, ovv.; 2. Dohnanyi: *Momenti sinfonici*; 3. Brahms: *Sinfonia n. 2 in re magg.*

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18.30: Concerto di dischi.

20.40: Concerto di dischi.

21.40: Musica brillante.

22.40: Musica brillante.

23.40: Musica brillante.

24.40: Musica brillante.

25.40: Musica brillante.

26.40: Musica brillante.

27.40: Musica brillante.

28.40: Musica brillante.

29.40: Musica brillante.

30.40: Musica brillante.

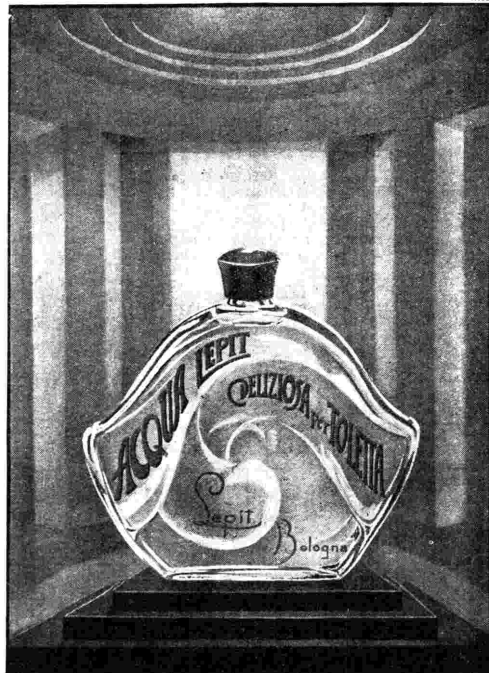
31.40: Musica brillante.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22
Media L. 14
Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a L.E.P.I.T.-BOLOGNA

5 SOLDI

SIGARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

MARTEDÌ

21 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: Kc. 1059 - m. 263,3 - kw. 20
 O BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. An. Lepiti).

13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M. U. MANCINI: 1. De Micheli: *Pattuglia di Pigei*; 2. Raff. *Le Diadi*, balletto; 3. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 4. Grieg: *Danze norvegesi*; 5. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 6. Corri: *Sagra al villaggio*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): Il salotto della signora: «Moda italiana», conversazione di Lavina Terrotoli Adami.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17,10-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Valente: *Maforia*; 2. Casali - Marlio: *Multiconia*; 3. Mascagni: *S. Fantasia*; 4. Staffelli: *La mia serenata*; 5. Corti: *Canti del mare*; 6. Scassola: *Corteggio tartaro*; 7. Chesl: *Soleyma*; 8. Mendes: *Tango del pentimento*.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Hindemith: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (esecutori: prof. ri Salvatore Patti, Decio Fiorini, Paolo Uffini, Carlo Tentoni, Ezio Nicolini); 2. Tre liriche interpretate dal soprano Anna Marcanelli; 3. Thuille: *Sestetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto corno e pianoforte (esecutori: prof. ri Salvatore Patti, Decio Fiorini, Paolo Uffini, Carlo Tentoni, Ezio Nicolini e Renato Josi).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi dalla R. Scuola F. Cesl.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,40:

Ulisse in Itaca

Tre atti di ALBERTO CONSIGLIO.

(Novità)

Ulisse Achille Majeroni
 Penelope Giovanna Scotto
 Telemaco Marcello Giordani
 Femio Fernando Soleri
 Un marinaio - Un fanciullo - Uno dei proci - Gli anziani - Le ancelle - I pescatori.

Direttore artistico: GHERARDO GHERARDI
 Regia di ALDO SILVANI.

22,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23,30: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: Kc. 1140
 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: Kc. 903 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: Kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,5 - kw. 20
 BOLZANO: Kc. 536 - m. 550,7 - kw. 10
 ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Bloch: *Suite dei canti per bambini*; 2. Martucci: *Noretta*; 3. De Nardis: a) *San Clemente a Casauria*, b) *Festa tragica dalle Scene abruzzesi*; 4. Plick-Mangiagalli: *Il pendolo armonioso*; 5. Parello: *La troiata*; 6. Valisi: *Seduzioni*; 7. Dvorak: *Danza slava* n. 5.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. Lepiti).

13,20: ORCHESTRA M'NCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: «Casa mia».

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO del pianista LUIGI DALLA PICCOLA e del violinista SANDRO MATERASSI: 1. Spartaco Copertini: *Poemetto N. 5 per violino e pianoforte*; 2. Jean Sibelius: *Sonatina in mi magg. op. 30 per violino e pianoforte* (Lento - Allegro - Andantino - Lento - Allegretto - Vivace); 3. E. Grieg: *Sonata in fa op. 18* (Allegro con brio - Allegretto quasi andantino - Allegro molto vivace).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rossetti: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

ZAMPIRONI

FIDIBUS

ZAMPIRONI

FIDIBUS

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

Serata dedicata agli Autori italiani di opere liriche dal '600 all'800

con la partecipazione dei soprani Fidella Campagna, Nilde Frattini; del mezzo soprano Maria Marcucci; dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore; del baritone Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Parte prima:

1. JACOPO PERI (1561-1633): Euridice, «Gloire al canto mio» (soprano F. Campagna).
2. ALESSANDRO STRADELLA (1645-1682): *Forza d'amor paterno*, «O morire o libertà» - Trascrizione di A. Gentili (tenore G. Del Signore).
3. NICOLO' PORPORA (1688-1768): *Artaserse*, «Senza il misero piacer» (baritone G. De Luca).
4. NICOLO' PICCINI (1728-1800): a) *La villanatura*, «Attenza sotto un albero» (soprano N. Frattini); b) *The false lord*, «O notte, gran Dea del mister» (baritone G. De Luca); c) *Le contadine bizzarre*, «Pare appunto un amorino» (soprano N. Frattini e mezzo soprano M. Marcucci).
5. GIOVANNI PAINIELLO (1710-1816): a) *La Nina pazzo per amore*, «Il mio ben quando verrà» (soprano F. Campagna); b) *La medusa*, «Nel cor più non mi sento» (soprano N. Frattini e tenore G. Del Signore); c) *Il barbiere di Siviglia*, duetto fra Rosina e Bartolo (soprano N. Frattini e basso U. Di Lello).
6. LUIGI CHERUBINI (1760-1842): a) *Alti babbù*, balletto ed intermezzo; b) *Amacreonte*, ovverà (orchestra).

Parte seconda:

1. G. ROSSINI (1792-1868): a) *La cambiale di matrimonio*, sinfonia; b) *Il conte Ory*, terzetto atto secondo, scena X; c) *Con il favor di questa notte* (soprano N. Frattini, mezzo soprano M. Marcucci, tenore G. Del Signore).
2. FILIPPO MARCHETTI (1813-1902): *Ruy Blas*, duetto d'amore: «O dolce salute» (soprano F. Campagna e tenore A. Melandri).
3. G. VERDI (1813-1901): i Lombardi, finale atto terzo: «Qual voluttà trascurare», terzetto (soprano F. Campagna, tenore A. Melandri, basso U. Di Lello).
4. AMILCARE PONCHIELLI (1834-1886): i Li-tuani, sinfonia.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
DICK MARZOLLO

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20,40: Cenni sul melodramma italiano: dalle origini alla fine dell'Ottocento.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all'800

con la partecipazione dei soprani Fidella Campagna, Nilde Frattini; del mezzo soprano Maria Marcucci, dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore, del baritone Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
DICK MARZOLLO

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo la serata: Musica da ballo dal Ristorante Odeon di Milano (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30: (Milano-Firenze) Ultime notizie in lingua spagnola.

TARGELIO



TARG

CARATTE

SUPERETERODINA ATTA PER LA RICEIZIONE
 FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE •
 ALTOPARLANTE A GRANDE CONO • COIL
 CONTROLLO VISIVO DI SINTONIA AD OMBRA

SCALA PARLANTE

(ASSOLUTA NOVITÀ)

INTERRUTTORE, MONTATO SOTTO LA SCALA
 A VOLONTÀ DELL'ASCOLTATORE DURANTE
 REGOLATORE DI TONO • CINQUE CIRCUITI
 DI TIPO RECENTISSIMO • ALIMENTAZIONE
 TENSIONI COMPRESSE



DAI MONTI....

TARGELIO



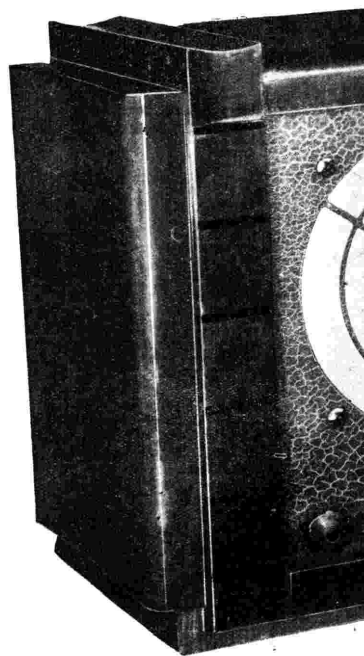
.....AL MARE



**LA SUPERETERODINA
 5 VALVOLE - 3 ONDE
 CORTE-MEDIE-LUNGHE**

Per far fronte alle richieste del pubblico, la **RADIOMARELLI** lancia in questi giorni il **TARGELIO**, supereterodina a 5 valvole, di prezzo economico e facilmente trasportabile; un apparecchio ideale per la campagna e la villeggiatura.

Il **TARGELIO** ha il **QUADRANTE SONORO A COLORI** (assoluta novità - brevettata) e cioè le scale sono impresse su di un materiale che lascia passare sia la luce che il suono. Il Quadrante che comprende



R A D I O M

ELIO



TARGELIO

RISTICHE

DE DELLE ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE
ELETTIVITÀ ELEVATA • PRESA PER FONO
ENSATORI VARIABILI ANTIMICROFONICI
CONTROLLO AUTOMATICO DI SENSIBILITÀ

AGICA A COLORI

A - BREVETTATA)

CHE PERMETTE LO SPEGNIMENTO DI QUESTA
LA RICEZIONE • REGOLATORE DI VOLUME
ACCORDATI • CINQUE VALVOLE FIVRE
IN CORRENTE ALTERNATA PER TUTTE LE
RA 105 E 235 VOLTA



le scale è montato sulla bocca dell'altoparlante che funziona così da supporto del quadrante stesso, ed è protetto da un pannello metallico traforato.

Un'altra «novità» nel **TARGELIO** è costituita da uno speciale interruttore, posto sotto la scala parlante, mediante il quale è possibile ottenere la ricezione della stazione desiderata, pur spegnendo l'illuminazione della **SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI**, con sensibile risparmio di energia elettrica.



La **SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI** è totalmente invisibile quando l'apparecchio è spento.

I colori della **SCALA PARLANTE MAGICA** sono: il bianco per le onde corte, il verde per le medie, ed il rosso per le lunghe. Eguale colorazione si osserva nella finestrella corrispondente all'interruttore d'onda, facilitando così la lettura della lunghezza d'onda.

Dato le caratteristiche superiori del **TARGELIO**, la **RADIOMARELLI** ancora una volta prende l'iniziativa di presentare un nuovo apparecchio durante la stagione estiva, interpretando per prima le esigenze del pubblico.



COME SI CAMBIANO LE CONNESSIONI ALLA MORSETTIERA

L'apparecchio viene sempre fornito regolato per la tensione richiesta; qualora sia necessario impiegarlo su una diversa tensione, operare come segue:

- 1) Togliere la corrente all'apparecchio.
- 2) Asportare il pannello posteriore.
- 3) Smontare la targhetta posta nella parte bassa posteriore dello chassis.
- 4) Spostare le viti che si trovano nei fori della morsettiere, così posta allo scoperto (vedi figura), secondo la tabellina.

PRODUZIONE DELLA
FABBRICA ITALIANA

**MAGNETI
MARELLI**
MILANO

Ufficio Propaganda - Radiomarelli

ARELLI

MARTEDÌ

21 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ghilel: *Al filo d'acqua*, intermezzo; 2. Hrabl: *Grande selezione delle opere di Efsler*; 3. Fiaccone: *Marinaresca*, barcarola; 4. Brodsky: *Tenentino Anna-Marie*, fox-trot; 5. Tagliaferri: *Canzoniere n. 1*; 6. Manno: *Noiellata*, intermezzo; 7. Lo Cicero: *Piccola Novella*, serenata spagnola.
 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
 16.30: Salotto della signora: Costanza Notarbartolo: « Accanto ai nostri bimbi ».
 16.40-17: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Variazioni balillesche e Capitan Bombarda ».
 17: Giornale radio.
 17.15: Concerto (Vedi Roma).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.
 20.40: **Ulisse in Itaca**
 Tre atti di ALBERTO CONSIGLIO
 (Novità - Vedi Roma).
 22.15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
 Nell'intervallo:
 23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- Kc. 592; m. 506,8; kW. 100
 20 (da Liza): Festival Bruckner; Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter:
 1. *Ouverture* in sol minore; 2. *Sinfonia* n. 8 in do minore.
 21.40: Breve varietà.
 22.10: Musica da ballo.
 24.1: Musica ritrasmessa da un albero.

BELGIO

BRUXELLES I

- Kc. 620; m. 483,9; kW. 15
 18: Concerto per piano e violino.
 19: Musica di dischi.
 20: Rievocazione storica: Avvento al trono di Leopoldo I, fondatore della dinastia belga.
 21 (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto orchestrale: 1. Van Hoot: *Herdendinking*, *ouverture* su canti popolari fiamminghi; 2. Canto; 3. Franck: *Il cacciatore maledetto*; 4. Brumagne: *Fantasia vocale*; 5. Benoit: *La pacificazione di Gand*.
 22.40: Musica di dischi.
 23-24: Serata danzante dal casinò di Knocke.

BRUXELLES II

- Kc. 932; m. 321,9; kW. 15
 18: Concerto di dischi.
 19: Concerto di piano.
 20: Come Bruxelles I.
 21 (dal Casinò di Knocke): Concerto sinfonico: 1. Candel: *Poema* in forma di rapsodia; 2. Guillemyn: *Lisztiana*; 3. Saint-Saëns: *Il passo d'arme del Re Jean*; 4.

Dupuis: *Macheth*, poema sinfonico; 5. Canto; 6. Benoit: Frammenti dalla *Pacificazione di Gand*.
 22.40: Musica di dischi.
 23-24: Serata di danza dal Casinò d'Ostenda.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- Kc. 638; m. 470,2; kW. 120
 19.18: Trasm. da Brno.
 20 (da Liza): Festival Bruckner: 1. *Ouverture* in sol minore; 2. *Sinfonia* n. 8 in do minore.
 21.40: Musica riprodotta.
 22.20: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

- Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
 19.10: Trasm. da Brno.
 20: Trasm. da Praga.
 21.40: Musica riprodotta.
 22.20: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

BRNO

- Kc. 922; m. 325,4; kW. 32
 19.10: Nedbal: *Andersen*, balletto.
 20: Trasm. da Praga.
 21.40: Concerto di piano.
 22.20: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

- Kc. 1158; m. 259,1; kW. 10
 18.30: Piano e canto.
 19.10: Trasm. da Brno.
 20: Trasm. da Praga.
 21.40: Musica riprodotta.
 22.20: Come Bratislava.
 23-24: Programma folcloristico.

MORAVSKA-OSTRAVA

- Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
 19.10: Trasm. da Brno.
 20: Trasm. da Praga.
 22.45: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- Kc. 240; m. 1250; kW. 60
 20: Concerto di piano.
 21.20: Arie nordiche.
 22: Musica danese antica.
 23-24: Mus. da ballo.

FRANCIA

- BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc. 1077; m. 278,6; kW. 25
 20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

- Kc. 585; m. 514,6; kW. 15
 17.30: Danze caratteristiche e balletti.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

- Kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
 19.30: Dischi richiesti.

RADIO CONCORSO PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.

DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13, 10

V.

I FIORI DELLA FEDELTA'

LE LEGGENDE

DEL NONTISCORDARDIME E DEL FIORALISO

(Vedere le norme del concorso a pag. 44).



- 20.30: Musica riprodotta.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

- Kc. 648; m. 463; kW. 100
 19.30: Progr. variato.
 20.30: Come Parigi P.T.T.
 22.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

- Kc. 749; m. 400,5; kW. 120
 20.15: Radiconcerto.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

- Kc. 959; m. 312,8; kW. 60
 18.42: Musica di dischi.
 19.45: Musica di film. francesi.

PARIGI TORRE EIFFEL

- Kc. 1456; m. 205; kW. 5
 20.30 (La Comédie Française): Goethe: *Ifigenia in Tauride*, tragedia.

RADIO COTE D'AZUR

- Kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18.15: Danze e varietà.

20.15: Musica riprodotta.

21.10 (da Monte Carlo): Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*; 2. Svendsen: *Sinfonia* in re; 3. Debussy: *Piccola suite*; 4. Beethoven: *Ouverture del Fidelio*.

I TRE ELEMENTI ESSENZIALI PER LO SVILUPPO DELL'INFEANZA

CALCIO VITAMINE FOSFORO ORGANICO

Il vostro bambino per crescere sano, ha bisogno di tre elementi: il calcio per le ossa, il fosforo per i muscoli e il cervello, le vitamine per il sangue. La pastina Gaby contiene, nelle dosi necessarie, questi tre elementi essenziali.

Chiedete alla "Gaby Como" l'interessante opuscolo "Bimbrabusti"

PASTINA GELATINOSA

Gaby

adattata dai medici papi

UFF. Propaganda Gaby - Como

Calzaturificio di VARESE

ITALIA INVITA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI.

RADIO PARIGI

kc. 382; m. 1648; kW. 80
18.30: Come, sinfonico.
20.45: 1. Paul Clerouie:
L'ultimo treno per A-
snieres, un atto in ver-
so; 2. *Affrassero Parigi*
cantando, commedia inec-
cata in un atto.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Mus. leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18.45: Ravel: *Il valzer*
(dischi).
19.15: Musette (dischi).
20.30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Operette - Musica di
films - Orchestra vien-
nese - Chitarra.
19: Melodie - Musica ar-
gentina - Musica da ca-
mera - Operette.
20.25: Musica regionale -
Orchestra - Fantasia -
Music-hall.
22.40: Musica militare -
Musica di films - Musica
da ballo.
23.40-0.30: Operette -
Musica brillante - Or-
chestra.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
17: Concerto di *Lieder*.
17.30: Conc. di musica
brillante e da ballo.
19: Concerto di dischi
(Rossini e Verdi).
20.10: Concerto orche-
strale e vocale con brevi
intermezzi di varietà
sull'amore: 1. Reznicek:
Ouv. di *Donna Diana*;
2. Voelker: *Valzer leni-*
no; 3. Brahms: *Danza*
ungherese n. 5; 4. Va-
rieta'; 5. Gounod:
Frammento dal balletto
del *Faust*; 6. Danza:
Funiculi-funicula, can-
zone napoletana; 7.
Normann: *Uebermut*; 8.
Pvorak: *Danza slava* n.
8; 9. Varieta'; 10. Joh.
Strauss: *Notturno per*

arpa, cello e orchestra;
11. Varieta'; 12. Joh.
Strauss: *Intermezzo dal-*
le Mille e una notte; 13.
Voelker: *Cardas*; 14.
Primi: *Nella prateria*;
15. Varieta'; 16. Engel:
Engel - Rhythmen; 17.
Bisot: Ouv. della *Car-*
men; 18. Varieta'; 19.
Liszt: *Galopp roma-*
nico.
22.30: Come Koenig-
swusterhausen.
1-2: Musica da camera
registrata.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
17: Concerto di musica
brillante e da ballo.
18.30: Concerto di pian-
o (Johannes Strauss);
Compositori europei.
19: Concerto di una
banda.
20.40: Concerto orche-
strale e vocale: *Valzer*
e *Lieder* (programma da
stabilire).
21: Concerto sinfonico:
Richard Strauss: *Sinfonia*
delle Alpi.
22.15: Notizie preolim-
piche.
22.30-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
17: Come Koenigswu-
sterhausen.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.30: Organo da cinema.
19.25: Varieta': « Shows
from the Seaside ».
20 (da Linz): Orchestra
Filarmonica di Vienna
diretta da Bruno Wal-
ter: Bruckner: 1. *Qu-*
verture in sol minore;
2. *Sinfonia* n. 8 in do
minore.
22.15: Mus. brillante.
23.15-24: Musica da bal-
lo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18.30: Come Droitwich.
20: Musiche di film so-
nori.
20.45: Concerto variato
diretto da O' Donnell: 1.
Foulds: *Le cabaret*, ouv;

2. Wolstenholme: *La*
question; 3. Canto; 4.
Gungl: *Moto perpetuo*,
burlasca; 5. Niemann:
Boston, valzer; 6. Can-
to; 7. O'Neill: Quattro
danze dall'*Uccello az-*
zurro; 8. Canto; 9. Ar-

manda: *Serenata an-*
dalus; 10. Schubert-
Berté: *Selezione della*
Casa delle tre ragazze.
21.45: Musica brillante.
22.25: Musica da ballo
dalla *Billy Cotton*.
23.40-24: Concerto di

piano: J. S. Bach: *Suite*
francese in sol.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.
20.30: Commedia in dia-
letto.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

AutORIZZAZIONE della Regia P/dettura di Milano n. 62177 del 10-12-1931.

MARTEDÌ

21 LUGLIO 1936 - XIV

21: Concerto di una banda militare.
21.45: Musica da ballo.
23-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
ke. 686; m. 437.3; kW. 2.5
20: (da Vienna) Bruckner: *Sinfonia* n. 8.
21.30: Canzoni popolari.
23.20: Concerto ritrasm.

LUBIANA

ke. 257; m. 569.3; kW. 6.3
19.30: Musica di dischi.
20.30: Musica brillante.
23.20: Musica per Trio.

LETTONIA

MADONA
ke. 583; m. 514.6; kW. 60
19.10: Concerto variato di musica viennese (dalla spiaggia di Riga).
21.15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

ke. 232; m. 1293; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.3: Musica d'opere e opere comiche riprodotte.
21: Concerto di musica leggera.
22.45: Musica di dischi.
23-23.30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60
19.30: Soli di Ibsenharmonica.
20.45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*; 2. Kristoffersen: *Rapsodia*

norvegese; 3. Saint-Saëns: *Suite algérienne*; 4. Järnefelt: a) *Preludio*, b) *Berceuse*; 5. Grainger: *Molly on the shore*; 6. Gounod: *Marche arabe*; 7. Elliot: 4 te. valzer; 8. Zimmer: *Mosato*, potpourri; 9. Jessel: *Kadetten-Streiche*.

OLANDA

HILVERSUM I
ke. 160; m. 1875; kW. 100
18.40: Musica da ballo.
19.55: Serata brillante di varietà: Il treno del martedì sera.
22.10: Concerto di dischi.
22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

ke. 995; m. 301.5; kW. 60
19.50: Concerto di dischi.
21.40: Concerto dell'orchestra cittadina di Maestricht.
22.55-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
ke. 224; m. 1339; kW. 120
19: Piano e canto.
19.25: Musica leggera.
21: Rybicki: *Nozze regionali*, suite popolare.
21.30: Conc. di dischi.
22.20: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
ke. 629; m. 476.9; kW. 15
19: Musica leggera.
20: Quintetto.

21.35: Musica da camera.
22.30: Concerto per soli.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
ke. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Musica riprodotta.
19.20: Concerto per violino.
19.55: Canzoni romene.
20.30: Concerto di dischi.
22.20: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA
ke. 795; m. 377.4; kW. 7.5
19: Dischi richiesti.
22.5: Programma variato.
22.35: Concerto variato.
23.20: Piano e violino.
23.50: Radiorchestra.
0.20: Musica di dischi.

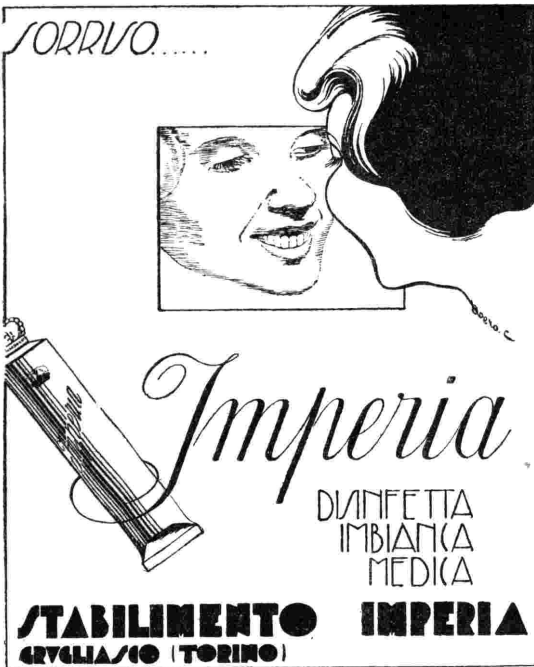
MADRID

ke. 1095; m. 274; kW. 10
18: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
21.15: Radiosetto: 1. Mozart: *Overture del Flauto magico*; 2. Massenet: *Selezione dalla Thais*; 3. Serra: *Canzone montanara*; 4. Saint-Saëns: *Tarantella*; 5. Massenet: *Scene napoletane*, suite; 6. Giménez: *Gli ubriachi*, fantasia; 7. Kreidler: *Antico ritornello*; 8. Volpatti: *Canzone e danza romena*; 9. Rimski-Korsakov: *Sadko* (canto nuziale); 10. Mendelssohn: *Canzonetta dal Quartetto* n. 1; 11. Nichols: *Siga la function*, potpourri.
23.15: Concerto per violino e piano.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
ke. 704; m. 426.1; kW. 55
18: Concerto di dischi.
19.50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Overture del Manfredi*; 2. Aulin: *Suite da Master Olof*; 3.

SORRIVO....



Imperia

DUNFETA
IMBIANCA
MEDICA

STABILIMENTO IMPERIA
CIVILIA/10 (TORINO)

Alfven: a) *Elegia*, b) *Danza*; 4. Atterberg: *Rapsodia svedese*; 5. Sibelius: *Strid*; 6. Gounod: *Serenata*; 7. Glinka:

a) *Valzer*, b) *Overture di Ruslan*, e *Ludmilla*.
22.15-23: Mus. brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
ke. 556; m. 539.6; kW. 100
20: Conc. di mandolini.
20.25: *Lieder di Beethoven*.
20.40: Musica brillante.
21.10: Heydrich: *I cercatori di diamanti*, radiorecita.

MONTE CENERI

ke. 1167; m. 257.1; kW. 15
20 (da Linz): Bruckner: *VIII Sinfonia* eseguita dall'Orchestra filarmonica di Vienna. Direzione Bruno Walter.
21.45: Cori di prigionieri (dischi): 1. Beethoven: *Fidelio*, cori; 2. Hoegner: *Giuditta*, invocazione, epitalamo, incantesimo e marcia funebre dei prigionieri.
22.10: Cambiando onda... (Trasmisione variata).

SOTTENS

ke. 677; m. 443.1; kW. 100
19.5: Radiocconcerto.
20.40: Come Torino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
ke. 545; m. 549.5; kW. 120
18: Radiorchestra.
19: Radiorecita.
21.30: Musica zingana.
22.20: Concerto di piano.
23.20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
ke. 172; m. 1744; kW. 500
19: Programma variato.
MOSCA III
ke. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Trasm. d'opera.
21: Musica da ballo.

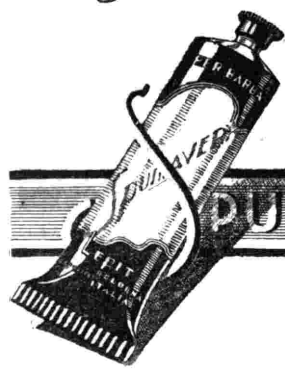
STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
ke. 941; m. 318.8; kW. 12
19.30: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di solisti: 1. Saint-Saëns: *Allegro appassionato* (cello); 2. Chopin: *Studio in do minore* (piano); 3. F. Schmitt: *Andantino* (oboe); 4. Hubay: *Lo seffo* (violino); 5. Valensin: *Minuetto* (cello); 6. Haendel: *Il fabbro armonioso* (piano); 7. Schumann: *Flor di loto* (corno inglese); 8. Jorzycki: *Mazurka* (violino).
23-23.45: Mus. orientale.

RABAT

ke. 601; m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21.45: Germain: *La prima nuvola*, commedia in un atto.
22.10: Concerto di piano.
22.30: Concerto di dischi.
22.30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (d.).

Radetevi all'Italiana, giocondamente e senza timore!



Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L.E.P.I.T., che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:

SPUMAVERA L.E.P.I.T.

(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome "Spumavera", dice tutta la purezza genuina di questo nuovo prodotto L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

morbido come le nostre belle sete
squisitamente profumato
economico per il suo grande rendimento

Chiedete "Spumavera", al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a L.E.P.I.T. Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

NON PIÙ CAPELLI GRIGI!

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque o contro vaglia di L. 14 alla Profumeria SINGER - Milano, Viale Beatrice d'Este, 7

MERCOLEDÌ

22 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 229,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e Tito Petralia.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,50: Bollettino presagi.

17,55: Maria Luisa Astaldi: « Infussi della nostra cultura in Inghilterra », conversazione.

18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-19,45 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

L'Atlante verrà spedito
indistintamente a tutti

coloro che hanno inviato o invieranno

dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal primo numero che viene spedito agli abbonati).

Valatevi del modulo di c/c postale inserito in questo numero.

20,40:

Invito alla Crociera

Fantasia di Fouché - Musica di A. Rolizzi.

21,15:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI
col concorso del violinista GIORGIO CIOMPI

Parte prima:

1. Desderi: *Fantasia su un tema di Beethoven*.
2. Barbara Giuranna: *Allegro di concerto*.
3. Chausson: *Poema per violino e orchestra* (violinista Giorgio Ciompi).

Parte seconda:

- Brahms: *Prima sinfonia in do minore*, op. 68:
a) Un poco sostenuto - allegro; b) Andante sostenuto; c) Allegretto e grazioso; d) Adagio - più andantino - allegro non troppo, ma con brio.

Nell'intervallo: Rinaldo Kufferle: « Perché non rilegger? », lettura.

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo: Conversazione turistica.

Indi: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30: Notiziario in lingua inglese (Roma).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1253 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI - ZANARDELLI - CASSONE: 1.

Albeniz: *Capriccio catalano*; 2. Chopin: *Preludio n. 15*; 3. Grieg: *Minuetto dalla sonata*, op. 8; 4. Liszt: *Cento russi*, op. 10; 5. Hurlback: *Dall'album di Schubert*; 6. Nucci: *Tamanto sui mari*; 7. Rachmaninoff: *Preludio*, op. 3 n. 2.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e Tito Petralia.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: Silabario di poesie.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: TRIO FEMMINILE CLASSICO (Ida Venturini, pianista; Alma Bianchi Bergamaschi, violinista; Ermelia Gleyes Cuneo, violoncellista); 1. Beethoven: *Trio* op. 70 n. 1. (Degli spiriti); Allegro, vivace con brio; Largo assai espressivo; Presto - 2. Zanella: *Dal Trio in mi minore* (andante, allegro, vivace, intermezzo e allegro).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicazioni vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: INVITO ALLA CROCIERA, fantasia di Fouché. Musica di A. Rolizzi.

21,15:

Il viatico

Bozzetto drammatico in un atto
di CORRADO GENOVESI ABITA.
(Vedi quadro).



MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
ore 21,15:

IL VIATICO

Bozzetto drammatico in un atto di
CORRADO GENOVESI ABITA

Personaggi:

Sior Celeste Amelia Piemontese
S. E. U. Vesuvio Auguste Mastrantonio
Di Nardi Celeste Almeri
La Madre Superiora Edmondo Bonelli
Don Claudio Felice Romano
Uno scacciatore G. GHERARDI

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,50:

Concerto orchestrale

diretto dal M^e UMBERTO MANCINI

1. Siebe: *Chiamata alle armi*.
2. G. Strauss: *Rosa di mezzogiorno*.
3. Lehar: *Oro e argento*.
4. Linke: *Allegri giovani*.
5. Lander: *Danza di Obal*.
6. Jessel: *Soldatini di legno*.
7. G. Strauss: *Sangue viennese*.
8. Gabriel Vaga: *Forse nere di Catalogna*.
9. Wuldekeuf: *Tutta Parigi*.
10. Leoncavallo: *La reginella delle rose*.
11. Padilla: *El reticario*.
12. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione.

22,20: MUSICA DA BALLO.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie e Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e Tito Petralia.

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicazioni vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: INVITO ALLA CROCIERA, fantasia di Fouché. Musica di A. Rolizzi.

21,15:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI
col concorso del violinista GIORGIO CIOMPI
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Lettura.

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo - Indi: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

TUTTI I MERCOLEDÌ - ALLE ORE 13,10
DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmisione gentilmente offerta dallo Stabilimento Farmaceutico
M. ANTONETTO DI TORINO
produttore della Salitina M. A.
Il meglio per acqua da tavola.

GIOVEDÌ

23 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Pennati-Malvezzi: *Aprile d'Italia*, marcia; 2. I. Kocian: *Intermezzo pittoresco*; 3. Donizetti: *La figlia del reggimento*, fantasia; 4. Mascagni: *Guardando la Santa Teresa*, impressione; 5. Gilbert: *La stella del cinema*, fantasia; 6. Kreisler: *Lieselsleid* - Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro moschettieri».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: Musica varia.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PIETRA LIGURE dedicata al Ballila ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19-19,45 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,5-19,20 (Bari): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla Soc. An. LEPIIT).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: «Le molteplici attività della Reale Unione Nazionale Aeronautica», conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40: Cenni sulle opere *Cavalleria rusticana* e *Morenita*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI.

Musica di PIETRO MASCAGNI

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI.

Morenita

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di MARIO PERSICO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI.

(Vedi quadro)

Nell'intervallo (Roma-Bari-Palermo): Carlo Sal-sa: «Due cani», conversazione, (Napoli): Mariano Luisi: «La felicità nel tempo e nello spazio».

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta da M^o I. CULOTTA: 1. Margheri: *Sorriso infantile*; 2. Giordano: *Il voto*, tarantella; 3. Hrubý: *Memorie d'altri tempi*, fantasia; 4. Tarnai: *Sogno* (per archi e harmonium); 5. Rossi: *Canzone bohème*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).

Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PIETRA LIGURE dedicata al Ballila ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40:

Concerto orchestrale di musica brillante

diretto dal M^o TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21,45:

La nonna si sposa

Radiorivista di RICH

Adattamenti musicali di E. STORACI

diretta dal M^o PIRO BARZIZZA.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di
G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Santuzza	Giuseppe Cabelli
Lola	Gilda Alfano
Mamma Lucia	Ida Mannarini
Turiddu	Galliano Masini
Comar Alfo	Apollio Granferle

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

MORENITA

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di

MARIO PERSICO

Personaggi:

Morenita	Maria Carbone
Justino Mendia	Franco Tafaro
Ribera	Apollio Granferle
Ramon	Luigi Bernardi
Just	Arturo Pellegrino
Pablo	Nino Mazietti
Un giocatore	Muzio Giovanoli
Primo venditore	Romano Raspi
Secondo venditore	Gino Conti
Un venditore d'acquavite	N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

22,15: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino: Orchestra ANGELINI (fino alle 23,30).

23,23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIIT.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,40: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PIETRA LIGURE dedicata al Ballila ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40: Cenni sulle opere *Cavalleria rusticana* e *Morenita*.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - ore 13,10

CONCERTINO L.E.P.I.T. DEDICATO ALLE SEGNORE

ACQUA L.E.P.I.T. un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L.E.P.I.T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

GLOWED

23 LUGLIO 1936 - XIV

20.45: Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di
G. TANGIOLI TOZZETTI e S. MENACSI
Musica di PIETRO MASCAGNI

Morenita

di MARIO PERSICO
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Conversazione di Carlo Salsa:
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: MUSICA
DA BALLO (fino alle 23.30).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.52: Come 506.8; kW. 100
19.30: Arie per baritone.
20: Bernard Shaw: *Pigmalione*, commedia in 5
atti.
21.20: Concerto di musica
brillante viennese.
23.45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

18.52: Musica da camera.
19.15: Concerto di dischi.
20: Concerto sinfonico:
1. Glier: *Marcia del papaver rosso*; 2. Kreisler:
Concerto per cello e orchestra; 3. Glazunov: *a) Idillio*, *b) Sonno orientale*; 4. Glinka: *Capriccio*
brillante sulla *Giulietta* di
Stravinskij; 5. Ljadov:
Conti popolari russi; 6.
Stravinskij: *a) Suite n. 2*
per piccola orchestra, *b)*
Pezzi per clarinetto; 7.
Glazunov: *Suite di bal-
letto*; 8. Ciaikovski: *La
bella addormentata nel
bosco*.
21.20-23: Dischi richiesti.
18.52: Come 321.9; kW. 15
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21.20: Preghiera della
ARCA.
22.10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

18.52: Musica di dischi.
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21.20: Preghiera della
ARCA.
22.10-23: Musica da jazz.

Cecoslovacchia

PRAGA I

18.52: Come 470.2; kW. 120
19.30: Trasm. da Brno.
20.45: Come Bratislava.
22.20: Concerto di musica
leggera.
23.24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

18.52: Come 298.8; kW. 13.5
19.30: Trasm. da Praga.
20.45: Come Bratislava.
20.45: L. Fall: *La principessa dei dollari*, ope-
retta.
23.24: Trasm. da Praga.
23.24: Trasm. da Kosice.

BRNO

18.52: Come 325.4; kW. 32
19.30: Quartetto Mus-
sette.
20.30: Serata di danze.
20.45: Come Bratislava.
22.20: Trasm. da Praga.
23.24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

18.52: Come 259.1; kW. 10
19.30: Trasm. da Praga.
20.45: Come Bratislava.
22.20: Trasm. da Praga.
23.24: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA

KALUNDBERG

18.52: Come 288.5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.20: Romanze danesi.
21.30: Radiorchestra.
22.15: Concerto di dischi.
22.30: Musica brillante.
23.45-1: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.52: Come 278.6; kW. 25
20: Musica riprodotta.
20.30: Trasm. dal Teatro
Oréon (da stabilire).

GRENoble

18.52: Come 514.6; kW. 15
18: Concerto d'organo.
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.20: Romanze danesi.
21.30: Radiorchestra.
22.15: Concerto di dischi.
22.30: Musica brillante.
23.45-1: Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA

18.52: Come 463; kW. 100
19.30: Proer, var. to.
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.20: Danze (dischi).
22.15: Concerto di piano
in mi bemolle maggiore.
24.15: Concerto per piano
e orchestra; 5. Ljadov:
Conti popolari russi; 6.
Stravinskij: *a) Suite n. 2*
per piccola orchestra, *b)*
Pezzi per clarinetto; 7.
Glazunov: *Suite di bal-
letto*; 8. Ciaikovski: *La
bella addormentata nel
bosco*.
21.20-23: Dischi richiesti.
18.52: Come 321.9; kW. 15
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21.20: Preghiera della
ARCA.
22.10-23: Musica da jazz.

MARSIGLIA P.T.T.

18.52: Come 400.5; kW. 120
20: Per gli ascoltatori.
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.20: Romanze danesi.
21.30: Radiorchestra.
22.15: Concerto di piano
in mi bemolle maggiore.
24.15: Concerto per piano
e orchestra; 5. Ljadov:
Conti popolari russi; 6.
Stravinskij: *a) Suite n. 2*
per piccola orchestra, *b)*
Pezzi per clarinetto; 7.
Glazunov: *Suite di bal-
letto*; 8. Ciaikovski: *La
bella addormentata nel
bosco*.
21.20-23: Dischi richiesti.
18.52: Come 321.9; kW. 15
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21.20: Preghiera della
ARCA.
22.10-23: Musica da jazz.

PARIGI P. P.

18.52: Come 312.8; kW. 60
19.30: Concerto di piano.
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.20: Danze (dischi).
22.15: Concerto di piano
in mi bemolle maggiore.
24.15: Concerto per piano
e orchestra; 5. Ljadov:
Conti popolari russi; 6.
Stravinskij: *a) Suite n. 2*
per piccola orchestra, *b)*
Pezzi per clarinetto; 7.
Glazunov: *Suite di bal-
letto*; 8. Ciaikovski: *La
bella addormentata nel
bosco*.
21.20-23: Dischi richiesti.
18.52: Come 321.9; kW. 15
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21.20: Preghiera della
ARCA.
22.10-23: Musica da jazz.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.52: Come 206; kW. 5
20.30: Concerto variato
con intermezzi di canto.
21: Concerto di musica
leggera.
22.15: Concerto di piano
in mi bemolle maggiore.
24.15: Concerto per piano
e orchestra; 5. Ljadov:
Conti popolari russi; 6.
Stravinskij: *a) Suite n. 2*
per piccola orchestra, *b)*
Pezzi per clarinetto; 7.
Glazunov: *Suite di bal-
letto*; 8. Ciaikovski: *La
bella addormentata nel
bosco*.
21.20-23: Dischi richiesti.
18.52: Come 321.9; kW. 15
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21.20: Preghiera della
ARCA.
22.10-23: Musica da jazz.

RADIO COTE D'AZUR

18.52: Come 235.1; kW. 2
20.30: Trio vocale.
20.45: Concerto variato.

21.15: Serata di varietà.
22.15 (da Juan les Pins):
Musica da ballo e va-
rietà.

RADIO PARIGI

18.52: Come 164.8; kW. 80
19: Canzoni e melodie.
20: Melodie e canzoni.
20.45: 1. Lesage: *Crispin*,
rival di son maître, com-
media in un atto trecci-
tata da fanciulli; 2.
Alain: *Les épreuves* di
ciprotes, commedia in
un atto.
21.45: Beethoven: *Sinfonia*
n. 7 per grande or-
chestra.
22.30: Concerto orche-
strale: 1. Berlioz: *Waverley*,
ouverture; 2.
Sauguet: *Concerto per*
piano; 3. Honegger: *Le*
dit des jours du monde
(frammenti); 4. Dukas:
Variations su un tema di
Rameau; 5. Ravel: *Le*
trio brava de Couperin.
23.40-0.15: Mus. leggera.

RENNES

18.52: Come 288.5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

18.52: Concerto vocale.
19.30 (La Comédie Fran-
caise): *Racine: Bajazet*,
tragedia in 5 atti.
20.30: Come Radio Pa-
rigi.

TOULOUSE

18.52: Come 328.6; kW. 60
19.30: Orchestra - Trom-
be da caccia - Musica di
film - Melodie sinfonica.
19.40: Opere - Muset-
te - Canzoni - Musica
da ballo - Fantasia.
20.30: Musica brillante e
rivista - Orchestra argen-
tina.
21.15-0.30: Musica da ca-
mera - Opere - Musi-
ca brillante - Orchestra
sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

18.52: Come 331.9; kW. 100
19: Come Koenigswu-
sterhausen.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

MIDLAND REGIONAL

18.52: Come 296.2; kW. 70
19.30: Come Drotwich.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LONDON REGIONAL

18.52: Come 342.1; kW. 50
19.30: Come Drotwich.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

BRESLAVIA

18.52: Come 315.8; kW. 100
19: Come Koenigswu-
sterhausen.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

COLONIA

18.52: Come 455.9; kW. 100
19: Come Koenigswu-
sterhausen.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.52: Come 437.3; kW. 2.5
20: Radiorchestra.
21.30: Canzoni regionali.
22.30: Melodie popolari.
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LUBIANA

18.52: Come 569.3; kW. 6.3
19.30: Musica di dischi.
20.30: Concerto ritrasm.
21.15: Musica da ballo.
22.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LETTONIA

18.52: Come 514.6; kW. 60
19.30: Canti lettone.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LUSSEMBURGO

18.52: Come 1293; kW. 150
19.30: Concerto variato.
20.30: Musica di dischi.
21.30: Concerto sinfonico:
1. Schubert: *Sinfonia*
incompiuta in si mi-
nore; 2. Mozart: *Rondo*
concertato per piano
e orchestra; 3. Saint-
Saëns: *Danza macabra*;
4. Rimski-Korsakov:
*Concerto per piano e or-
chestra*; 5. Beethoven:
Il giardino sull'Oronte
(danze dal quarto atto);
6. Wagner: *Preludio da*
La matri cantori di No-
rimberga.
22.40: Schumann (Hel-
ne): *Gli amori del poeta*.
23.40: Danze (dischi).

17.30: Conc. di *Lieder*.
18: Come Berlino.
20.10: Concerto orche-
strale e corale di musica
brillante con a soli di
violino, balalaika, pia-
no e baritone (program-
ma da stabilire).
21.15: Radiocronaca: *Il*
fuoco di Olimpia ad
Atene.
22.30: Concerto di dischi.
23.40: Musica da ballo.
24: Concerto di dischi.

LIPSIJA

18.52: Come 382.2; kW. 120
19: Come Koenigswu-
sterhausen.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

MONACO DI BAVIERA

18.52: Come 405.4; kW. 100
19: Come Koenigswu-
sterhausen.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

STOCCARDA

18.52: Come 522.6; kW. 100
19: Come Koenigswu-
sterhausen.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

INGHILTERRA

DROITWICH

18.52: Come 300; kW. 150
19.30: Orchestra della
BBC diretta da Morri-
son: 1. Weber: *Ouv. di*
Abu Hassan; 2. Saint-
Saëns: *Serenata*; 3. Glazunov:
Serenata; 4. Glazunov:
Giochi di fanciulli,
suite; 5. Glinka: *Capriccio*
brillante sulla *Giulietta*
di Stravinskij.
20: Varietà. *Romance*
in *English*.
21: Orchestra filarmonica
di Londra diretta da
Sir Thomas Beecham:
Mozart: *Sinfonia n. 41*
in do (Jupiter).
22.30: Musica da camera:
1. Beethoven: *Trio n. 2*
in mi bemolle op. 11; 2.
Villa Lobos: *Trio n. 2*.
23.15-24: Musica da ballo
(Bram Martin).

LONDON REGIONAL

18.52: Come 342.1; kW. 50
19.30: Come Drotwich.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

MIDLAND REGIONAL

18.52: Come 296.2; kW. 70
19.30: Come Drotwich.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LONDON REGIONAL

18.52: Come 342.1; kW. 50
19.30: Come Drotwich.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

MIDLAND REGIONAL

18.52: Come 296.2; kW. 70
19.30: Come Drotwich.
20.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
21.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.52: Come 437.3; kW. 2.5
20: Radiorchestra.
21.30: Canzoni regionali.
22.30: Melodie popolari.
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LUBIANA

18.52: Come 569.3; kW. 6.3
19.30: Musica di dischi.
20.30: Concerto ritrasm.
21.15: Musica da ballo.
22.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LETTONIA

18.52: Come 514.6; kW. 60
19.30: Canti lettone.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: *Cool and*
Clear, un mosaico di
parole e di musica.

LUSSEMBURGO

18.52: Come 1293; kW. 150
19.30: Concerto variato.
20.30: Musica di dischi.
21.30: Concerto sinfonico:
1. Schubert: *Sinfonia*
incompiuta in si mi-
nore; 2. Mozart: *Rondo*
concertato per piano
e orchestra; 3. Saint-
Saëns: *Danza macabra*;
4. Rimski-Korsakov:
*Concerto per piano e or-
chestra*; 5. Beethoven:
Il giardino sull'Oronte
(danze dal quarto atto);
6. Wagner: *Preludio da*
La matri cantori di No-
rimberga.
22.40: Schumann (Hel-
ne): *Gli amori del poeta*.
23.40: Danze (dischi).

19.10 (dalla spiaggia di
Riga): Concerto sinfoni-
co diretto da Medins: 1.
Sibelius: *Sinfonia n. 1*;
2. Liszt: *Concerto per*
piano e orchestra in mi
bemolle maggiore; 3.
Liszt: *Rapodia unghere-
se*.
21.15-22.10: Concerto di
dischi.

LUSSEMBURGO

18.52: Come 1293; kW. 150
19.30: Concerto variato.
20.30: Musica di dischi.
21.30: Concerto sinfonico:
1. Schubert: *Sinfonia*
incompiuta in si mi-
nore; 2. Mozart: *Rondo*
concertato per piano
e orchestra; 3. Saint-
Saëns: *Danza macabra*;
4. Rimski-Korsakov:
*Concerto per piano e or-
chestra*; 5. Beethoven:
Il giardino sull'Oronte
(danze dal quarto atto);
6. Wagner: *Preludio da*
La matri cantori di No-
rimberga.
22.40: Schumann (Hel-
ne): *Gli amori del poeta*.
23.40: Danze (dischi).

NORVEGIA

18.52: Come 1154; kW. 60
20: Programma variato.
21.10: Arie per baritone.
22.15-23: Concerto varia-
to: 1. Thomas: *Fantasia*
sulla *Mignon*; 2. Wie-
niawski: *Leggenda*; 3.
Brahms: *Danze unghere-
se*; 4. Sinding: *Gavotta*;
5. Grieg: *a) Notturno*,
b) Gangar, *c) Berger*,
d) Danza dei gnomi.

OLANDA

18.52: Come 1875; kW. 100
19: Radiocommedia.
19.50: Concerto dell'or-
chestra della stazione:
1. Bach: *Concerto per*
violino orchestra in re
minore; 2. Grétry: *Pio-
cola suite* d'orchestra;
3. Mozart: *Concerto per*
violino e orchestra in
re maggiore.
21: Orchestra della sta-
zione e canto: 1. Haydn:
L'isola disabitata, ou-
verture; 2. Canto: 3.
Block: *Due danze flam-
mande*; 4. Canto: 5.
Thomas: *Ouv. della Mignon*.
22: Musica da ballo.
22.50-23.40: Concerto di
dischi.

HILVERSUM II

18.52: Come 301.5; kW. 60
19.45: Concerto dell'or-
chestra di Haarlem con
soli di violino.
22.20-23.10: Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.52: Come 1339; kW. 120
19: Radioretta.
19.40: Concerto di piano.
20.10: Vecchie canzoni.
21.30: Canzoni e melodie.
21.30: Arensky: *Quin-
tetto* con piano in re
maggiore, op. 51
22.15: Musica da ballo.
23.20: Danze (dischi).

VARSAVIA II

18.52: Come 301.5; kW. 60
19.45: Concerto dell'or-
chestra di Haarlem con
soli di violino.
22.20-23.10: Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.52: Come 1339; kW. 120
19: Radioretta.
19.40: Concerto di piano.
20.10: Vecchie canzoni.
21.30: Canzoni e melodie.

VENERDI

24 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 233,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Orchestra diretta dal M^o Nicola Moletti (vedi Milano).

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Eocherini: *Sonata per violoncello e pianoforte* (violoncellista Luigi Silva); 2. Soprano Adriana Graziosi: a) Bellini: *Il fervido desiderio*; b) Schumann: *Canzoncina popolare*; c) Persico: *Una rosa si fa in cielo*; d) Bizelli: *Ninna-nanna*; e) Rossini: *Tarantella*; 3. Beethoven: *Sonata per violoncello e pianoforte* (violoncellista Luigi Silva).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

OGNI VENERDI

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bologna

Ore 13,30 circa

Cinque minuti L.E.P.I.T.

offerti dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
produttrice di una squisita Acqua di lavanda

20,40:

Lo shimmy verde

Operetta in tre atti
di NICOLA VALENTE

Personaggi:

Liliana Miriam Ferretti
Loletta Minia Lies
Enrico Enzo Alita
Gegè Tito Angeletti
Teodoro Ubaldo Torricini
Eufrazia Virginia Farri

Maestro direttore d'orchestra:

COSTANTINO LOMBARDO

Negli intervalli: Conversazione di Francesco Saporì - Cronache italiane del turismo: «Altopiano d'Abruzzo».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHEBI-ZANARELLI-CASSONE: 1. R. Sime: *Serenade*; 2. Solazzi: *Arietta all'antica*; 3. Schebek: *Canzone del violino*; 4. Elgar: *Saluto d'amore*; 5. Schubert: *Notturno* op. 148; 6. Urbach: *Fantasia su motivi di Chopin*; 7. Wagner: *Foglio d'albume*; 8. Nevin: *Narcisus*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI: 1. Richter: *Marcia dei granatieri*; 2. Krome: *In Amburg an der Elbe*; 3. Moletti: *Piccola cosa*; 4. De Curtis: *Napoli canta, poi-pourri* num. 2; 5. Carste: *Valzer nostalgico*; 6. Gallimberti: *Marcia degli alpini italiani*.

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «I fanciulli nell'arte» (La Zia dei perchi).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ANGELINA DALBO e del baritone GIOVANNI DE SURRA: 1. Puccini: *Tosca*; «Vissi d'arte»; 2. Verdi: *Traviata*, «Di Provenza il mar»; 3. Wagner: *Lohengrin*, «Aurette»; 4. Giordano: *Andrea Chenier*, «Nemico della patria»; 5. Puccini: *Turandot*, «Signore ascolti»; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 7. Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: Dischi.

21: Trasmissione da Vienna:

Maestri viennesi

Concerto dedicato alle opere di
FRANZ SCHUBERT.

ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
diretta dal M^o OSWALD KABASTA

TRASMISSIONE DA VIENNA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

MAESTRI VIENNESI

Concerto dedicato alle opere di

FRANZ SCHUBERT

ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

diretta dal maestro

OSWALD KABASTA

PROGRAMMA:

1. Fantasia in fa minore.
2. Settima sinfonia in si minore (Incompiuta): a) Allegro moderato; b) Andante con moto.
3. Rosamunde, ouverture.



22:

Concerto

del violinista ABRIGO SERATO
e del pianista SANDRO FUGA.

1. Beethoven: *Sonata num. 5 in fa maggiore*, op. 24, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo (allegro molto), d) Rondo (allegro ma non troppo).
2. Fuga: *Sonatina per pianoforte*.
3. Respighi: *Sonata in si minore*, per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Allegro moderato ma energico (passacaglia).
- 23-23,15: Giornale radio.
- 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13,10: Notizie varie o Musica varia.
- 13,10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano). Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPT.
- 13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.
- 17: Giornale radio.
- 17,15: CONCERTO DA CAMERA: 1. a) Chopin: *Due preludi*; b) Zanella: *Festa campestre* (pianista Amalia Brusca); 2. Mozart: *a) Ridente la calma*, b) *Il fauto magico*, «Ah, lo so» (soprano Elena di Gregorio); 3. a) Liszt: *Sogno d'amore*, notturno, b) Savasta: *Scherzo* (pianista Amalia Brusca); 4. Gelli: *Farfalla* (soprano Elena Di Gregorio).
- 17,50-17,55: Bollettino presagi.
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTTORI
DELLE
ZAMPIRONI

ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

FIDIBUS

(INSESTIFIUGH)

Richiedete presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.



ARMONIA



Tutti uguali, tutti di identico tocco, i tasti del pianoforte. Fragili dita che li sfiorano appena, mani impetuose che li comandano: in ogni caso, limpida dovrà restar l'armonia. Son tasti docili come quelli della Olivetti Portatile.

OLIVETTI PORTATILE

ING. C. OLIVETTI & C. SOCIETÀ ANONIMA - IVREA (AOSTA)

VENERDI

24 LUGLIO 1936 - XIV

19-20,4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Lo shimmy verde

Operetta in tre atti
di NICOLA VALENTE
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Francesco Saporì - Cronache italiane del turismo: «Altopiano d'Abruzzo».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Musica brillante.
20,30: Commemorazione del 2° anniversario della morte del Cancelliere Dollfuss.
21: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Kautzka, Franz Schubert: 1. Fantasia in fa minore; 2. Sinfonia n. 8 in si minore (incompiuta); 3. Ouverture della Rosenmunda.
22,10: Verdi: Ernani, opera (registrazione rid. in italiano).
23,40-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Dischi richiesti.
20,30: Concerto di piano.
19,15: Concerto vocale.
20: Serata radiofonica dei combattenti.
20,45: Concerto vocale.
21: Banda militare: 1. Lalo: Ouverture da Il Re d'Ys; 2. Puccini: Fantasia sulla Tosca; 3. Hendrik: Concerto per clarinetto; 4. Messenger: Balletto da Isolana.
22,15: Dischi richiesti.
23,25: Donizetti: Selezione della Favorita, opera (dischi).

ne della Favorita, opera (dischi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15
19: Concerto di piano.
20: Concerto di violino.
20,45: Recitazione.
21 (dal Casinò di Knoc-ke): Concerto sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: La gran Pasqua russa; 2. Brahms: Concerto n. 2 per piano e orchestra; 3. Bloch: Kaa, poema sinfonico; 4. Soli di piano; 5. Wagner: La cavalcata delle Valchirie.
22,40-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Canzoni regionali.
20,30: Programma variato.
21: B. Shaw: Il borghese di Calais, commedia storica in un atto.
22,20: Concerto per cembalo: 1. Scarlatti: Sonata in sol; 2. Puccini: Toccata in la; 3. Bach: Toccata in sol; 4. Handel: Suite in sol minore; 5. Scarlatti: Sonata.
23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,5; kW. 13,5

19,29: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.
BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18,20: Fisarmonica.
19,20: Concerto per violino e piano.
20: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,29: Trasm. da Praga.
21,50: Come Bratislava.
23-24: Programma folcloristico.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Trasm. da Praga.
21: Radiocommedia.
21,30: Musica riprodotta.
22,40: Piano e canto.
22,20: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,10: Concerto variato.
21: Concerto di piano.
21,30: Rivista d'estate 1936 (parte seconda).
22,45-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

18: Come Lyon-la-Doua.
20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENoble

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18: Musica da camera.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,15: Musica riprodotta.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

OROLOGI E CRONOMETRI
EBERHARD & C.²
MOVADO
ERMETO

CATALOGO N. 20

GRATIT

A. MATTEI & C.

MILANO - VIA CAPPUCCIO 16

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

20,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.
MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120
19,15: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,31: Programma var.
21,5: Radiocconcerto.
21,50: Roger-Mark: Lettura, commedia in un atto.
22,30: Musica riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
19,38: Seguito del concerto.
20,30: Transmiss. Federale (La Comédie Française); 1. Goucourt: Momette Salomon, commedia in 1 prologo e 9 quadri.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 50

20,30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: Quartetto n. 7; 2. Lieber di Schubert; 3. Pezzi per piano di Debussy; 4. Melodie di Schumann; 5. Borodin: Quartetto n. 1.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19,15: Musica d'operetta.
20,30: Progr. variato.
22,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 60

18,30: Conc. sinfonico.
20: Canzoni e melodie.
20,45: Serata organizzata dagli ex combattenti.
20,45: Concerto e canto.
22,45-45: Concerto sinfonico: 1. J. S. Bach: Corale con variazione della cantata n. 40; 2. Haydn: Sinfonia militare in sol; 3. Mozart: Concerto per flauto e orchestra in re; 4. Ferroud: Au perc; 5. Moncheg: Ibert: Concerto per flauto e orchestra; 6. Tansman: Notturno e danza; 7. Eric Satie: Jack in the box.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Musica di J. S. Bach.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Concerto di piano.
21: Concerto sinfonico diretto da Munch: 1. R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore; 2. Wagner: Preludio e finale del Tristano e Isolde; 4. D'Indy: Wallenstein, trilogia drammatica dal poema di Schiller.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica di films - sterhausen.
18,15: Zingana - Trombe da caccia.
18,40: Orchestra - Solisti - Canzoni - Musica da camera.
19,40: Mus. russa - Tanghi - Mus. di films - Fantasia.
20,40: Musica militare - Fantasia - Trombe da caccia.
22: Mus. brillante - Mus. da camera - Orchestra argentina.
23,15: Operette - Musica da camera - Mus. brillante - da jazz.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 504; m. 331,9; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.
BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17,15: Varietà brillante: «Quattro cuori fra una polka e un tango».
18: Musica brillante.
19,15: Varietà brillante: «D'estate in campagna».

20,10: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono: 1. Cornelius: Marcia trionfale dal Cid; 2. Wolf-Ferrari: Ouv. del Segreto di Susanna; 3. Canto; 4. Dohnanyi: Valzer nuziale dal Velo di Pietrille; 5. Sinigaglia: Danza piemontese; 6. Canto popolare bulgaro; 7. Ciaikovski: Capriccio italiano; 8. Hubay: Fantasia sulla Carmen per violino; 9. Grieg: Suite lirica; 10. Canto; 11. Palmgren: Foglie cadenti; 12. Joh. Strauss: Ouv. del Principe Maufaussem.

22,30: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.

1-2: Musica da camera (dischi).

PRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

16: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto di musica popolare e brillante.
18: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze. Popoli in festa.
22,15: Notizie preloim-pioniche.
22,30-1: Come Berlino.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

16: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.

INGHILTERRA

BBC TWO

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto zingana.
19,15: Orchestra scozzese della BBC diretta da Warlock; 1. Humperdinck: Ouv. di Hansel e Gretel; 2. German: Suite zingana; 3. Massenet: Musica di balletto dal Cid.

20: Musica da ballo (Henry Hall).

20,40: Hilton e Burnham: G o o d b y e, Mr. Chips, radiocommedia.

22,20: Orchestra della BBC diretta da Burs-ton: 1. Sullivan: H.M.S. Pinafore, ouverture; 2. Lehar: Valzer dell'Amore zingano; 3. Bizet: Canzonetta dalla Carmen (due piani); 4. E. Coates: Suite miniature; 5. Baynes: Destino, valzer (due piani); 6. Landon Ronald: Danza degli Ued Nall; 7. Arie inglesi antiche, melodia (due piani); 8. German: Selezione di Tom Jones.

23,15-24: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Drottewitz.

20: Midland Regional.

20,40: Orchestra della BBC diretta da Charles Webber e baritono: 1. d'Albert: La partenza.

Dott. F. ORLANDO

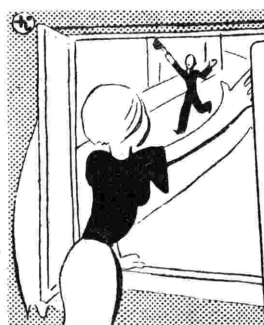
SPECIALISTA DERMATOLOGO

MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570



Sono svanite le preoccupazioni!

Da parecchio tempo la sera, quando rincassava, era estenuato e stanco del lavoro, era sempre triste e facilmente irritabile! Ma da quando hanno in casa il «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - passano nuovamente delle serate allegre e felici, grazie al suo effetto calmante dei nervi e ristoratore delle forze.

SOLE D'ALTA MONTAGNA ORIGINALE HANAU



Apparecchi completi da L. 950 a L. 175

Chiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2

VENERDÌ

24 LUGLIO 1936 - XIV

ouverture; 2. Dubois: *Sylvine dalla Suite n. 1 della Faendola*; 3. Can-
to; 4. Gounod: *Musica di balletto dalla Regina di Saba*; 5. Canto; 6. Heuberger: *Ouv. del Ballo dell'opera*.
21.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
23.30: *Musica da ballo* (Charles Kunze).

MIDLAND REGIONAL
ke. 1013; m. 296,2; kW. 70
18.30: *Come Drolitwich*.
20: *Programma regionale*.
20.40: *Orchestra di Midland diretta da Foster Clark*; Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68*.
21.30: *Concerto di organo*; 1. Glinka: *Ouv. di Ruslan e Ludmila*; 2. Ewing: *Daddy Long Legs*; 3. Dvorak: *La Canzone che m'insegnò mia madre*; 4. New: *Una melodia popolare*; 5. Debussy: *Musica di balletto dalla Sorgente*.
23.30-24: *London Regional*.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: *Musica regionale*.
20 (da Zagabria): *Concerto per cello - Concerto vocale*.
22.30-23: *Radiorchestra*.
LUBIANA
ke. 257; m. 569,3; kW. 6,3
19.50: *Musica di dischi*.
20.30: *Concerto ritrasm.*
22.30: *Dischi inglesi*.

LETTONIA

MADONA
ke. 583; m. 514,5; kW. 60
18.55: Progr. variato.
19.15 (dalla spiaggia di Rigas): *Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette*.
21.15-22: *Conc. di dischi*.

LUSSEMBURGO
ke. 232; m. 1293; kW. 150
18.15: *Concerto variato*.
20.5: *Musica militare riprodotta*.
20.30: *Concerto variato di musica leggera*.
21.10: *Orchestra d'archi*: 1. Joki: *Concerto grosso*; 2. Leca: *Sinfonia classica*; 3. Ciaikovski: *Serenata*.
22.30: *Concerto di flauto*.
23.50: *Musica riprodotta*.
23-23.30: *Mus. da ballo*.

NORVEGIA

OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60
19.45: *Concerto di dischi (violino)*.
20.35: *Canti popolari inglesi*.
21.10: *Radiocommedia*.
23.15-23: *Musica spagnola (dischi)*.

OLANDA

HILVERSUM I
ke. 160; m. 1875; kW. 100
18.55: *Concerto di dischi*.
20.10: *Concerto orchestrale variato*.
22.45-23.40: *Concerto di dischi*.
HILVERSUM II
ke. 995; m. 301,5; kW. 60
18.55: *Concerto vocale*.
19.50: *Concerto di una*

banda militare con arie per coro e intermezzi di dischi.
22.15: *Musica brillante*.
23.10-23.40: *Concerto di dischi*.

POLONIA

VARSAVIA I
ke. 224; m. 1339; kW. 120
19: *Concerto di musica polacca*.
21.5: *Musica leggera*.
22.25: *Recitazione*.
23: *Danze (dischi)*.

PORTOGALLO

LISBONA
ke. 629; m. 476,9; kW. 15
19: *Concerto variato*.
20: *Quintetto*.
20.35: *Musica brillante*.
22: *Musica da camera*.
23-24: *Musica da ballo*.

ROMANIA

BUCAREST
ke. 823; m. 364,5; kW. 12
18.15: *Radiocommento*.
19.30: *Concerto di dischi*.
20.15: *Donizetti: Don Pasquale, opera comica in 3 atti (reg.)*.
23-24: *Concerto ritrasm.*

SPAGNA

BARCELLONA
ke. 795; m. 377,4; kW. 7,5
19: *Dischi richiesti*.

SALI PURGATIVI di S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, legato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri rinomati biscotti

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Aut. Pref. N. 11068)

21: *Musica riprodotta*.
22.5: *Musica brillante*.
22.45: *Soprano e contralto con accompagnamento e soli d'orchestra*.
23.50-1: *Musica da ballo (dischi)*.

MADRID

ke. 1095; m. 274; kW. 10
18: *Musica brillante*.
19: *Per le signore*.
20: *Musica da ballo*.
21.15: *Radiosettop*.
23.5: *Programma variato*.
0.15: *Musica da ballo*.

SVEZIA

STOCKHOLM
ke. 704; m. 426,1; kW. 55
17.55: *Concerto di dischi*.
19.30: *Henrik Ibsen: La commedia dell'amore*.
21: *Concerto di musica viennese*: 1. Strauss: *Ouverture del Papaveretto*; 2. Berthé: *Frammenti della Casa delle tre ragazze*; 3. Jos: Strauss: *Cuore di donna*; 4. Joh: Strauss: *Radetzky, marcia*; 5. Laner: *Quelli di Schönbrunn*; valzer; 6. Komzak: *Vindobona*.
22-23: *Orchestra della stazione e organo: 1. Bossi: Concerto in la minore per organo e orchestra*; 2. Lindberg:

Flores und Blanzeflor; 3. Melchers: *La kermesse*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
ke. 556; m. 539,6; kW. 100
19.15: *Musica campestre*.
20.10: *Jodel e cete*.
20.40: *Radiobozzetto*.
21.10: *Concerto di organo*.
21.45: *Musica militare*.

MONTE CENERI

ke. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.30: *Lo sport e la musica (dischi)*.
20: *La serata dei desiderati (Parte prima)*.
20.30: *Molnar: «Il Generalissimo» commedia in un atto*.
21.30: *La serata dei desiderati (Parte seconda)*.
21.45: *Artisti ticinesi crepuscolari*.
22.10: *Schönberg: La notte di trasfigurazione, op. 4, eseguita dall'orchestra sinfonica Minneapolis (dischi)*.

SOTTENS

ke. 677; m. 443,1; kW. 100
18: *Musica di dischi*.
19.5: *Musica riprodotta*.
20.15: *Radiocommedia*.
21.15: *Radiorchestra*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
ke. 546; m. 549,5; kW. 120
18.50: *Concerto di violino e piano*.
20: *Concerto di musica leggera*.
22.5: *Musica di dischi*.
22.45: *Conversazione in italiano*.
23: *Musica zigarana*.

U.R.S.S.

MOSCA I
ke. 172; m. 1744; kW. 500
18: *Programma variato*.
MOSCA II I
ke. 401; m. 748; kW. 100
17.30: *Conc. di dischi*.
21: *Sestetto di donne*.
21: *Musica da ballo*.

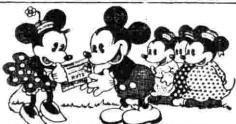
STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
ke. 941; m. 318,8; kW. 12
19.30: *Musica orientale*.
21: *Concerto di dischi*.
21.30: *Musica variata*.

RABAT

ke. 601; m. 492,2; kW. 25
20: *Concerto di dischi*.
21.45: *Puccini: Frammenti dalla Tosca (d.)*.
23-24: *Musica araba vocale e strumentale da Fez*.

CONCORSO di ABILITÀ ELAH L.200.000 di premi



Piccoli amici di Elah,

Avete sentito sabato scorso alla Radio la mia seconda conversazione con Pluto. Se no, è inutile che io mi spolmoni. Ma ora penso che a qualcuno può essere sfuggita. Non accadrà più, è vero?

Ecco intanto il modo di fare come il corridore ciclista, che, rimasto indietro per una bucatura, riaccuffa il gruppo. Le parole considerate in base alla figura del Concorso Elah sono state, partendo da sinistra in alto alla illustrazione: foresta, forre, fratte, faggi, frassini, firmamento, Febo, fase, fenomeno, falco, fattoria, frontiera, ferrovia, fumaio, fumo, Francia.

Volete un sistema semplice per conservare tutte le parole inizianti con la «F» considerate settimana per settimana? Ritagliate da ogni numero del Radiocorriere questa rubrica del Concorso Elah e appiccicate ogni pezzo su di un quaderno. Alla fine avrete tutta la collezione. Attenti però ad una cosa: certamente qualche parola sarà ripetuta due o più volte. Tocca a voi eliminare i doppietti.

Vado a caccia con Pluto. Mi metto il fucile a tracolla e vi saluto con affetto

PS. - Non dimenticate che Elah vi dà appuntamento alla Radio per sabato 25 alle 13.10.

Se volete avere molte probabilità di vincere qualcuno dei ricchissimi premi del CONCORSO DI ABILITÀ ELAH, seguite con attenzione le nostre conversazioni alla Radio. Per partecipare al concorso dovete solo procurarvi l'apposito modulo acquistando un etto di caramelle ELAH.

Non dimenticate che i premi sono bellissimi e numerosi: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile «Fiat 1500» - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «Voce del Padrone»; poi orologi, biciclette, ecc. ecc. Di premi ve ne sono ben 1633.

IL CONCORSO DI ABILITÀ ELAH: Vederlo interessa - Parteciparvi è un piacere

SABATO

25 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 211.7 - kW. 1.5
BARI I: kc. 1059 - m. 232.5 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
MILANO I e TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAII.

13.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Tito Petralia.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Corrado Puccetti: « Il Dopolavoro »

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18.50-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.

19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache Italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19.5-19.20: Cronache Italiane del turismo (espresso).

19.20-20.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.

19.44-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.30: Cronache Italiane del turismo: « Visita ai campi di battaglia: Treviso ».

20.40:

Se tu non m'ami

Un atto di PAOLA RICCORA

Personaggi:

Arturo Saldini Franco Becchi
Guido Segretti Stefano Sibaldi
Giacomo Spina Giorgio Piamonti
Egardo, cameriere Emilio Calvi
Bice Saldini Gina Sammarco
Fedora Spina Ada Cristina Almirante
Giustina, cameriera Aida Ottaviani
Regia di ALBERTO CASELLA.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio;

Concerto sinfonico

diretto dal M° RICCARDO ZANDONAI
(Vedi quadro)

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 896 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1236 - m. 236.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTI: 1. Billi: *Baglotta e tamburino*; 2. Bruni: *Il cavallino sgarbiato*; 3. Licari: *Moscouita*;

4. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 5. De Micheli: *Serenata del baci*; 6. Pugno: *Siciliana*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAII.

13.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Tito Petralia.

14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Dischi.

16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nido Bagonghi; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: DISCHI ODEON: 1. Marliotti: *Quando è domenica*, rumba (Orch. Ital. Fortis); 2. Giuliani-Borella: *Ti ricordi?*, canzone slow (duetto Bianchi-Massegia); 3. Gallo: *Eravica gli sposi*, polca (Orchestra Gallo); 4. Marliotti-Martelli-Neri: *A tu per tu*, core, canzone romanesca (tenore U. Torricini); 5. Derewitsky: *Mi piace assai la donna moderna*, fox-trot (Orchestra Italiana Fortis); 6. Kramer-Bertini: *Un giorno ti dirò*, canzone tango (soprano Meme Bianchi); 7. Schmidseider: *Chitarra d'amore*, tango (Orchestra Italiana Fortis); 8. Simi-Martelli-Neri: *Sotto ar chiaro della luna*, canzone romanesca (tenore U. Torricini); 9. Marliotti-Martelli-Neri: *Stornellata senza amore*, canzone tango (tenore Tito Leardi); 10. I celebri valzer di Lehár, arrang. Robrecht (Orchestra tipica viennese).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.30: Cronache Italiane del turismo.

20.40: Cenni sulle opere *Morenita* e *Cavalleria rusticana*.

STAGIONE LIRICA DELL'EAIR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20.45

MORENITA

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di

MARIO PERSICO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di
G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

DIRETTORE DELL'AUTORE

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZIO

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

Ore 21.30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

RICCARDO ZANDONAI

PROGRAMMA:

1. CHERUBINI: *Anacorete*, ouverture.
2. BEETHOVEN: *Sinfonia in fa maggiore*, op. 93.
3. ZANDONAI: a) *Il fausto notturno*, concerto per flauto solo e piccola orchestra (solista Renato Paci); b) *Scene di farfalle*, dalla « Primavera in Val di Sole ».
4. MASCAGNI: *Guglielmo Ratcliff*: a) *Infermezza* atto quarto; b) *Segno*.
5. COMES: *Il Guarany*, sinfonia.

20.45:

Morenita

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di MARIO PERSICO

Personaggi:

Morenita Maria Carbone
Juanito Mendoza Franco Tafuro
Ribera Apollo Granforte
Ramon Luigi Bernardi
Jose Arturo Pellegrino
Pablo Nino Mazziotti
Un giocatore Muzio Giovannoli
Primo venditore Romano Rasponi
Secondo venditore Gino Conti
La voce del sereno N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra.

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

Cavalleria rusticana

Personaggi:

Santuzza Giuseppina Cobelli
Lola Glida Alfano
Mamma Lucia Ida Mannarini
Turiddu Gaetano Masini
Compar Alfio Apollo Granforte

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

Nell'intervallo fra le due opere: Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.
Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
(Milano-Firenze); Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
DELLA
KAZAN

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI



ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedeteci presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccari, ecc.

SABATO

25 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

- 12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.T.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAHI.
13.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^{re} TITO PETRALIA.
13.40-14.15: Giornale radio - Dischi.
16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
16.40: LA CAMERATA DEI BAITILLA E DEI PICCOLE ITALIANE: «Ragazzi», radioseria di L. Gigli, musica di GATTO (presentazione di Lodoletta).
17: Giornale radio.
17.15: ORCHESTRA (Vedi Roma).
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'Ente Rastelli Rastelli.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi.
20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Cronache italiane del turismo.
20.40: **Se tu non m'ami**

Un atto di PAOLA RICCARDI (Vedi Roma).

Indi: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} RICCARDO ZANONATI

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; k.w. 100

- 19.10: Concerto di dischi.
20: Commemorazione del 2° anniversario della morte del Cancelliere Dollfus.
20.45: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Gluck: Ovv. dell'*Agrippina in Aulide*; 2. Mozart: *Sinfonia* in sol minore; 3. Liszt: *L'ideale*, poema sinfonico.
22.10: Concerto di dischi.
23.45-1: Concerto di dischi (musica sinfonica).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; k.w. 15

- 18.15: Musica riprodotta.
20: Musica brillante e musica ziganica.
21 (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto orchestrale (da stabilire).
22.40: Musica di dischi.
23-24: Serata di danze dal Casinò di Knocke.

BRUXELLES II

Kc. 532; m. 321.9; k.w. 15

- 19: Concerto vocale.
20: Radiocabaret.
21: Concerto di musica leggera.
22.10-23: Danze (dischi).
23-24: Wagner: *Selezione del Tristano e Isotta*, opera (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 538; m. 470.7; k.w. 120

- 19.15: Banda militare.
20: Programma variato.
21: Trasm. da Brno.
22.30: Concerto di musica leggera.
23-24: Trasm. da Koscice.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 238.5; k.w. 13.5

- 19.15: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Brno.
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Koscice.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; k.w. 32

- 19.15: Trio da camera.
20: Concerto variato in onore di S. Anna.
20.45: Umorello.
21: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *Concerto*, op. 64, in mi minore; 2. Mendelssohn: *Sinfonia* in la minore, op. 90 n. 4 (*Italiana*).
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Koscice.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; k.w. 10

- 19.20: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Brno.
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; k.w. 11.2

- 19.15: Trasm. da Brno.
20: Trasm. da Brno.
20.45: Racconti favolosi.
21: Trasm. da Brno.
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Koscice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 240; m. 1250; k.w. 60

- 20: Programma variato.
20.45: Varietà popolare e brillante per i giovani.
21-23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; k.w. 25

- 19.45: Musica di dischi.
20.30: Concerto variato.
22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.6; k.w. 15

- 17.40: Come Parigi P.T.T.
20.30: Mus. leggera, canto e recitazione.

LILLA

Kc. 1213; m. 247.3; k.w. 60

- 20.30: Jean Sarmant: *Les plus beaux yeux du monde*, commedia in tre atti.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 453; k.w. 100

- 19.30: Progr. variato.
20.30 (La Comédie Française): *Ricchiardi*; *Il filibustiere*, commedia.
22.40-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

Kc. 749; m. 409.5; k.w. 120

- 20.15: Radiocconcerto.
20.30: Concerto vocale e strumentale (da stabilire).

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; k.w. 60

- 18.20: Conversazione religiosa cattolica.
19.50: Musica di dischi.
20.30: Musica riprodotta.
21: Danze (dischi).
22.30: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P.T.T.

Kc. 695; m. 431.7; k.w. 120

- 19.38: Canzoni e melodie.
20.15 (Da Vichy): A. Messager: *La Basoche*, opera comica in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1455; m. 206; k.w. 5

- 20.30: Serata teatrale: 1. R. Jeanne-Morillon: *L'arc de trionfo*; 2. Germaine: *Il silenzio della campagna*, radiocritica.

RADIO COTE D'AZUR

Kc. 1276; m. 235.1; k.w. 2

- 21.10: (Da Monte-Carlo): Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Gwendoline*, ouverture; 2. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 (frammenti); 3. Gilson: *Il mare*, poema sinfonico (Lalbo); 4. Dukas: *Arctura* e *Barbabule* (preludio al terzo atto); 5. Liszt: *Polacco* in mi.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1648; k.w. 80

- 20: Canzoni e melodie.
20.45: A. Bruneau: *Il sogno* (selezione), dramma lirico in quattro atti, da romanzo di Emilio Zola.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Mus. leggera.

RENNES

Kc. 1040; m. 288.5; k.w. 40

- 19.30: Musica di dischi.
20.30: Radiocconcerto.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349.2; k.w. 120

- 19: Programma variato.
20.15: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

Kc. 913; m. 326.6; k.w. 50

- 18: Operette: Mus. da camera - Mus. di films - Trombe da caccia.
19: Orchestra viennese - Canzoni - Conc. variato.
20.10: Operette - Melodie - Musica ziganica - Concerto - Jazz.
22: Lehar: *La canzone della felicità*, operetta.
22.40: Canzoni - Musica da ballo - Musica da camera.

AMBURGO

Kc. 904; m. 331.9; k.w. 100

- 18.30: Come Königs- wusterhausen.

GERMANIA

BERLINO

Kc. 841; m. 356.7; k.w. 100

- 16: Come Königs- wusterhausen.
18: Concerto variato.
19: Musica da ballo.

- 20.10: Concerto orchestrale dedicato ai balletti: 1. Graener: *Musica di balletto* da *Criedemann Bach*; 2. Bizet: *Danza araba* dalla *Diamante*; 3. Verdi: *Balletti* dall'*Otello*; 4. Wagner: *Scena di danza* da *Bruder Lustig*; 5. Gerster: *Danze* da *Madame Liselotte*; 6. Ciaikovski: *Danze popolari russe* dalle *Scarpe d'oro*.
21.10: Concerto orchestrale e corale dedicato ai valzer.
22.15: Come Königs- wusterhausen.
1-2: Concerto di dischi (opere).

BRESLAVIA

Kc. 950; m. 315.3; k.w. 100

- 16: Come Königs- wusterhausen.

COLONIA

Kc. 658; m. 455.9; k.w. 100

- 18: Come Königs- wusterhausen.

FRANCOFORTE

Kc. 1195; m. 251; k.w. 25

- 16: Come Königs- wusterhausen.

KÖNIGSBERG I

Kc. 1031; m. 291; k.w. 100

- 16: Come Königs- wusterhausen.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 1591; m. 1571; k.w. 60

- 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
18: Ewald Strauss: *Trio* per piano, violino e cello in re maggiore, op. 35.
18.30: Radiocronaca: *Il fuoco di Olimpia a Delfi*.

MIDLAND REGIONAL

Kc. 1013; m. 296.2; k.w. 70

- 18.30: Come Drotivich.
20: London Regional.
21.30: Musica da ballo.
22.30-23: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

Kc. 686; m. 437.3; k.w. 2.5

- 20.30: Musica di dischi.
19.50: Canzoni regionali.
20.45: Come Torino.
22.20: Concerto ritrasm.
23-23.30: Danze (dischi).

LIBANIA

Kc. 257; m. 520; k.w. 6.3

- 19.50: Musica di dischi.
20.30: Serata allegra.
22.15: Concerto variato.

LETTONIA

MADONA

Kc. 583; m. 514.6; k.w. 60

- 16: Dalla spiaggia di Riga: Concerto orchestrale e vocale diretto da Vigners: 1. Vitos: *Sette* canti popolari; 2. Medins: *Il monte azzurro*, poema sinfonico; 3. Canto; 4. Sibelius: *Il valzer triste*; 5. Finlandia, poema sinfonico; 6. Borodin: *Ovv. del Principe Igor*; 6. Garud: *Meditazione*; 7. Canto; 8. Ciaikovski: *Cappriccio italiano*.
21.15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

Kc. 232; m. 1293; k.w. 150

- 18.15: Concerto variato.
20.5: L'ora lussemburghese.
20.40: Concerto di musica russa: 1. Rimski-Korsakov: *Notte di maggio*; 2. Lidov: *Una ballata di musica*; 3. Glazunov: *Canto dei battellieri*; 4. Glazunov: *Giaccio, neve e grandine*; 5. Rubinstein: *Danza della Bata-dura*; 6. Rubinstein: *Andante*; 7. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 8. Ciaikovski: *Suite da Schiaccianoci*.
21.40: Concerto corale.
22: Musica di dischi.
22.15: Varietà musicale brillante.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

Kc. 260; m. 1154; k.w. 60

- 20.25: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Overture dell'Italiana in Algeri*; 2. Urbach: *Potpouri di opere di Ciaikovski*; 3. Dvorak: *Umorello*; 4. Grieg: *Preghiera e danza sacra* dall'*Olav Trygvason*; 5. Padarewski: *La canzone del pastore*; 6. Kreisler: *Cappriccio viennese*.
22.15-23: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Kc. 150; m. 1875; k.w. 100

- 18.55: Concerto di dischi.
20.40: Programma var.
21.10: Radiobozzetto.
21.30: Concerto di dischi.
22: Musica brillante.
23: Concerto vocale.
23.15-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

Kc. 995; m. 301.5; k.w. 60

- 20.10: Concerto di dischi.
20.40: Concerto di musica brillante con intermezzi di dischi.
22.40-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

Kc. 234; m. 1339; k.w. 120

- 19: Valzer, suite, melodie.
20.15: Per i polacchi all'estero.
21: Concerto di violino e piano.

21.30: Radiocritica.

22.15: Programma var.

23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

Kc. 629; m. 376.9; k.w. 15

PROSA

IL VIATICO - Un atto di CORRADO GENOVESI Abita. — Mercoledì 22 luglio, ore 21,15 (Stazioni del Gruppo Torino).

Quest'atto unico di Corrado Genovesi Abita fu rappresentato con successo dalla Compagnia del Teatro Eclettico al teatro «Valle» di Roma, subito dopo la guerra. Fu poi rappresentato, sempre con successo, in molti altri teatri.

E' una strofe delicata e purissima del grande poema della maternità.

PUNTO A CROCE E NODO PIANO - Un atto giocoso di NINO MARCOTIC. — Lunedì 20 luglio, ore 22,10. (Stazione di Palermo).

La vecchia commedia marzogliana ha incontrato i gusti anche dei radioamatori. Una prima trasmissione che ne facciamo anni o sono fu seguita presto da una seconda, a richiesta generale. Oggi è destinata a quanti non la sentirono allora e a quanti altri amano risentirla.

E' il sano buon teatro semplice, classicamente nostro, che ha per suo capostipite l'immortale Goldoni, con quella sua andatura borghese e anche — perché no? — dialettale.

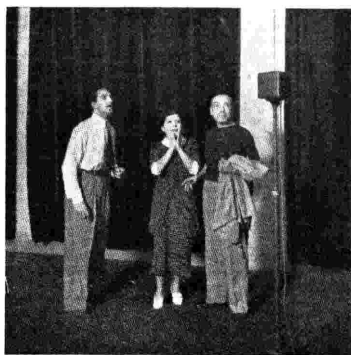
Due vecchi zii, fratello e sorella, hanno allevato due nipoti orfani, cugino e cugina. Il cugino è stato quasi sempre in collegio a guadagnarsi il suo diploma di capitano di lungo corso, come lo zio. La cugina è cresciuta in casa, educata all'antica. Naturalmente essa è la prediletta dello zio, mentre lui, il capitano, più naturalmente ancora, è il cuoco della zia. Ottenuto il diploma, venuto in casa, è ora di collocarlo. Ma lo zio irascibilissimo non sa darsi pace che non sia buono — come ogni mediocre marinaio — a fare un nodo piano: mentre la zia è irritatissima contro la nipote che non ha imparato a fare il punto a croce. Lui tra fratello e sorella ferribili, dato che ciascuno dei due difende a oltranza il proprio proietto. Si chiama il notaio per operare la separazione dei beni, anche perché la ragazza osa rifiutare — sorretta dallo zio — un partito matrimoniale proposto dalla zia. I due vecchi fanno donazione ognuno per conto proprio al nipote e alla nipote. Questi, vedendosi improvvisamente ricchi e padroni di disporre di sé, comunicano agli zii che riuniranno i patrimoni... sposandosi tra loro. Scoppio di fulmine... che si scoglie in lacrime di gioia e in benedizioni; e il dolce mondo avrà una coppia di felici di più...

ULISSE IN ITACA - Tre atti di ALBERTO CONSIGLIO. — Martedì 21 luglio, ore 20,40 (Stazione di Roma).

Il ritorno di Ulisse nell'isola natale, dopo lunghe peregrinazioni per i mari, ha sempre tentato la fantasia dei poeti e molte interpretazioni e rifacimenti del mito sono sorti in ogni tempo. I nostri pubblici conoscono quella graziosa interpretazione fantastica che ne ha dato Raffaele Calzini con la *Tela di Penelope*, opera che è stata lungamente e dovunque applaudita.

Ora viene la volta di Alberto Consiglio, letterato di buonissimo nome, scrittore fervido e limpido, spirito moderno ed eclettico. Questa sua interpretazione, o meglio ancora questa sua rievocazione del mito di Ulisse, quando, vestito come un povero marinaio qualunque, fa ritorno alla sua reggia, ci sembra una delle fantasie più gustose che abbia dato il nostro teatro. E' vero che questi tre atti non sono mai apparsi alla ribalta del teatro, ma questo si deve certamente a ragioni di indole diversa da quella della teatralità dell'opera; la quale invece, per quanto nata dalla penna di un letterato puro come il Consiglio, rivela qualità di dinamica e di plastica ammirevole e tali da consentire via durevole a quest'opera anche sui palcoscenici.

Ecco come il Consiglio vede il grande ritorno. Ulisse con l'andare del tempo è cresciuto nella memoria e più ancora nella fantasia dei suoi contemporanei. A poco a poco i ricordi, trasformati nei sopravvissuti in fantasia, in poesia, in leggenda, hanno finito per fare di Ulisse una creatura inverosimile. Quando egli ritorna uomo, come è, come è sempre stato, nessuno lo riconosce più; perché in ognuno egli è diventato un semidio. Soltanto Penelope lo riconosce. Ma Ulisse deve ripartire. Ha imposto se stesso agli increduli, è vero, ma



Romano Calò nell'auditorio di Roma

sente che essi non sono soddisfatti: i suoi auditi l'avevano già innalzato a un trono celeste, non possono vederlo fra loro. L'eroe è solo.

Egli stesso sente che restare significherebbe per lui non ricominciare una vita; ma distruggere la vita precedente. E se ne parte per sempre.

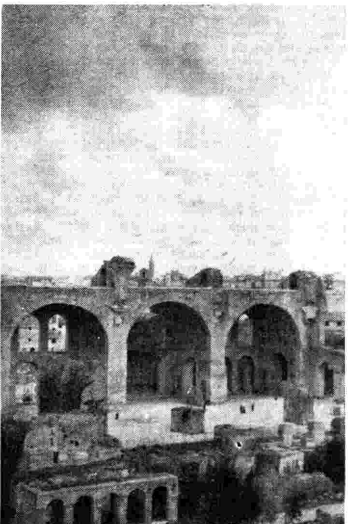
Gli episodi che illustrano questa vicenda sono gustosissimi e pieni di una accurata e profonda poesia le parole. Gli ascoltatori non dimenticheranno facilmente le emozioni che riceveranno dall'audizione di una opera d'arte così nobile, così pura, così umana.

LA NONNA SI SPOSA - Radiorivista di RICH e STORACE. — Giovedì 23 luglio, ore 21,45 (Stazioni del Gruppo Torino).

Innamorarsi è il destino di tutti i giovani; quello dei parenti sembra invece di ostacolare i giovanili amori dei propri figli e nipoti. Eterna vicenda che da secoli si ripete e che ha servito di spunto anche a questa rivista.

Ma nella vita — si sa — sono generalmente i giovani che la spuntano, il che vuol dire che l'entusiasmo e la fiducia valgono più della savieta.

Anche questa volta i due giovani innamorati riescono a conseguire la vittoria, ma con uno stratagemma. Essi conoscono un geloso segreto della nonna: la storia di un suo amore giovanile. E la nonna si commuove al ricordo... e... Occorre dire come la vicenda finisce?



La storica Basilica di Massenzio

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

Nei concerti della settimana alcune delle opere più notevoli del repertorio sinfonico tradizionale sono allestite negli auditori dell'Eiar per gli ascoltatori dei due Gruppi.

Una sinfonia di Beethoven ed una di Brahms troviamo nei due programmi che saranno diretti rispettivamente dal M° Previtali e dal M° La Rosa Parodi negli auditori di Roma e Torino. La *Prima sinfonia* in *do* di Beethoven, che forma la prima parte del concerto del M° Previtali, è stata scritta nel 1799. Il grande Maestro di Bonn conditva allora 29 anni, ed i primi sintomi della sordità si erano già in lui dolorosamente manifestati. Dedicato al barone van Swieten, eseguita nello stesso anno in cui fu scritta, la *Prima sinfonia* fu accolta col più vivo successo. Essa si compone del quattro tempi tradizionali e, sebbene per lo stile e lo strumentale sia molto vicina a Mozart, rivela tuttavia, in germe, quella preta originalità ed i sintomi della travolgente espressione che sono le caratteristiche spiccate dell'arte beethoveniana.

La seconda parte del concerto Parodi è formata invece dalla *Prima sinfonia* in *do minore* di Brahms. Delle quattro sinfonie del grande musicista amburghese, questa prima in *do minore* è certamente notevolissima. Essa risente ancora dell'imitazione beethoveniana, tanto che Hans Bülow ebbe a dire che era da considerarsi quasi come la decima sinfonia di Beethoven: non perché fosse un perfezionamento della *Nona*, sembrandogli anzi che per lo stile si avvicinasse molto all'*Eroica*.

La prima sinfonia di Brahms apparve nel 1876, nella piena maturità dell'artista, quando questi si era già cimentato in opere strumentali di vasta mole; e soprattutto nel *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra aveva già chiaramente manifestato il suo temperamento sinfonico.

Ai due concerti partecipano in qualità di solisti due rinomati e valorosi artisti italiani: Arrigo Pelliccia e Giorgio Ciompi. Il primo eseguirà il *Concerto di violino e orchestra* di Dvorak, smagliante brillante composizione che è fra le più applaudite, specie quando — come in questo caso — a sostenere la parte del solista è chiamato un artista sensibile e un tecnico eccellente; il secondo, giovanissimo artista in possesso di spiccate doti di interprete e di esecutore, presenta al pubblico degli ascoltatori il *Poema per violino e orchestra* di Chausson.

Altre interessanti composizioni sono comprese nel concerto Parodi e fra queste ricordiamo un *Allegro di concerto* di Barbara Giuranna ed una *Fantasia sopra un tema di Beethoven* di Ettore Desderi.

Il concerto sinfonico dedicato a Schubert, del ciclo «I Maestri viennesi», eseguito a Vienna e trasmesso da Vienna per le stazioni del Gruppo Torino venerdì 24 alle ore 21, è concertato e diretto dal M° Oswald Kabasta. Saranno eseguite la *Fantasia in fa minore*, l'«ouverture» per la *Rosamunda*, e la *Sinfonia in si minore*, nota a tutti col nome di *Sinfonia incompiuta*.

Questa ultima composizione, che gode ormai di una eccezionale popolarità per la divulgazione di leggendari aneddoti sulla vita di Schubert, risale all'autunno del 1822. Essa consta di due soli tempi (l'autore scrisse però anche un abbozzo dello *Scherzo* per pianoforte e ne strumentò le prime battute). Restò lungamente ignorata; e fu soltanto nel 1867 che il direttore d'orchestra Herberich, trovandone il manoscritto fra le carte di Anselmo Huttenbrenner — che era intimo amico dello Schubert —, lo fece eseguire nei concerti della «Società degli amici della musica» di Vienna.

Segnaliamo infine un concerto sinfonico trasmesso dalla Basilica di Massenzio sabato 25 alle 21,30, diretto e concertato da Riccardo Zandonani, il quale ha preparato per l'occasione un bellissimo programma con l'*Ottava sinfonia* di Beethoven, un gruppo di sue recenti composizioni, oltre a musiche di Cherubini, Gomes, Mascagni.

CONVERSAZIONE DI EUGENIO BERTUETTI

In un mio articolo di giorni fa dicevo come Petroliti fosse stato subito capito dai giovani. Più d'uno, in proposito, mi ha scritto protestando che non si può parlare dei giovani di quindici, sedici anni o sono « di quando »? Ma non sono certo a quelli di adesso, che allora imparavano sì e no a leggiucchiare il *Cuore*, mentre oggi, abbronzati dal clima nuovo, non possono comprendere quanto che cosa significhi la rivoluzione in lui. Comunque le loro osservazioni sono interessanti, ma Ettore, se mi ascolta, ne avrà dispiacere. Secondo queste lettere, dunque, la gioventù non ha capito, non ha capito, perché insistenti formal i suoi bersagli, sorpreso, forse, di non aver visto il suo spirito corrotto. Inutile e dannoso, rin-

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

Forse nessun artista fu come Fregoli l'idolo delle folle più variopinte e più diverse, ch  il suo prodigio di velocit  e di genialit  era fatto per stupire, come un giuoco di prestigio d'inafferrabili segreti, cos  il pubblico pi  esperto come quello pi  ingenuo, cos  gli smalizati spettatori della vecchissima Europa come l'ingenuit  dei negri primitivi dell'Africa occidentale. Quest'uomo prodigioso, alla soglia del secolo di tutte le velocit , su la terra, sul mare, nell'aria, aveva inventato un mito che per un tempo nuovo venne ad aprirsi. E tanto egli, avanti a noi, quanto un fenomeno ch'era gi  nell'aria e per non trovarsi ancora in suo nome, oggi nel suo illustre vocabolario, la pi  antica accademia d'Italia, l'Accademia della Crusca, ha dovuto fare luogo a un vocabolo, a un neologismo di cui risale a Fregoli l'onore della paternit . Oggi

EUGENIO BERTUETTI.

Presentando Pregoli alle generazioni nuove che ne sanno la fama e non l'arte. Mario Corsi riassume i doni naturali che, nel miracoloso uomo, resero possibile il prodigio. E pone giustamente avanti tutto la voce, la quale era nel medesimo tempo tenore e basso, baritono, contralto e soprano, mirabile d'intonazione e facilmente grottesca. A queste duttilità di voce si accompagnava un'elasticità fisiologica per cui Pregoli aveva, con le sue voci, schietti in un vollo solo, cento espressioni e assumeva, con una delle sue quattro voci, parrucche, con un baffo, un pizzico, un sopracciglio, un segno di lapis, le più fantastiche rassomiglianze. E s'aggiungevano a queste virtù essenziali le maestrie insuperabili d'un uomo che suonava venti strumenti, che danzava ogni passo, che sapeva essere ginnasta, acrobata, fumabolo, caricaturista, prestigiatore, illusionista, direttore d'orchestra, e, insomma, tutto sommato, il diavolo a quattro. Così creando un mondo da un uomo, estraendo cento persone dalla sua sola persona, aveva conquistato il suo tempo e veloce, alla sua protezione, individualità infinita, alla sua accrobazia impareggiabile nell'ammasso in un tempo le più opposte e contrastanti personalità, sovrani e principi, cardinali e artisti, e, in un'unanime stupore, i più diversi pubblici del mondo in mezzo al qual passava col cappellino su le ventitré, il sorriso su le labbra, il fiore all'occhiello e l'aria di prendere in giro, divertendola, l'umanità. Uomini, donne, vecchi, ragazzi, potenti ed umili della terra, tutti andavano matti per lui. Non ci si stancava d'applaudirlo, di scoprirlo, di voler capire come potesse. Fu uno dei grandi enigmi della geniale umanità. Fu, con i suoi quattro nomi o gomitatori, il diavolo a quattro senza poterlo adoperare. Ché Pregoli, com'è d'ogni inconfondibile genialità, fu, uomo, inimitabile, e non tornerà mai più.

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

A rendere immediata la comprensione al pubblico italiano di quel che sta il nostro Impero di cui l'Italia è venuta in possesso con rapidità prodigiosa in questi ultimi mesi, dopo quarant'anni di attesa e silenzio accumulati sull'infausta giornata di Adua, per l'indomita volontà di un Uomo e di un Popolo contro il torbido volere discordo di quasi tutta l'Europa, ecco presentarsi questo agile Atlante geografico, che segna tutte le altre forme finora messe in luce per rappresentare l'Etiopia con la specie di un abile traforamento della carta generale, messa in particolare evidenza, mentre è ravvivata nel breve testo man mano per ognuna delle quindici vaste regioni naturali e storiche di quell'Impero miracolosamente aperto dall'invincibile spada di Roma alla nostra premente demografia, nonché all'opera penetrante del nostro lavoro organizzativo.

La conquista raggiunta da un Esercito bene agguerrito e condotto da Generali che hanno saputo tenere alla distanza al mondo meravigliato la potenza delle forze armate della Nazione italiana, in una ben ardua impresa dai tecnici d'Europa ritenuta pressoché insuperabile, basta a risolvere di colpo, almeno per un secolo, fra noi, l'assillante problema della disoccupazione, dando uno slancio nuovo alla nostra vita economica nel Mediterraneo, con la soluzione dell'altro non meno urgente problema delle materie prime.

L'Atlante mostra la sua preminente genialità all'esterno, fin dalla copertina, in una bellezza sorprendente di paesaggio naturale, che sembra un'appartizione quasi di sogno in una visione di piani verdi e delle nude anse e dei monti lontani nella prospettiva fantastica delle Alpi etiopiche, le quali formano la linea fisiologica del poderoso arcocro dell'Africa Orientale, ove troviamo, senza contrasto ormai e fino a ieri invano sognato, il dominio di due vasti orizzonti di traffico internazionale, dal centro-Africa sudanese all'India, due mondi viventi in due forme diverse di civiltà, pur con influenza anglica, le quali, attraverso il nuovo Impero valorizzato dell'Italia, si tenderanno la mano.

1) L'Atlante incomincia la sua colorita descrizione col Tigris, la regione che di tutte fu più vicina al mare, la quale, in questi mesi, è stata inglobata nella nuova amministrazione, che da questa prende il nome, sotto il Governatorato, che comprende anche la Danalia, fra le Alpi Abissine e il mare. Di là abbiamo per tanti anni guardato quel mondo che il generale Baldissera, pur dopo Adua, avrebbe ben saputo far nostro fin da allora, se la cecità rabbiosa delle nostre fazioni « più avanzate » in Parlamento e fuori e, sopra tutto, l'incomprensione del pubblico non lo avessero impedito. E la conquista, allora, davanti ad una Abissinia disarmata e ad una Inghilterra in amicizia recente con noi contro l'insurrezione dei Dervisci nel Sudan, sarebbe stata facile e rapida, sotto un condottiero che non vide più sicuro per molti anni ancora.

2) Dopo il montuosissimo paese fra il Marec e il Tacazzè, fra l'Amhara e la Danalia, ove nell'elefanta conca a 1900 metri giace Adua e, poco appresso Axum, a 2130 metri, la capitale religiosa del cristianesimo abissino nel paese dell'idioma arabo derivato dal « ghe'z », si entra in una nuova contrada, l'Amhara, che comprende, di là del Tacazzè, la immediata vicinanza del lago Tana, e che si eleva, nel Semien, al Ras Deban fino a 4230 metri sul livello del mare, vertice magnifico di tutto l'arcocro superbo, conquistato in dura lotta dai nostri irresistibili alpini.

Il lago Tana, bacino di confluenza delle acque che formano l'Abai, o Nilo Azzurro, noi sappiamo come sia guardato col più vivo interesse dall'Egitto e dall'Inghilterra, le due grandi regolatrici delle piene fecondatrici della patria dei Faraoni, speranza gelosa dei grandi coloni d'Oltre Manica. Al Nilo Azzurro e alle altre acque che scendono dall'altopiano etiopico si deve attribuire se il Nilo acquista la forza di arrivare fino all'Egitto: perché gli antichi geografi fino a Giacomo Bruce ritennero proprio dell'arcocro abissino le vere origini dello storico fiume.

3) Siamo di fronte al Goggiam, il paese avviluppato nella più vasta anse dell'Abai, intorno ad una catena di monti altissimi (3362 m.) simili alle Alpi del Monviso, ma che, dato l'elevato piedistallo del massiccio etiopico, come Goggiam, si trova a 2270 metri, perdono molto della loro apparenza nei luoghi che furono già la residenza degli imperatori dell'« Abissia » al tempo dei Portoghesi, a Debra Marcos (2615 m.) ove ebbe sede quel potente capo abissino che aiutò Gustavo Bianchi al salvataggio di Antonio Cecchi prigioniero in Ghera nel 1879-80.

Da questo paese, uno dei più belli di tutta l'Etiopia, che offre ogni possibilità di culture mediterranee e tropicali insieme, vasto quanto il Piemonte e la Lombardia presi insieme, si passa a levante nel Vollo, abitato da gente Galla, una popolazione canitica e in gran parte musulmana, che già contese all'Abissinia il dominio di tutto il paese, dovuta alla pastorizia sui migliori pascoli della montagna in una regione ove non mancano valli ricche di ortaggi e di florida vegetazione, fra tamarindi e piante di caucci e bei sicomori e giganteschi baobab.

Qui a 2780 m. trovasi il paesello di Magdala, col castello nel quale il santo Negus Teodoro si uccise nel 1667, con esempio di fermezza, che non valse dopo i suoi successori, i quali talora preferirono davanti alle nostre armi la fuga più ignominiosa. A sud-est si eleva il delizioso Dessiè (2550 m.) che ora soltanto potrà finalmente essere congiunto ad Assab, suo sbocco spirato sul Mar Rosso. In questa regione trovasti pure Ucciali, che di nome al Trattato stipulato dal conte Antonelli con Menelik, che doveva essere il patto di amicizia e che — causa le sottomissioni straniere — fu origine di tanti guai fino alla battaglia di Adua nel 1° aprile 1896 che parve arrestare per sempre ogni nostra aspirazione verso l'Etiopia, e finì per disamperare, dopo otto lustri di silenzio, nella più completa rivendicazione italiana.

4) A levante si valicano le Alpi Abissine per scendere nell'aspro e desolato deserto della Dan-

calia, che presenta nell'angolo settentrionale il famoso Piano del sale, esplorato da Giotto Dainelli e Oltio Marinelli, che diedero la tavola geologica n. 32 al belissimo Atlante d'Africa» di Arcangelo Ghisleri, pubblicato in Bergamo nel 1907, primo ed unico in Europa.

La traversata del deserto dancale meridionale è stata nell'ultima nostra guerra coloniale una delle più meravigliose operazioni sostenute dai nostri soldati nel torrido suolo d'Africa, tanto ammirata nel mondo militare.

Del già menzionato conte Pietro Antonelli il testo dell'Atlante nostro segnala la traversata compiuta nel 1883 da Assab ad Ancober passando per Aussa, il viaggio che doveva costare la vita al Giuffiè nel 1881, e che fu la tomba di Gustavo Bianchi nel 1884. Più fortunato furono le esplorazioni di Vinassa di Regny (1924) e di Raimondo Franchetti (1929) che doveva poi rimanere vittima di un infortunio di volo.

5) Così dopo la Danalia si arriva allo Seia, una delle più importanti regioni dell'Etiopia, nucleo dell'Impero Abissino fondato da Menelik, il fortunato successore del Negus Giovanni, che seppe riunire al suo Stato l'Harrar e l'Ogaden a sud-est, nonché i paesi Galla del mezzogiorno, che gli Arusi e, lungo il confine occidentale, il Vollega e il Caffa, che dalla spontanea vegetazione del caffè trae il nome, e tutti i paesi in questo piccolo Atlante significati e descritti con la brevità concessa dalle sue tenui pagine, amorosamente pensate e non insensibili ai nomi a noi cari e alle gesta magnifiche dei grandi esploratori, la più parte italiani, che prepararono l'impresa da essi profetizzata, e sotto fra infiniti patimenti anche con l'estremo martirio, come il Cecchi e il Bötge.

6) In questo Atlante destinato ad assolvere il compito della più larga divulgazione popolare della nostra conquista fortemente conseguita sotto l'egida di quei grandi nomi, figurerà come conclusione finale il quadro dei cinque ceti Governatori, nei quali venne organicamente divisa tutta l'Africa Orientale, oggi providenzialmente in nostro possesso, campo immenso e multiforme del nostro lavoro e della nostra nuova economia nazionale.

In quella luce di quei grandi nomi, che sono quelli dei nostri conquistatori ideali, soffusi da quella fede nell'avvenire della Patria in una più pura umanità, noi vediamo levarsi la piramide delle memorie, che estende la sua base su tutta quella piaga del Continente, il quale avanza il suo corpo gigantesco, con giungla, con deserto, con deserto verso l'India, e da Mossana a Chismaio dilata sui mari eterei per oltre 1500 km. in linea d'aria, mentre per altrettanto si allarga da ponente a levante sul 6° parallelo dando una quadratura di oltre 1700 km. in cifra tonda, come dice cinque volte l'Italia, nel quale tutto scorre vede muoversi rare popolazioni misere e inquisite e in gran parte genti in ischiariti fucile a ieri, oggi tutte a noi rivolte con unanime fiducia in un avvenire più lieto; e quella piramide solcata da larghi chiarori vediamo levarsi su alla verso il cielo, col vertice oltre le nubi, nella sfera luminosa della gloria, nella quale grandeggiano le figure immortali di Guglielmo Massala, il santo istitutore cristiano fra i Galla, e di Antonio Cecchi e Vittorio Bötge, i profeti e i martiri del congiungimento attraverso l'Etiopia fra la Somalia e l'Eritrea, e accanto ad essi Eugenio Ruspoli e Ugo Ferrandi, il più lungo Orazio d'Antinòpolis e Peloponneso, e Pio e Pao Vignoni e Giuffiè e Baudi di Vesme con Candò scopritori dell'Ogaden, e l'ardimentoso autore della prima traversata somalica Luigi Robecchi-Bricchetti, e Porro e Saccani e Traversi e, solo, in disparte, Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi, che quella piaga africana sognò redenta nel lavoro italiano disciplinato e nella umanità cristiana del genio latino, tutto un mondo finalmente conquistato alla nostra fatica e all'onore d'Italia!

Ecco ciò che a noi ricorda e rende presente questo piccolo dono offerto al popolo italiano dalla ciglie attività di un nostro geografo col metodo originale del prof. Giovanni De Agostini in una forma geografica non vincolata da una graduazione e da una misura troppo severa, ma resa più vivace nelle sue singole membrature naturali, proporzionalmente gigantesche, fatte evidenti in un particolare intaglio e con l'attrattiva delle 15 individualità geografiche, molte delle quali pur vaste quanto un terzo dell'intera Italia, e col fascino di una vegetazione coloniale, che può incorniciare miracolosamente i più bei prodotti della nostra zona temperata mediterranea in una doviziosa magnificenza.

COSIMO BERTACCHI.

IL RADIOCORRIERE

a quanti inviano la quota di abbonamento entro i mesi di luglio e di agosto regala

L'ATLANTE CON CARTINE TRAFORATE

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI che illustra

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Atlantico ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che gli hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

ANNUALE (L. 25) o SEMESTRALE (L. 14).

Utilizzate il modulo di conto corrente qui inserito per iscrivervi subito fra i nostri abbonati.

ALESSANDRO OSTROVSKI

Il teatro russo contento di veder la Russia qual è con tutto ciò che ha di buono e di cattivo, di sublime e di ridicolo, di sentir parlare i suoi eroi resuscitati dall'immaginazione, di tessere i battenti della sua possente vitalità... Andate, andate a teatro per viverci e, se potete, per morire...

BEINSKI.

Le stazioni russe hanno commemorato, in questi giorni, Alessandro Ostrovski, di cui ricorre il cinquantenario della morte. Il grande autore è stato regolarmente... bolsevicizzato alla radio da uno dei giovani critici moscoviti accreditati presso le alte sfere letterarie del Cremlino e il ritratto interpretativo del celebre drammaturgo che egli ne ha tracciato allora certo è connotato di Ostrovski ma non tanto da renderlo irriconoscibile. La fisinomia dell'autore di Uragano e di tante altre opere è così limpida e definita nella memoria dei lettori, che non bastano le... fantasie politiche costruite per opportunità attorno al suo nome ed alla sua personalità per farne svanire i contorni, sconvolgerne le impronte. Comunque una conversazione sul teatro russo, tenuta da un russo e per giunta da un giovane critico sovietico, val la pena di sentirne anche se Gogol vi appare come un nemico della borghesia, Dosztoievski tiepido amico del popolo, Tolstoj estraneo al tempo e agli uomini che l'ebbero contemporaneo.

L'arte verista — ha detto il conferenziere — l'Ostrovski la possedeva alla perfezione. Ricreava la flosca vita russa del suo tempo (flosca s'intende perché non esisteva ancora il bolsevicismo) sconvolgendo gli elementi con la cura minuziosa d'un Balzac. Raccolgeva le confidenze e le impressioni degli sgattieri e dei facchini, discorreva con gli azzeccagarbi e i commessi di bottega e da questi colti traeva il materiale che gli consentiva di mostrare il suo paese e la società in cui viveva sotto gli aspetti più sinceri, veristici (diceva l'oratore, ma sul verismo di Ostrovski ci sarebbe molto da dire, e non è nostro compito imbastir polemiche...).

Gli inizi di Ostrovski nella letteratura coincidono con quello che la critica sovietica ha classificato come il periodo della decadenza morale ed economica della nobiltà russa. Ma la borghesia che faceva a gomitate per conquistarsi il suo posto al sole non osava scendere in campo aperto contro il regime feudale e doveva accontentarsi dei magri privilegi che la potente classe dominante si degnava concedere. Cosicché, pur odiando l'aristocrazia, la borghesia era costretta ad appoggiare il regime dei latifondisti.

Questo contrasto era troppo interessante perché l'Ostrovski non lo sviluppasse nelle sue opere. Senza dirlo apertamente, anche lui odia i nobili, li giudica pieni di difetti, fatui invertebrati che sprecano i quattrini, parassiti al servizio dei nuovi padroni, i negozianti, di cui fanno la corte alle figlie per scroccare una dote che permetta loro di pagare i debiti sempre in aumento.

Sarebbe tuttavia grave errore considerare l'opera dell'Ostrovski un'epologia dei costumi borghesi. L'ignoranza e la brutalità che albergano nelle case della classe media, ricca o povera, non passano inosservate al vaglio di questo caustico e profondo critico. Vediamo sfilare, nei suoi lavori, despoti caloni, pigri, insensibili, che campano all'ombra dei loro diritti paterni o coniugali, convinti che tutto sia loro lecito solo perché hanno del denaro, molto denaro da sciupare. L'Ostrovski denuncia l'ignoranza e la superstizione che regnano in questo « mondo dell'oscurantismo ». Ma non si deve credere che l'opera del drammaturgo sia tutta negazione e nichilismo: è troppo umano e troppo galantuomo per alimentare il proprio spirito solo di titoli e rancori. E nei suoi drammi s'incontrano anche sorrisi malinconici alla Dickens, una ironia senza amarezza. Quello che volle dare è un quadro veridico, una visione obiettiva dell'« uomo russo » perché quest'uomo — uno qualunque, uno dei tanti — vi si contempli e vi si specchi. « Per educare il popolo — con parole sue — occorre innanzi tutto mostrargli che gli si riconoscono soltanto difetti ».

L'eredità letteraria che l'Ostrovski ha lasciato — ci ha appreso il radio-conversatore — è im-

mente: 49 lavori, 547 personaggi di tutte le età e di tutte le condizioni, appartenenti ai ceti più diversi: maschere buffe o tragiche, prosaiche o romantiche, ridicole o pietose: negozianti, mercanti, taimi stupidi, talatri nobili e generosi; funzionari onesti o venali, burocrati pignoli e galantuomini, e poi la « piccola gente »: studenti in bottega, commessi, fattorini; personaggi storici, donne che soffrono, parassiti, incoscienti. Ma quest'elenco di tipi, per quanto dettagliato, è ancora ben lontano — bisogna riconoscerlo — dal completare la ricca tavolozza cui attingeva la fertile penna di questo grande autore.

L'Ostrovski ha esercitato un'influsso considerevole sugli sviluppi del teatro borghese in Russia, dove la fece da padrone incontrastato fino a quando Cecov non prese il suo posto. Ma tutta una scuola d'autori veristi si è ispirata a Ostrovski: è stato lui ad introdurre nel teatro russo quel verismo che, al suo debutto, già aveva messo in fermento gli altri campi dell'arte.

Oggi, nel repertorio del teatro sovietico i drammi dell'Ostrovski hanno un posto importante. Il popolo ama in lui la franchezza (accentuata dall'interpretazione) che mette in luce i lati negativi e antipatici della vecchia Russia, le pennellate decise che in quattro tocchi tirano fuori un tipo sociale, la ricchezza del linguaggio, la profonda conoscenza del « piccolo mondo », l'arte di comporre il dramma: si apprezzano in lui le qualità e gli elementi che hanno caratterizzato il teatro russo di ieri e che ispirano quello di oggi essenzialmente politico e propagandistico.

GALAR.

Uno schizzo a matita nel Museo goethiano di Francoforte rappresenta un bimbo in abito da muratore tra alcuni muratori autentici. Si sta costruendo la casa Goethe nella Grosse Hirsch Grabe, ed il muratorino è Volfgang. Ma la storia di quella casa non ha inizio in quell'anno 1755, bensì molti anni prima, quando quella strada era al margine della città, e si perdeva in un terreno boschivo ove si trovava una fossa in cui si rinchiusavano i cervi destinati al banchetto annuale del Senato. La casa era della signora Cornelia Goethe, che si teneva con il figlio Giovanni Gaspare, dottore in legge e consigliere. Casa austera e tranquilla, che pareva destinata a non essere mai raggiunta da bimbi: ed invece ecco che già quarantenne Giovanni Gaspare sposava la giovanissima Elizabeth Textor, e ben presto la signora Cornelia si chinava sorridente e trepida sulla culla del piccolo Volfgang. L'abitazione era bella ma ormai angusta per la nascita di altri figli; fu acquistata allora una piccola casa contigua, che il consigliere Goethe con vero intendimento d'arte fece riunire alla prima. Giovanni Goethe quasi presago dei destini del suo primogenito aveva voluto che proprio Volfgang possedesse la prima simbolica pietra.

In Poesia è verità il poeta ingiustamente dice che suo padre nel restaurare la vecchia casa non si era preoccupato troppo dell'architettura esterna: ed invece tutto vi è armonico e proporzionato, e non è stato trascurato neppure nei particolari: la linea è elegante e sobria; ornate e leggere le inferriate sagomate; elegante il barocco portoncino; anche le grondaie, il battacchio ed alcuni infissi rivelano lo spirito di un appassionato d'arte.

Una cosa a cui padre Goethe non pensava allora era che quella casa dovesse diventare un giorno meta di pellegrinaggio degli intellettuali di tutto il mondo. Tutto nella casa è conservata nella disposizione data dai familiari di Volfgang, per cui si ha l'impressione che il poeta debba comparirvi dinanzi per darvi il benvenuto, o magari per dirvi di andarsene, che gli date noia con la vostra mania di ficcare il naso dappertutto e di voler svelare i suoi più intimi segreti.

Andando attraverso le stanze si nota armonia e signorilità ovunque. Ecco al piano terreno la sala di ricevimento, pavata in giallo, detta sala di Wei-

PER I CADUTI IN A. O.

Tra i filoni d'oro e le radici dei grandi alberi, o bianchi idilli, salutate la pace: chiamerà la forza selvaggia delle donne esauite: suona il passo delle legioni come un vento.

Un giorno alzeremo voi, luminosi, sopra il grano da falciare, incontro all'Uomo che ha patito lo strazio vostro e non può morire: e gli cingerete la corona di fiori d'Africa, soltanto voi: nel suo cuore lumina il vostro sangue.

Egli vi porterà come in tabernacolo per tutte le feste [d'Italia:]

I vostri testamenti d'amore celebrerà nelle piazze; chimerà la forza selvaggia delle donne esauite: sorgono allora i figli che nel sogno chiamano vendicatori.

E la vostra eternità comincia alla sui monti della Patria.

Tornate a sera alle vostre madri, per una nuova fame che vi è nata, di amore; i doni offrite ai nativi paschi; e coi preti sostate sotto le patrie querce, ancora a giurare.

ERNESTO CABALLO.

LA CASA DI GOETHE

mar: ecco la sala da pranzo, tutta azzurra, con ricchi mobili sicuri e sempre accoglienti poltrone; di lì si passa nell'attigua immensa cucina attrezzata all'uso del Settecento, ma con grande profusione di suppellettili, di rami e di vasellame; la grande pompa che è nell'angolo viene mostrata come rarità dell'epoca: soltanto un ricchissimo patrizio poteva permettersi tanto lusso.

Alle pareti della bellissima sala sono appese delle vedute di Roma, che tanto infusso ebbero sullo spirito del giovane Goethe.

Al primo piano magnifica la camera che ospitò il Duca Carlo Augusto di Weimar, e la sala di musica e di gioco, che accoglieva gli ospiti in serate intime ed intellettuali.

La camera ove nacque Volfgang è al secondo piano, come pure quella dei balocchi, in cui egli fanciullo trascorse tante ore sia trastullandosi, sia leggendo, sia spingendo lo sguardo nostalgico oltre i giardini, le torri e le foreste sterminate, oltre le quali vagavano i suoi pensieri.

Sotto il tetto è situata la stanza del teatro, ove Volfgang rappresentava con tanta passione con i burattini commedie che lui stesso scriveva.

Goethe visse ininterrottamente in questa casa fino al sedicesimo anno; poi andò a Lipsia per compiere gli studi di legge, quegli studi che le letture di Lessing gli fecero tradire per la poesia. Ma quasi ogni anno Volfgang tornava alla sua casa nata, anche quando era già celebre e vantava l'amicizia del suo Sovrano. Gran parte dei suoi capolavori furono quindi pensati e scritti nel suo tranquillo studio ove aveva raccolto i suoi libri prediletti ed i più cari ricordi della sua giovinezza.

Quando nel 1775 Goethe partì per Weimar e quando egli si recò in Italia, nella casa di Francoforte rimasero solo i suoi vecchi; poi il padre morì ed alcuni anni dopo la casa fu venduta. Soltanto nel 1862 il Comune la riscattò e la fece monumento nazionale.

Ohi! non si può varcarla senza commozione questa soglia! Ed è con animo trepido che ci si aggira in queste stanze, che sembrano state fino a ieri abitate dal grande poeta, e che ci si accosta ai suoi mobili, ai suoi quadri, ai suoi libri per trarne tutta la dolcezza e tutta la melanconia dei ricordi.

M. G. D'ANTONIO.



BURATTINI E BURATTINAI

YORICK, il garbatissimo Yorick, con la sua *Storia di Burattini*, libro che offre dei validi argomenti per la storia del Teatro e le evoluzioni dei generi, prima di farci sapere che cosa sono i pupi, e che cosa sono, in Italia, burattini e burattinai, comincia col darci la ragione della distinzione che va fatta tra burattini e marionette. «In Toscana — egli scrive — noi chiamiamo fantocci tutte le figurine foggiate a somiglianza del corpo umano, di qualunque materia essi siano composti e a qualunque cosa destinati, ma condotti con una certa assoluta imitazione senza troppo studio di eleganza. Il vocabolo burattino lo adoperiamo a significare le figurine destinate ai ludi scenici, composte di una testa e di due mani, senza corpo, tenuti insieme da una specie di cappina entro cui si cacciano le mani del burattinaio che le fa giocare per di sotto. Romani e napoletani danno ai burattini il nome di pupi derivando il nome dal vocabolario latino. Marionette, vocabolo italianissimo, va usato unicamente per designare le figurine articolate, sostenute da un filo di ferro per il sommo della testa, e indotte a muoversi in modo artificiale».

Della stessa opinione è Italo Ferrari, burattinaio di molta abilità, genialità, giocosità ed esperienza, che in questi giorni ha pubblicato i suoi ricordi, interprete eloquente la signora Francesca Castellino, scrittrice di molta intelligenza e penetrazione, che ha composto il libro insieme con lui.

«La gente — scrive il Ferrari — fa tutta una cosa di marionette e burattini, mentre invece una differenza c'è e com'è! La marionetta è legata ad espedienti di natura meccanica ed è sempre, per via dei fili, distaccata dall'artista, obbligato a starcene, per manovrare, dritto sul cosiddetto ponte, all'altezza di due metri e mezzo, su per giù. Il burattino invece, infilato nella mano del burattinaio, diventa parte viva dell'uomo che lo fa agire e che gli comunica, per contatto, i propri movimenti, le proprie impressioni. C'è come un flusso e riflusso di sensazioni fra burattino e burattinaio che dall'espressione facciale di quello riceve l'ispirazione».

«Il psicologo che confronta tra burattinisti e marionettisti, ci cava fuori, come vedete, delle considerazioni sensatissime ai fini dell'arte. «Non è un paradosso — osserva il Ferrari, con le parole della Castellino — il dire che non è l'uomo che fa parlare la testa di legno, ma che è la testa di legno che, col suo atteggiamento spontaneo, detta le parole che poi le si fanno dire. Il burattinaio considera i suoi piccoli attori come personaggi veri, aventi ognuno una personalità ansiosa, vibrante, nervosa, eloquente, sempre nuova e sempre varia, perché ad ogni momento sollecitata e rinnovata. Fra marionettisti e burattinisti c'è una sostanziale differenza, che dipende non tanto dal tipo dei pupi ma dal diverso modo che ha di vedere chi li fa agire. Il marionettista ritiene l'uomo perfetto e si studia di far sì che le marionette gli rassomiglino; il burattinaio considera l'uomo imperfetto e dà al burattino, che è senza gambe e forse per questo ha più testa, il senso del grottesco».

Non sembra di udirne ragionare Pirandello o uno dei suoi personaggi? E chi fa questo ragionamento invece è l'allevo, il continuatore di Luigi Campogalliani, marionettista celebre fra i più celebri, creatore di Sandrone, personaggio di eccezionale eccellenza; un geniale esperto e aperto a tutte le malattie del mestiere, sicuro di sé, abile, che, non contento di aver fatto suo il patrimonio di esperienze e di trovate che fu della famiglia Preti (famiglia che ha pagine non ingloriose e non trascurabili nella storia del teatro dei burattini e con la quale egli si imparentò), è riuscito a mettere insieme un patrimonio suo, a creare una dinastia sua, quella che ancora oggi regna, trasferita nel Ferrari, in tutta l'Emilia e che tiene corte, per almeno otto mesi dell'anno, nel ridentissimo Salsomaggiore.

Dei marionettisti in Italia ne abbiamo avuti e ne abbiamo dei magnifici; non soltanto per ciò che hanno fatto, vividamente ripiandoci, ma per ciò che hanno saputo creare. Basti ricordare i Lupi, i torinissimi Lupi, una famiglia nella quale ogni bimbo che nasce è un Giandujotto e ogni bimba una Cenerentola, che hanno il dono e il capace di muoversi, di parlare, di ragionare se non come ragiona Giandujotto, scarpa grossa e cervello fine; e Podrecca, l'immenso Podrecca, il realizzatore del «pupo lirico», artista genialissimo, che da solo si è assunto l'arduo impresa di mantenere viva la tradizione dell'animazione giocosa, creazione e vanto del nostro Paese.

Su di un piano ancora più alto, come cosa nostra, schiettamente nostra, quasi direi unicamente nostra, mi sembra debbano porsi i burattinai. Poi-

ché è dei burattini e dei burattinai, dalla loro storia e dalla loro tradizione, che si possono ricavare gli elementi per rendersi ragione di molte cose che sono avvenute, non soltanto nel nostro Teatro, ma in quello di tutti i Paesi e di tutti i tempi; dai burattini sono molte le cose che possiamo apprendere sull'origine e anche sulla forma di quel teatro popolare che ha avuto momenti fastosissimi: quando fu espressione del più schietto, del più limpido, del più franco sentimento religioso della povera gente che proprio nel teatro dei pupi fallì nelle piazze, sui sagrati, nei chioschi, e anche nelle chiese trovava parole ed espressioni comprensive per la sua mente e confacenti per il suo spirito, e quando con il linguaggio delle maschere, venivano gettate le fondamenta di quel rinnovamento che doveva portare nel campo dell'arte i piloni di quella libertà che il popolo si era conquistato attraverso tante costrizioni e tante rinunzie e di quei diritti che si era assicurato attraverso a tanti dolori e a tanti martiri. Che una cosa non va dimenticata: che è proprio dagli edifici dei burattinai (edificio, vale baracca, vale castello, nel gergo dell'arte) che sono venute fuori, nei momenti di più accesa lotta di parte o di popolo, con le critiche più mordenti, le più appassionanti, parole di fede.

Ogni burattino è una maschera. E chi di ogni maschera vuole sapere l'origine, la storia, gli interpreti, di carne e di legno, non ha che da leggere *Baracca e burattini*, il documentatissimo libro del Ferrari e della Castellino.

Naturalmente è Sandrone che si taglia la parte più saporita e più grossa della torta: è Sandrone, che il burattinaio modenese mostra di conoscere meglio e di amare di più, non soltanto perché è la maschera sua, perché è il burattino che ogni sera egli si infila nella mano (per dirlo col suo linguaggio) come un guanto e lo fa muovere ed agire, parlare e cantare, ridere e piangere, ma perché è Sandrone, proprio Sandrone che lo ha strapato giovanissimo dalla sua casa quaquara, che lo ha tolto da un mestiere pacifico per portarlo a girare il mondo, ad affrontare ogni sorta di avventure, unicamente per amore dell'arte, solo per fare dell'arte, e di quell'unica arte che doveva prima esser del suo paese. E il suo paese, che egli ha fatto di Sandrone una cosa così personale, egli ha fatto il creatore della maschera è stato il Campogalliani, che oggi sembra, ed è la verità, non sappia più vedere il mondo se non attraverso di lui.

Sandrone direbbe... Sandrone farebbe... Sandrone ritiene... Sandrone crede... Sandrone giura... Sono frasi che egli si cala di frequente sulla labbra di Ferrari, tanto gioiale, tanto cortese, che si fa amare da tutti, non solo dai piccoli ma anche dai grandi, da uomini politici e dagli artisti, dal trasvolatore degli oceani, Balbo, ad Ermete Zacconi, da Toti dal Monte a Dina Galli.

Sandrone è di Modena. E' una virtù che spropria, materiale, forzato, temerario e pauroso, resistente alle percosse; che va spesso per darle e più spesso le piglia. In fondo è un uomo di buon senso, ma incapace di spiegarsi col vocabolario comune e che ricorre alle parole difficili perché gli sembra che esse rappresentino il «sesso apriti» di ogni garbato. Si ride di lui; tutti ridono. Sandrone capisce l'errore, ma vi persiste, come la gente che ignora i confini del proprio dialetto e s'illude di completarlo con la lingua e rinnega l'uno e offende e malversa l'altra.

Compagno indivisibile di Sandrone, nella baracca del Ferrara, è Pasolino, Pasolino, all'opposto di Sandrone che di continuo strepita, strilla, sragiona, Pasolino è sempre silenzioso, sempre buono come nella cattiva sorte; quando ha fame come quando ha sgarbato i nemici. Entra con lui in scena una fresca cascata di riso, un sole di avventure felici, un raggio consolatore delle avversità. E sono trovate su trovate che vengono fuori dal contrasto tra i due tipi: spunti irresistibili di comicità.

Tra Sandrone e Pasolino, Ferrari sa per Sandrone, e così pensa, perché è in Sandrone che meglio si riconosce; ma se chiedete a lui quale dei due valga di più e quale egli preferisca, non vi risponde e vi lancia un sorriso di benevola compassione. Non è lui, non è il papà che può fare differenza tra le due sue creature; tutti e due gli hanno dato e continuano a dargli delle grandi soddisfazioni.

E viene da là sua baracca di Salsomaggiore, che quanti conoscono esultano e che è tutta una cosa con i burattini e il burattinaio. E gliene darà anche questo libro che la Castellino ha trascritto e che è quanto di più suo si possa pensare.

GIGI MICHELOTTI.

ITALO FERRARI e FRANCESCA CASTELLINO: *Baracca e burattini* — Ed. Società Editrice Internazionale - Torino.

SCRITTORI DEL MARE

JACK LA BOLINA

Il giorno 22 dicembre 1842 nasceva a Marsiglia, da padre e da madre italiani, Augusto Vittorio Vecchi, lo scrittore Jack La Bolina, morto a Forte dei Marmi quatt'anni or sono, il 6 settembre.

Perché Augusto Vittorio Vecchi, dopo essere stato poco marinaio, tentasse la via degna, è da attribuirsi alla necessità di guadagnare denaro che lo attanagliò correndo l'anno 1874. Il padre, «soldato, poeta e garibaldino della falange nobile, quella che non presentò il conto per il saldo a cose fatte», gli aveva lasciato ben poco. E quel poco egli lo perdette subito, cacciato in speculazioni commerciali che gli erano sembrate facili, ma che tuttavia reclamavano particolari disposizioni e non soltanto generosità.

Fatto il primo passo col libro *Bozzetti di mare*, Jack La Bolina passò in voce di ottimo scrittore; e fama maggiore gli procurarono i libri successivi, quelli di tecnica del mare, di storia, o di preta letteratura.

Non certo per giovinetti è la *Storia generale della Marina italiana* che il Vecchi compose nel 1889, sebbene vi echeggi ad ogni pagina il grido ammonitore che «occorre dominare il mare se si vuole impadronirsi della terra»; e neppure la *Vite di Giuseppe Garibaldi*, scritta per lo Zanichelli di Bologna, dove la verità storica documentata si unisce ad una narrazione piacevole, tutta semplicità. Ma le novelle marittime e le storie e leggende del mare sono prose saporose dove il lettore sguinzaglia l'ansia e il piacere per inseguire gli episodi che scrosciano e odorano di salsedine.

Le narrazioni di Jack La Bolina sono semplici e oneste; sono spoglie di qualsiasi artificio letterario. Metto in evidenza queste doti di scrittore del Vecchi per contrapporre al manierismo di alcuni libri d'avventure, anche marinaresche, arricchiti fuori misura di termini, per eccesso o per difetto, della realtà; per eccesso o per difetto. Troppa poesia o troppa fantasia! Libri siffatti non rafforzano gradatamente i centri nervosi del lettore: lo sossano eccitandolo fino all'inverosimile, così come accade nella vita fisica quando taluno usa ed abusa di stupefacenti.

Nei *Giovani eroi del mare* (Paravia, Torino), nel *Romanzo di un negriero* (Paravia, Torino), ne *Al lago degli elefanti* (Paravia, Torino) e in *Caccie su terra e su mare* (Paravia, Torino), l'interesse è stimolato dalla pittura fedele di paesaggi e di costumi esotici e dal graduale esercizio delle facoltà fisiche e intellettive che conduce i protagonisti alla vittoria contro gli ostacoli naturali, anche i più imprevisti. *Sotto il mare della patria* (Paravia, Torino) e *La storia del mare* (Paravia, Torino) luccagliano soggetti di natura peschereccia ed insieme scientifici con descrizioni superficialmente fantasiose, ma sostanzialmente adatte per costringere alla osservazione ed alla meditazione. In *L'uomo sulla nave attraverso i secoli* (Paravia, Torino), Jack La Bolina tocca tutti gli argomenti leggendari e storici che riguardano la vita sul mare e l'impiego della nave nelle più belle, meravigliose, eroiche imprese; mentre nei *Bozzetti di vita di bordo* (Paravia, Torino) dà vita a scene gustose che hanno per protagonisti uomini del mare, per ambiente la tolda delle navi e per sfondo, sull'orizzonte, le attrezzature dei porti, i campanili, i grandi palazzi, le lussuose ville e le pittoresche casette delle città e dei paesi rivieraschi.

Jack La Bolina ha scritto e pubblicato anche *Elementi di virtù navale* (Paravia, Torino); qui l'ardore che infuoca il cuore dei nostri marinai, cimentatisi nelle prove della guerra libica e dell'ultima grande guerra vittoriosa, erompe dalle pagine dello storico fedele e crea una atmosfera savana di commozione e di incitamento di cui tutta avvantaggiata l'anima generosa dei giovani. Autobiografica è l'opera *Al servizio del mare italiano* (Paravia, Torino); e chi legge trova che essa costituisca un prezioso documento di rigida disciplina militare, di pura italianità e di galantissimo civile, che, in alcuni punti, può essere paragonata a *I miei ricordi* di Massimo d'Azeglio.

La nobile e tenace propaganda oggi dispiega al vento la bandiera vittoriosa.

GIOVANNI BITELLI.

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

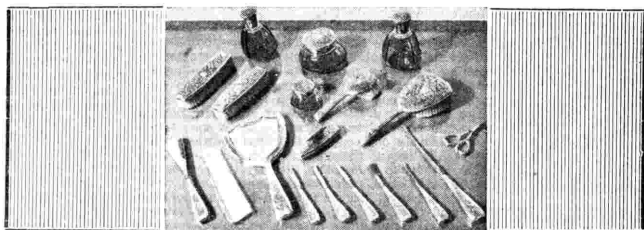
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **VINCITORE I DIECI FIORI** che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) **AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE** verranno assegnati **I PRIMI QUATTRO PREMI**. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L.E.P.I.T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L.E.P.I.T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta.



LA STORIA DELLA MUSICA

VENTISEIESIMA PUNTATA

Tra le composizioni sacre di Bach bisogna ancora ricordare gli Oratori per il Natale, per la Pasqua e per l'Ascensione (di cui quello di Natale è formato di sei Cantate da eseguirsi tra il Natale e l'Epifania), e le Messe. Queste sono quattro, ma la più mirabile è la Grande Messa Cattolica in si minore, composta per la Corte cattolica della Sassonia. Il suo pezzo fonicamente più ricco — dice il Pannain — è l'« Osanna » del « Sanctus ». Se nel « Credo » Bach impiegò i temi della liturgia romana, e se alcuni cori hanno una visibile impronta palestriniana, l'individualismo laterano si afferma qua e là imperiosamente, col suo accento letterario ed umano, soprattutto nel « Kyrie » (Capri). Va ricordato ancora il maestoso « Magnificat », composto per il Natale, « fervido inno, dove la gioia prorompe con una eresia di accenti e di quelli rutilanti che fa pensare ad Haendel » (Capri).

Non ci possiamo fermare sulle Cantate profane, tra le quali ricorderemo soltanto quella composta nel 1726 per l'anniversario della seconda moglie del principe Leopoldo d'Anhalt-Kothen, e quella del 1725 in onore del professore Augusto Federico Müller (ispirata alla poesia dell'autunno imminente), e quella del Caffè, composta circa il 1732. Diamo piuttosto, come dell'Offerta musicale del 1747 e dell'Arte della fuga del 1749-50. La prima uscì da un tema proposto da Federico II, il re dilettante flautista. Bach se ne impadronì e ne fece un prodigioso, una fuga a tre voci, un'altra a sei, otto canonici, una straripante fuga canonica a tre voci, una sonata di quattro tempi per clavicembalo, flauto e violino e un canone a due voci su un « continuo » libero. L'Arte della fuga è del 1749, e cioè dell'anno precedente la morte del sommo musicista. È un meraviglioso spettacolo, gli esperimenti del contrappunto, perché quindici fughe a quattro canoni sono tratte da un solo semplicissimo e comunissimo tema in re minore: fuga semplice, doppia, tripla (di 188 battute), fuga con alterazioni melodiche, fuga con alterazione ritmica del soggetto, fuga con la risposta data dal tema rovesciato, fuga con aumento e diminuzione del soggetto fuga con contrappunto doppio, fuga con tutti gli intervalli rovesciati, fughe gemelle, in cui la seconda è il rivolto della prima... « Un immenso edificio musicale, formidabile e turrito — dice il Pannain — È rocca e tempio. La fantasia si slancia a un volo immenso, e si assiste a un meraviglioso spettacolo, gli esperimenti dell'arte del contrappunto, fiammingo si trasformano come per miracolo in forme animate. Il miracolo si è operato alla fiamma ricreatrice dello spirito ». Il Combarieu ha un tono meno entusiastico e vede una sorta di bellezza mostruosa in un tale sfoggio di tecnica per nulla, su un tema per sé privo d'attrattiva. « Musica per l'occhio, non per l'orecchio... A volta a volta geniale e puerile, simile a uno sport d'alta scuola... Eppure si può dire il testamento di Bach, al termine della carriera ».

Le Sonate (suited nelle quali viene aggiunta una fuga alla serie di pezzi con ritmo di danza), le Toccate (che non sono sullo stampo di quelle italiane, almeno per una parte), le Fantaisie per organo (in quella in la minore il genio di Bach si rivela più manifestamente — dice il Pannain), i Concerti in si minore, re minore e fa minore, le quattro Toccate per clavicembalo, le monumentali Fughe per organo, ecc., meriterebbero un discorso non breve, ma non a qui possibile neppure un cenno sommario. Quanto alla biografia, ricorderemo che Giovanni Sebastiano Bach morì a Lipsia il 28 luglio 1750. Nell'invengo precedente era diventato cieco, ma dieci giorni prima di morire

riacquistò la vista, poco prima d'esser colpito da un attacco d'apoplezia. Fu sepolto nel cimitero di S. Giovanni senza solennità d'esequie, date le misere condizioni economiche della famiglia e la trascuratezza della Scuola di S. Tommaso. « La sua morte rimase nell'ombra, come nell'ombra era rimasta la sua vita », scrive il Capri. La vedova visse d'elemosina gli ultimi anni. Questa gli aveva dato tredici figli, e sette la prima. Molti morirono in tenera età, ma alcuni meritano d'esser ricordati dalla storia della musica. Così è del secondo e figlio, Carlo Filippo Emanuele Bach, detto il Bach d'Amburgo o il Berlinese, per essere stato clavicembalista di Federico il Grande e direttore della Cappella d'Amburgo. Egli non merita la fama, datagli da qualcuno, di creatore della Sonata moderna, ma ha pregi notevoli come compositore di musiche per clavicembalo (duecento pezzi, tra i quali non meno di novanta sonate). Scrisse anche due Oratori e molte musiche religiose e profane. Il Pannain gli riconosce i meriti di singolare istinto strumentale e di celebrità tecnica, ma rileva che al suo « tempo di sonata » manca il senso del contrasto bilenco e quella vivacità ritmica geniale ed estrosa che fu una prerogativa degli italiani. Musicista di pregio fu pure Giovanni Cristiano, detto il Bach inglese, ultimo figlio di Sebastiano. Dimorò qualche tempo a Londra, ove morì nel 1782, ma passò parecchi anni in Italia, ove il conte Agostino Litta lo mise in grado di studiare col padre Martini a Bologna. Fu pure originario

del Duomo di Milano. Ebbe efficacia sul giovane Mozart. Conseguì fama in vita specialmente per le opere teatrali, ma oggi paiono più significative le sue composizioni per clavicembalo, anche se di scarsa originalità inventiva (Capri). Ricorderemo appena il nome d'altri due figli di Sebastiano, che furono pure musicisti: Guglielmo Friedmann e Giovanni Cristoforo Federico, l'ultimo dei quali fu detto il « Bach di Buecherg ». Tanto il Pannain quanto il Capri danno rilievo alla religiosità di Bach. Scrive il primo: « la nazione tedesca venne alla vita con un atto di profonda religiosità; la lirica di Giovanni Sebastiano è tutta imbevuta di questa solenne atteggiamento ». Con questo criterio, facilmente il critico napoletano dimostra l'errore dei romantici, che nella musica di Bach videro soprattutto un'architettura; quello del Combarieu, per il quale l'uomo Bach non si sarebbe messo nell'opera sua; e quello di chi, per documentare l'espressività di Bach, preslese di accipre segni determinati in frammenti e minutaglie foniche, alle quali non è in realtà possibile dare un valore determinato.

« L'arte di Giovanni Sebastiano è puramente lo spirito del nuovo secolo. Bach è venuto fuori dalle correnti fondamentali della Riforma, come Palestrina scaturì dalla liturgia cattolica, ed il trionfo Frescobaldi-Monteverdi-Carissimi dalla rinverdità umanità della Rinascenza... », Bach è il Palestrina della Riforma ».

Similmente il Capri vede nella « religiosità » il tratto più saliente della psicologia bachiana, e la vede « tutta pervasa dal soffio grandioso della poesia biblica, ed infiammata da quell'onore fraterno per la figura umana e divina del Cristo, che è proprio del Cristianesimo germanico, dei primi secoli dopo la Riforma, in ciò che ha di più intimo e veramente sentito ». Tutti sanno che le composizioni bachiane portano d'ordinario in fondo una sigla di lode o di ringraziamento a Dio o a Gesù. « La musica è per lui un'offerta costante a Dio; è il modo più degno di lodarlo e glorificarlo ».

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

LE ISPIRATRICI

TERESINA BRAMBILLA

A MILCARE Ponchielli ha gli occhi stranamente fissi sul piumino di cilipia che la cantante ha usato poco prima, senza nessuna necessità, poiché era già pronta per uscire, inappuntabilmente vestita e col cappello in testa, quando è arrivato il Maestro.

Ella ha incipitato ancora una volta le belle fughe, per darsi un contegno, aspettando che Ponchielli, impaccato di cipia, esponesse una ragione più o meno plausibile a giustificare la sua

Ma Ponchielli, cui nessuno ha offerto nulla, s'è seduto rigidamente, come se ne avesse il preciso obbligo, sulla poltrona di damasco che fronteggia lo specchio del tavolo spumeggiante di pizzi, irto di fiocchi, di spazzole, di yasetti opalescenti. E tace. Nel silenzio particolarissimo Teresina Brambilla ascolta il respiro affannoso di quel grande uomo agitato e in imbarazzo.

Se non avesse l'intuizione che la distingue penserebbe che Ponchielli è arrivato là per errore, causata la sua nota e straordinaria distrazione: se il suo cuore fosse meno sensibile a quell'adorazione cocente e spaventata si proverebbe forse a ridere, ma poiché ella ama di tanto amore la musica prediletta e poiché la goffaggine di lui è una deliziosa raccomandazione che la commuove a fondo, ella comincia a parlare, senza senso né logica, delle moltissime cose che si proponeva di fare in giornata.

La quadra testa di Ponchielli ha dei cenni di bianco consenso.

La fronte sporgente sembra curvare con reverenza davanti allo specchio brillante.

Le spalle insaccate nella ridicola giacca nera oscillano di tanto in tanto a destra e a sinistra come se una volontà quasi addormentata si provasse a ingannare se stessa.

Ella passeggia su e giù per l'intimo salottino viola, sostando ogni minuto ad osservare lo straordinario ospite ipotizzato sulla poltrona di damasco.

Ponchielli, le mani aperte sulle ginocchia paralizzate, guarda il piumino, affascinato.

Improvvisamente la cantante si ferma dietro di lui e sorride:

« Caro Ponchielli, ditemi che il mio sogno di questa notte è realtà... »

Senza muoversi, egli chiede:

« Quale sogno? »

« Ahimè! se voi interrogato, non è vero niente... Mi pareva che aveste cominciato una nuova opera, proprio per me... Oh, una grande opera... »

Egli corruga la fronte, contrariato. Una delle sue mani ha un gesto in aria, curioso e ridicolo, che non significa nulla; quindi afferra il piumino, lo porta al viso, quasi volesse nascondervi dentro un'idea assurda e bruciante.

Certo egli ha aspirato con forza, ingenuo uomo inconsapevole della malizia di cui gli oggetti che servono alle donne sono imbevuti, e quel nivo fiocco di cigno gli ha soffiato sulle labbra tremanti un getto di cipria, noncurante o compiaciuto di esasperare un innamorato senza bussola né voce.

Ponchielli tossisce, gettando il piumino sul tavolo e si alza, definitivamente scoraggiato. I piccoli occhi, al fondo dei quali ridono qualche volta tutti i diavoli dell'umorismo, hanno una luce triste, quasi un bagliore di lagrime.

A passi lenti e pesanti, come volesse dare alla camera che sta per lasciare l'idea della propria sconfitta, Ponchielli si dirige all'uscita. Sulla soglia si ferma, per rispondere alla cantatrice dal volto splendente:

« Non avete niente da dirmi?... »

« No... »

« E siete venuto da me senza una ragione al mondo?... »

Egli scuote le spalle:

« Me ne sono dimenticato. »

L'altra insiste, mettendosi fra l'uscio e l'ospite:

« Volete che mi aiuti a ricordarvi?... »

« Forse non servirà... »

« Proviamo?... »

Al tono dell'ultima domanda egli ha una vibrazione. Senza averne coscienza, obbediente al proprio istinto, afferra le adorate mani, per coprirne il volto. Ella ride di cuore, vittoriosa e felice: « Proviamo... ». Voi credete che la mia buona memoria potrebbe servirvi...? E vero?... Ebbene, la mia memoria aspira precisamente a questo... Così, è tutto definito, per sempre...

MALOMBRA.



Figli di Giovanni Sebastian Bach: Guglielmo Friedmann, Carlo Filippo Emanuele e Giovanni Cristiano.

Radiofocolare

COME disse nel numero scorso, oggi continuiamo il resoconto al Concorso Chiodilettera Doppia-croce. Ho già fatto i nomi dei tre primi premiati con l'apparecchio Iridio, con le rose Filii Giacomino e le ortensie di Luigi Punetto, con il ritratto della Piccola Ina e un mio acquarello.

Dovrei passare al quarto premio, ma ecco quello che mi capita. Portati i lavori ricevuti alla Casa Paravia e C. di Torino per ottenere qualche libro in premio, i Signori di tale Casa restarono ammirati delle varie brillissime composizioni della nostra Spighetta e si informarono con quale premio venisse premiata. Saputo così della cospicua mia offerta d'un acquarello, con aria innocentina i Signori Paravia mi chiesero: « Chissà quale bella cornice, eh? ». « Cornice? ». Niente cornice! il quadretto lo mando sciolto ». Tentennarono il capo. Nelle grandi occasioni so perfino essere furbo e compresi perfettamente che un mio espositore senza cornice, secondo il temerario giudizio di tali Signori, non doveva valere gran che. E così la palla al balzo replicò: « Se a lor Signori pare che Spighetta meriti di più, lo dimostrino con un esempio teorico e pratico ».

A farla breve, cara Spighetta, mi vedo mettere davanti dieci volumi della ben nota e pregiata collana « I Condottieri », diretta dall'amico Vittorio E. Bravetta (qui è come nella valle di Giosafatte, non ci scappa nessuno). Ecce il dono di Casa Paravia. *Dieci volumi, cioè: Castruccio Castracane, Bartolomeo D'Alviano, Armando Diaz, Muzio Attendolo Sforza, Emanuele Filiberto Tattaglia di Ferro, Luigi di Savoia, Cangrande della Scala, Luigi Cadorna, Albergo da Barbiano, Reimondo Montecucoli.*

Un bel dono, non è vero? Essendo questi volumi tra gli ultimi pubblicati, è probabile che tu, Spighetta, non li abbia ancora. Casa contrario, dimmi immediatamente quelli da sostituire a tuo piacimento. Ringraziando Casa



Composizione di «Spighetta» di Napoli (anche lo sfondo nero è ottenuto mediante piccolissimi ritagli).

Paravia, ho subito elargito un contenuto: altri libri in premio per i partecipanti di cui dirò. Ma reale: una buona azione frappa molti altri premi. Ora vado avanti e do di colpo tutto a *Tata del Tato* di... Benedetta testolina! Perché non meriti la residenza? La solita storia: c'è in altre lettere, ma pescare! Mandala immediatamente. Ho già detto che lei in *Tata del Tato* e in *Tato della Tata* vedo qualche cosa di fatale, d'inscindibile come Radice e la Formalina, Petrarca e Laura primaverile, Gigi e Michelotti, ecc. Nel caso presente ricordai che anche indissolubili nel più puro degli alcool sono Martini e Rossi. Scosso dal brivido d'un fulmine, mi precipitai da questi Signori: « C'è da premiare *Tata del Tato* autrice di questa composizione. Come vedono, oltre al ritratto del Duce ha composto una dedica inegriante al Creatore dell'Impero e tutto con chiodilettera della Doppia-croce ». « Un bel lavoro davvero! ». « Neh? E meritevole d'un bel premio: come sa e può darli la Casa *Martini e Rossi* ». « Abbiamo capito. Va bene. Spediremo una cassetta con due bottiglie di Vermute, due di Elisir China e un flacone di Elisir China ». « Lo so, il famoso Elisir China che rincuora il pesce e mantiene sani come il tifoso... ». « E' mutato l'ordine dei fattori, ma il prodotto non cambia... Poi due bottiglie del Gran Spumante Lacrima Christi ». « Così si fa. *Tata del Tato* e i Signori, nelle miniere, il che è come essere in cantina. Quando risale e *Tata del Tato* gli offrirà il Vermute di questa Casa, dovrà *Tata del Tato* constatare con *Tata del Tato*, che le cantine di *Martini e Rossi* sono pur esse una vera miniera. Poi a rincuorare il minieroso, ecco l'Elisir China. *Tata del Tato* dirà a *Tata del Tato*: — La moglie



Composizione di «Arcobaleno» di Siena.

deve seguire il marito non nella miniera, ma nella maniera di apprezzare il premio: Liba anche tu nel lieto calice! — E *Tata del Tato* e *Tata del Tato* saranno sani come due pesci, ma non altrettanto muti d'accontento e di bicchier. Infatti, il marito porrà l'occhio sul Gran Spumante Lacrima Christi e dirà: « Sapristi: domani è il dì di festa. Leopardi, Islerimogeno di natura, diceva che portava tristezza e noia. Tu *Tata* porterai invece una bottiglia di Gran Spumante, la quale piangerà nei nostri calici il prelibato Lacrima Christi. E brinderemo alla salute di *Martini e Rossi* e bottiglie permettendolo, anche a quella di *Baffo di Gatto* ».

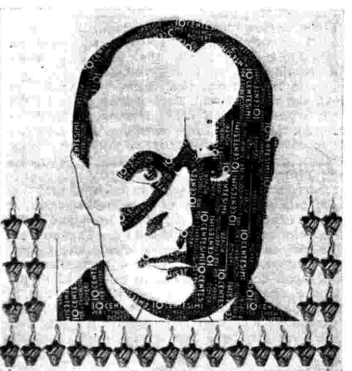
Lasciai commosso tali Uffici, dicendomi lunghezza il corso Vittorio Emanuele: « C'è ancora da dare un premio in grande stile ad *Angiolina Tagliabue* di Pianello Lario (Como). Ma, ahimè, la mia cetra non ha più corde! ». Quale luce nel mio spirito... non di *Martini e Rossi*! La Cetra, perdinci! Mi precipitai come un fulmine a ciel sereno. In questi uffici trovai un Direttore dalle corde molto sensibili. Presentai con le mani in la minore il tuo assortimento di costumi italiani, o *Angiolina* che mai mi scrivevi e che di conseguenza non dovevi vincere nulla! Ma io sono impercettibile sebbene sia un semplice pedone.

La Direzione della S. A. Cetra di Torino, ammirata dalle artistiche figurine, mi rispose in *do maggiore*. « Ecco il dono messo a disposizione ».

Quale? Uno splendido, lussuoso albo portadischini del *Piffero magico* di Avanzi. Illustrato con disegni originali di Walt Disney. E il portadischini porta davvero i dischi!.

A questo punto debbo far punto. La settimana scorsa terminerò il commentato resoconto e poi ne la vedrò con i semplici mortali che attendono risposta. Dovete pensare e concorre anche voi!

BAFFO DI GATTO.



Particolare della composizione di «Tata del Tato»

IL TRIANGOLO DEL JAZZ

E saminiamo in schema un'orchestrazione jazz, riferendoci, per esempio, al terzo concerto di musiche hot (qualche lettore può averlo udito) che il « Circolo del jazz » ha dato a Milano, come frutto d'un'organizzazione delle più scupigiate.

Con cinque musicisti invitati e sette strumenti (rispettivamente: violino e banyo, chitarra, clarino e sassofono tenore, fisarmonica, canto) si formò un complesso che risultò equilibrato. Considerandolo sotto il profilo delle classiche due sezioni jazz, la formazione era, per la sezione ritmica, vicendevolmente, di uno o due strumenti, per la melodica, di tre o quattro.

Di tal genere il complesso, in cui l'assenza di alcuni strumenti fondamentali, conseguita al fatto dell'improvvisa organizzazione, si poteva forse notare. La notiamo senza scopo di critica, null'altro che per mettere in evidenza lo scheletro d'una classica architettura orchestrale jazz. La quale può essere raffigurata in un triangolo, i cui lati sono: a) l'esposizione del tema, anche in forma straight o *lento*, a volte (non sempre) fotograficamente esatta, ciò anche sebbene più raramente — nelle orchestre veramente improvvisatrici: b) i soli, per gli strumenti della sezione ritmica, dove preponderano la tromba ed il clarino nei registri acuti, il trombone ed i sassofoni nei registri gravi, più il piano e le voci, i quali hanno ora valore ritmico, ora strumentale; c) gli insieme, i quali possono essere o parzialmente strumentali in precedenza, come nei complessi delle scuole di Duke Ellington e di Don Redman (qui con alternative di misure all'unisono, con ripetizioni in armonia), o addirittura improvvisati, con risultati miracolosi, come nelle famose musiche chigeanne, della città — sia detto per inciso — nella quale il jazz, per merito dei suoi maggiori esponenti, assurse a valori universali. L'ordine seguito in questa esposizione si badi che non è casuale, ma rispetta la più solita successione seguita nelle costruzioni del jazz hot.

Ritornando all'impostazione del concerto semplificato, sebbene in esso, d'insufficiente, solo il lato a di questo triangolo, il clarinetista dimentico di essere su tale strumento un buon specialista, e largamente fece uso del sassofono. A parte la maggiore o minore appropriatezza sull'uno o sull'altro strumento del singolo musicista, è certo che l'esposizione sul sassofono tenore, strumento grave, cupo, meditativo, dev'essere integrata con alternative di cornetta, che nel caso mancava. Si ricordi il famoso Heartbreak blues, edito in Italia dalla « Parlophon », in cui la lunga esposizione consiste di un gioco alternativo di Coleman Hawkins al sassofono e di Henry Allen alla tromba. Quant'alla fisarmonica, come elemento di esposizione jazz, non solo lascia dubbioso (dico dubbioso, non disilluso) chi non è abituato a sentirlo nei classici complessi hot, ma realmente ha suono troppo legato, perché possa facilitare l'improvvisatore, il quale, durante l'esecuzione di una frase, ha bisogno di correre con la mente alla frase successiva.

Nel lato b sebbene degli ottimi soli (specie di Ezio Levi al violino, e di Cottigieri al clarino). Infine, nel lato c, si poterono avere dei felicissimi insieme (specie nei chorus finali a ripetizione di Whispering, Bye Bye Blues, Some of these days). Non si trascuri l'osservazione che il jazz improvvisato ha un'orchestrazione nascente d'intesa; perciò, nelle ultime musiche prodotte nel concerto, i suonatori, affiatati, meglio poterono trovare le reciproche ispirazione e comprensione, così come i soli ebbero le migliori idee.

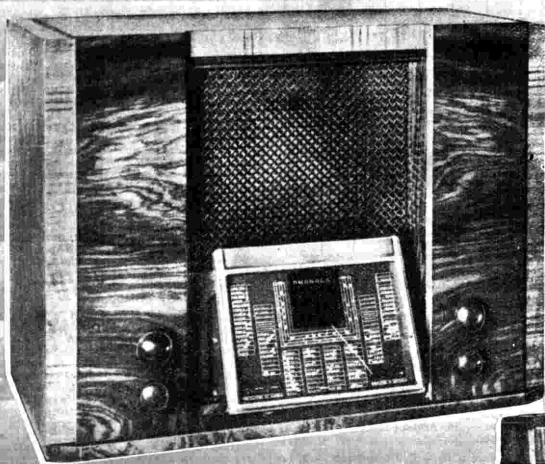
Separato, menzioniamo Armando Camara, anche per dire che questo nostro chitarrista è degno del migliore interesse. Egli ottimamente sa condurre una sezione ritmica, alla quale pure manchi l'ausilio d'una batteria. Ed è solo da una buona sezione ritmica che possono dipartirsi le idee creative hot dei suonatori melodici.

Cosicché veramente si può fare dappertutto del jazz hot. Non certo si potrà fare del jazz, intendendo per tale quella musica popolare che è nera perché dei neri, ed ha per presupposti delle forme stereotipe di deformazione ritmica, appunto proprie dei neri, non sempre ricche, e sode di orazione, alla comune sensibilità; ma si può raggiungere nelle musiche un'intonazione assai calda.

MASSIMO SORIA.

PHONOLA

**DUE ELEGANTI MODELLI
DELLA SERIE FERROSITE**



*Scala luminosa inclinabile munita
di indicatore luminoso di gamma
e di indicatore di sintonia*

ONDE CORTE, MEDIE, LUNGHE

**MOD. 811
MIDGET**

(Chassis 810)

**SUPERETERODINA
5 VALVOLE**

Modello lusso

**IN CONTANTI
L. 1400**

MOD. 813

RADIOFONOGRFO
(Chassis 810)

**SUPERETERODINA
5 VALVOLE**

**IN CONTANTI
L. 2500**

Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento all'EIAR



F.I.M.I. SOCIETÀ ANONIMA • PHONOLA RADIO • MILANO • SARONNO F.I.M.I.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino